



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-270.0.0.-61

L'anno 2023 il giorno 08 del mese di maggio il sottoscritto De Fornari Ferdinando in qualità di dirigente di Area Servizi Tecnici Ed Operativi, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Intervento relativo a "Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2". APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI GARA.
CUP: B37H21000500005 – MOGE 20729 - CIG 972933660E

Adottata il 08/05/2023
Esecutiva dal 10/05/2023

08/05/2023	DE FORNARI FERDINANDO
10/05/2023	DE FORNARI FERDINANDO
10/05/2023	DE FORNARI FERDINANDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-270.0.0.-61

OGGETTO Intervento relativo a “Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2”. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI LAVORI ED INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITÀ DI GARA.

CUP: B37H21000500005 – MOGE 20729 - CIG 972933660E

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- l'art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;
- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- con il Decreto-legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- con il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- con il successivo Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto-legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché' al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;

- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Premesso ulteriormente che:

- con Legge n. 160 del 27/12/2019 è stato istituito il “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l’accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un’ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City);

- con Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021 viene istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

- l’art. 20 del suddetto regolamento contiene la Decisione di esecuzione con cui viene approvata la valutazione del PNRR italiano;

- con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021, notificata all’Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- la Decisione di esecuzione è corredata di un Allegato che definisce, per ogni investimento e riforma, obiettivi e traguardi precisi, al cui conseguimento è subordinata l’assegnazione delle risorse su base semestrale;

- con il Decreto-legge n. 121 del 2021 sono state introdotte disposizioni relative alle procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza alla Misura 5 Componente 2 Investimento 2.3 Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare, prevede di “realizzare nuove strutture di edilizia residenziale pubblica e riqualificare le aree degradate, con particolare attenzione all’innovazione verde e alla sostenibilità”;

- con il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, vengono individuate le “misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con il successivo Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, viene disposta la «Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- l'art. 8, del suddetto Decreto-legge dispone che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 vengono quindi individuate le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione alle Amministrazioni titolari;
- con il suddetto Decreto per ciascun Ministero sono individuati gli interventi di competenza, con l'indicazione dei relativi importi totali, suddivisi per progetti in essere, nuovi progetti e quota anticipata dal Fondo di Sviluppo e Coesione;
- con Decreto del Direttore Generale del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n.17524 del 29/12/2021 e n. 804 del 20/01/2022 sono state definitivamente ammesse al finanziamento le proposte elencate negli Allegati dei medesimi Decreti, comprensive dell'intervento in questione.

Premesso infine che:

- con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 2021/37 (proposta n. 79 del 10/03/2021), n. 2021/38 (proposta n. 80 del 10/03/2021) e n. 2021/88 (proposta n. 151 del 13/04/2021) sono state approvate le proposte al fine della partecipazione del Comune di Genova al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare rispettivamente per i progetti di rigenerazione del "Centro Storico" – "Prè, Ghetto e Caricamento denominata C³: co-living, culture, commons", "Prà mare e collina" e "Caruggi – Progetto Pilota", tra cui l'intervento oggetto della presente determinazione;
- con Decreto del 7/10/2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;
- con Decreti Direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.17524 del 29/12/2021 (Progetto Pilota – ID 500) e M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.804 del 20/01/2022 (Progetto Prà mare e collina – ID 108 e Progetto Centro Storico – ID 77,) sono state disposte l'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte ritenute conformi agli obiettivi del Programma per ciascuno dei Soggetti beneficiari PINQuA;
- con gli stessi Decreti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono stati approvati gli schemi di convenzione MIMS – SOGGETTO BENEFICIARIO PINQuA ovvero il soggetto che ha presentato le proposte dichiarate ammissibili;
- con successive comunicazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili sono state avviate le procedure per la stipula delle Convenzioni di cui sopra al fine del rispetto degli obiettivi previsti dal PNRR;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- con Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./60 adottata il 10/05/2022, esecutiva dal 19/05/2022, si è preso atto dell'ammissione a finanziamento del Progetto ID 77 – “Centro Storico” per complessivi Euro 15.000.000,00 (come da Decreto Direttoriale n. 804 del 20 gennaio 2022) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, all'interno del quale lo specifico Progetto “Edificio Via Balbi 9 - Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere” ammonta a complessivi Euro 9.028.272,00;

- con lo stesso provvedimento si è altresì provveduto ad accertate ed impegnare le risorse a valere sui fondi del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il triennio 2022-2023-2024;

- con successiva Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./78 si è provveduto ad appostare a Bilancio 2022 la quota di cofinanziamento riconosciuto dal Comune di Genova per complessivi Euro 353.731,14 finanziato con Avanzo accantonato destinato agli investimenti;

- l'intervento “Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2” - (CUP: B37H21000500005– CIG: 9534808479 – MOGE: 20729) è stato riproposto nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023-2024-2025 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 27/12/2022;

- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale Affari Economici prot. MEF – RGS – RR 124 del 13/03/2023 venivano riconosciute per il progetto Edificio di Via Balbi 9, ulteriori complessivi Euro 867.454,09 a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili (F.O.I.);

- le risorse in questione saranno oggetto della III variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025 e che pertanto allo stato attuale non è possibile procedere all'impegno delle somme di cui al quadro economico;

- il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Ferdinando De Fornari, Direttore dell'Area Infrastrutture Opere Pubbliche.

Considerato che:

- la progettazione definitiva dell'intervento in oggetto, finalizzata all'appalto integrato, è stata affidata con Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./119 del 25/10/2022, all'operatore economico RTI 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A., nell'ambito dell'Accordo Quadro 1 “Servizi di progettazione per interventi di restauro e risanamento conservativo su edifici esistenti del patrimonio civico, comprensiva di tutte le prestazioni specialistiche necessarie”;

- il coordinatore della progettazione è 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A., che si è avvalsa nella redazione del progetto dei seguenti collaboratori:

- progetto architettonico: STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA GNUDI in Genova, ing. Maurizio Gnudi – arch. Laura Milanese, consulente per la parte archeologica Dott.ssa Eleonora Torre;
- progetto impiantistico: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Stefano Luca Possati, consulenti ing. Giulio Chiarlo, e Ingegneri Associati srl;
- progetto strutturale: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Stefano Luca Possati;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- progetto prevenzione incendi: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Andrea Piacenti;
- geologia: STUDIO BELLINI in Genova, Dott.ssa Geologa Valeria Bellini;
- sicurezza: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Andrea Piacenti.

- il progetto, anticipato dal suddetto Raggruppamento, è stato sottoposto ad istruttoria da parte della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, dal Comando dei Vigili del Fuoco di Genova e dagli Uffici interni del Comune;

- la Soprintendenza con parere n. 34.43.04/116.56 34.43.04/98.27/98.42 del 23/02/2022, protocollo Comune di Genova n. 23/02/2023.0080101.E, ha autorizzato la realizzazione delle opere previste a progetto, subordinando l'assenso a specifiche prescrizioni da ottemperare in corso d'opera;

- il progetto definitivo in argomento ha ottenuto i seguenti pareri degli uffici interni:

- Ufficio Geologico, Prot. 13/01/2023. 0015576.I (parere favorevole);
- Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche, Prot. 18/01/2023. 0022956.I (parere favorevole con prescrizioni);
- U.O.C. Acustica, Prot. 19/01/2023. 0026095.I - Prot. 24/02/2023. 0082832.I (parere favorevole con prescrizioni);
- Settore Politiche Energetiche UGET, Prot. 31/01/2023. 0042639.I, (parere favorevole con prescrizioni);
- Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani, Prot. 02/02/2023. 0046933.I (parere favorevole con prescrizioni);

- il Raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione ha recepito nel progetto definitivo in oggetto parte delle prescrizioni e per altra parte ha rimandato alla fase di progettazione esecutiva/esecuzione dell'intervento, come meglio specificato nel documento D-GEN-R.003 – Relazione rispondenza parere Enti, comprendente i pareri stessi e allegato quale parte integrante alla presente Determinazione;

- in data 07/03/2023 il suddetto raggruppamento ha ultimato la redazione del progetto definitivo, da porre a base di gara, poi integrato in data 30/03/2023 per la parte contrattuale.

Considerato ulteriormente che:

- con nota PEC ns Prot.0161850.E del 12/04/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Genova ha trasmesso il “ Preavviso di parere contrario per Valutazione Progetto con prot. 4322 del 16/02/2023 della ditta COMUNE DI GENOVA sita in VIA BALBI 9, 16100 Genova”, allegata alla presente, in cui elenca i motivi ostativi alla approvazione della pratica e richiede opportuna documentazione integrativa;

- con nota /del 21/04/2023 il Raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione ha inviato la documentazione richiesta, poi ulteriormente integrata con trasmissione del 04/05/2023, come da nota allegata;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Comando dei Vigili del Fuoco con la nota di cui sopra ha comunicato che il termine previsto dall'art. 3 del DPR 151/11 è stato interrotto e ripreso alla data di ricezione delle osservazioni, e pertanto l'istruttoria presso lo stesso Comando è attualmente in fase di svolgimento e prossima alla conclusione;
- al fine di rispettare le milestone del finanziamento PNRR e raggiungere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, si dà atto che eventuali prescrizioni derivanti dalla conclusione dell'istruttoria di cui sopra saranno recepite in fase di progettazione esecutiva;
- il progetto definitivo, integrato secondo le risultanze di cui sopra, risulta costituito dai seguenti elaborati:

Tavola N°	Rev	
		PARTE GENERALE
		ELABORATI GENERALI
D-GEN-R.001	1	Elenco elaborati
D-GEN-R.002	1	Relazione generale illustrativa
D-GEN-T.001	1	Planimetria di insieme
D-GEN-R.003	0	Relazione rispondenza pareri Enti
D-GEN-R.004	0	Relazione criteri minimi ambientali
D-GEN-R.005	0	Relazione superamento principio DNSH
D-GEN-R.006	0	Schema di contratto
D-GEN-R.007	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte generale
D-GEN-R.008	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere edili e civili
D-GEN-R.009	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.010	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere edili e civili
D-GEN-R.011	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.012	0	Cronoprogramma degli interventi
		ELABORATI DI INQUADRAMENTO
D-GEN-T.002	1	Stralci degli strumenti urbanistici
D-GEN-T.003	1	Stralcio dello strumento catastale
D-GEN-T.004	1	Ortofoto dello stato attuale
		ELABORATI ECONOMICI
		ELABORATI GENERALI
D-ECO-R.001	0	Computo metrico estimativo
D-ECO-R.002	0	Computo metrico
D-ECO-R.003	0	Elenco prezzi
D-ECO-R.004	0	Analisi nuovi prezzi
D-ECO-R.005	0	Lista delle lavorazioni e delle forniture
D-ECO-R.006	0	Quadro economico
D-ECO-R.007	0	Quadro incidenza della mano d'opera
		PIANO INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI, SU RILIEVI E SUI MATERIALI
		ELABORATI GENERALI
D-IND-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva del piano delle indagini
D-IND-R.002	1	Schede grafiche con ubicazione delle indagini
		INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI E CHIMICHE DEI MATERIALI
D-IND-R.003	1	Report - Indagini stratigrafiche e analisi sui materiali
D-IND-R.004	1	Report - Indagini geognostiche

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D-IND-R.005	1	Report - Indagini strutturali
D-IND-R.006	1	Report - Indagine del sistema di cisterne esistenti
		ANALISI STATO ATTUALE
D-IND-R.101	1	Relazione sullo stato di consistenza
D-IND-R.102	0	Analisi storico critica sulle strutture esistenti
D-IND-R.103	1	Documentazione fotografica
D-IND-T.101	1	Rilievo - Pianta piano terra
D-IND-T.102	1	Rilievo - Pianta piano primo
D-IND-T.103	1	Rilievo - Pianta piano secondo
D-IND-T.104	1	Rilievo - Pianta piano terzo
D-IND-R.105	1	Rilievo - Pianta piano quarto
D-IND-R.106	1	Rilievo - Pianta piano quinto
D-IND-R.107	1	Rilievo - Pianta piano sesto
D-IND-R.108	1	Rilievo - Pianta coperture
D-IND-R.109	1	Rilievo - Sezioni A-A B-B
D-IND-R.110	1	Rilievo - Sezioni C-C D-D E-E
D-IND-R.111	1	Rilievo - Prospetto
		STUDI SPECIALISTICI
		GEOLOGIA E GEOTECNICA
D-SPC-R.001	1	Relazione geologica
D-SPC-R.002	0	Relazione geotecnica
		ACUSTICA
D-SPC-R.101	1	Relazione requisiti acustici passivi
		ARCHEOLOGIA
D-SPC-R.201	1	Relazione archeologica
		PROGETTO ARCHITETTONICO
		ELABORATI GENERALI
D-ARC-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva
D-ARC-R.003	0	Specifica intervento intonaci
D-ARC-T.001	1	Progetto - Pianta piano terra
D-ARC-T.002	1	Progetto - Pianta piano primo
D-ARC-T.003	1	Progetto - Pianta piano secondo
D-ARC-T.004	1	Progetto - Pianta piano terzo
D-ARC-T.005	1	Progetto - Pianta piano quarto
D-ARC-T.006	1	Progetto - Pianta piano quinto
D-ARC-T.007	1	Progetto - Pianta piano sesto
D-ARC-T.008	1	Progetto - Pianta coperture
D-ARC-T.009	1	Progetto - - Sezioni A-A B-B
D-ARC-T.010	1	Progetto - Sezioni C-C D-D E-E
D-ARC-T.011	1	Progetto - Prospetti
D-ARC-T.012	1	Verifica conformità Legge DM n. 1256 del 30-11-2021
D-ARC-T.013	1	Verifica conformità Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.)
D-ARC-T.014	1	Confronto - Pianta
D-ARC-T.015	1	Confronto - Sezioni e prospetti
D-ARC-T.016	1	Prospetti a colori, fotoinserti
D-ARC-T.018	0	Tipologico stratigrafie pareti e soffitti
		SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
D-ARC-R.002	1	Relazione abbattimento barriere architettoniche
D-ARC-T.017	1	Verifica abbattimento barriere architettoniche-piante

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI		
ELABORATI GENERALI		
D-PIN-R.001	2	Relazione tecnico descrittiva
D-PIN-T.001	2	Pianta piano terra - primo
D-PIN-T.002	2	Pianta piano secondo - terzo
D-PIN-T.003	2	Pianta piano quarto
D-PIN-T.004	2	Pianta piano quinto
D-PIN-T.005	2	Pianta piano sesto
D-PIN-T.006	2	Sezione BB
PROGETTO STRUTTURALE		
ELABORATI GENERALI		
D-STR-R.001	1	Relazione tecnica specialistica sugli interventi strutturali
D-STR-R.002	0	Allegato di Calcolo - ante operam
D-STR-R.003	0	Allegato di Calcolo - post operam
D-STR-R.004	1	Relazione sui materiali
D-STR-R.005	0	Verifica sismica delle strutture esistenti
D-STR-R.006	0	Interventi di progetto - verifica sismica
D-STR-T.001	1	Interventi di progetto - Pianta piano terra - primo
D-STR-T.002	1	Interventi di progetto - Pianta piano secondo - terzo
D-STR-T.003	1	Interventi di progetto o - Pianta piano quarto
D-STR-T.004	1	Interventi di progetto - Pianta piano quinto
D-STR-T.005	1	Interventi di progetto - Pianta piano sesto
D-STR-T.006	1	Dettagli - Consolidamenti strutture esistenti
D-STR-T.007	0	Dettagli - Nuovi solai
D-STR-T.008	0	Dettagli - Nuove strutture in acciaio
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI		
ELABORATI GENERALI		
D-MEC-R.001	1	Relazione tecnica e specialistica impianti meccanici
D-MEC-R.002	1	Relazione di calcolo impianti meccanici
D-MEC-R.003	1	Relazione Legge 10
D-MEC-R.004	1	Diagnosi energetica
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E NASPI		
D-MEC-T.101	0	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terra
D-MEC-T.102	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano primo
D-MEC-T.103	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano ammezzato e schema di principio
D-MEC-T.104	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano secondo
D-MEC-T.105	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terzo
D-MEC-T.106	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quarto
D-MEC-T.107	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quinto
D-MEC-T.108	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano sesto e impianto di irrigazione
D-MEC-T.109	0	Schema di principio e locale centrale idrica
IMPIANTO FOGNARIO		
D-MEC-T.201	1	Distribuzione imp. fognario piano terra
D-MEC-T.202	1	Distribuzione imp. fognario piano primo
D-MEC-T.203	1	Distribuzione imp. fognario piano secondo
D-MEC-T.204	1	Distribuzione imp. fognario piano terzo
D-MEC-T.205	1	Distribuzione imp. fognario piano quarto

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D-MEC-T.206	1	Distribuzione imp. fognario piano quinto
D-MEC-T.207	1	Distribuzione imp. fognario piano sesto
		IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE
D-MEC-R.301	1	Relazione energetica
D-MEC-T.301	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano primo e stralcio piano terra con estrazione ed immissione aria immissione aria cabina utente
D-MEC-T.302	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano ammezzato
D-MEC-T.303	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano secondo
D-MEC-T.304	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano terzo
D-MEC-T.305	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quarto
D-MEC-T.306	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quinto
D-MEC-T.307	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano sesto
		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
		ELABORATI GENERALI
D-ELE-R.001	0	Relazione Tecnica specialistica impianti elettrici e speciali
D-ELE-R.002	0	Relazione di calcolo impianti elettrici e speciali
		IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E SPECIALI
D-ELE-T.101	0	Schema a blocchi distribuzione energia elettrica
D-ELE-T.102	0	Schema di cabina elettrica
D-ELE-T.103	0	Schemi unifilari quadri elettrici e carpenterie
D-ELE-T.104	0	Schemi "Hotel automation", cablaggio strutturato e impianto TV
D-ELE-T.105	1	Distribuzione primaria piano terra
D-ELE-T.106	1	Distribuzione primaria piano primo
D-ELE-T.107	1	Distribuzione primaria piano ammezzato
D-ELE-T.108	1	Distribuzione primaria piano secondo
D-ELE-T.109	1	Distribuzione primaria piano terzo
D-ELE-T.110	1	Distribuzione primaria piano quarto
D-ELE-T.111	1	Distribuzione primaria piano quinto
D-ELE-T.112	1	Distribuzione primaria piano sesto
D-ELE-T.113	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terra
D-ELE-T.114	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano primo
D-ELE-T.115	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano ammezzato
D-ELE-T.116	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano secondo
D-ELE-T.117	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terzo
D-ELE-T.118	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quarto
D-ELE-T.119	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quinto
D-ELE-T.120	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano sesto
D-ELE-T.121	0	Schema unifilare impianto fotovoltaico
		IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E LUCI DI EMERGENZA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

D-ELE-T.201	0	Schemi tipici RF ed EVAC
D-ELE-T.202	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terra
D-ELE-T.203	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano primo
D-ELE-T.204	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano ammezzato
D-ELE-T.205	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano secondo
D-ELE-T.206	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terzo
D-ELE-T.207	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quarto
D-ELE-T.208	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quinto
D-ELE-T.209	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano sesto
		CANTIERIZZAZIONE
		ELABORATI GENERALI
D-CAN-R.001	0	Relazione di cantierizzazione
D-CAN-R.002	0	Relazione gestione materie
D-CAN-R.003	0	Programma lavori
D-CAN-T.001	0	Planimetria cantiere
		SICUREZZA
		ELABORATI GENERALI
D-SIC-R.001	0	Piano di sicurezza e coordinamento
D-SIC-R.002	0	Fascicolo tecnico dell'opera
D-SIC-R.003	0	Computo metrico estimativo sicurezza
D-SIC-R.004	0	Computo metrico sicurezza
D-SIC-R.005	0	Elenco prezzi
D-SIC-R.006	0	Analisi delle lavorazioni
D-SIC-T.001	0	Layout della sicurezza

- in quanto trattasi di progetto unitario non si ritiene di procedere alla suddivisione dell'appalto in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq) del Codice.

Considerato altresì che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 2023/270.0.0./8 adottata il 13/02/2023 ed esecutiva dal 17/02/2023, è stato affidato l'incarico professionale di Verifica della Progettazione Definitiva ed Esecutiva per la realizzazione dell'intervento "Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2" – all'operatore economico MALVEZZI & PARTNERS SERVIZI INTEGRATI S.R.L., con sede in via Cecchi 1/5 sc. D CAP 16129 Genova, P.IVA 01413620996;

- il progetto definitivo, come sopra costituito, è stato verificato, ai sensi dell'art. 26 del Codice, con esito positivo, secondo le risultanze del Rapporto Conclusivo di Verifica Prot. 05/04/2023.0154425.E del 05/04/2023;

- viste le risultanze positive del Rapporto Conclusivo di Verifica del Progetto Definitivo di cui sopra, ed accertata la libera disponibilità di aree e immobili oggetto dei lavori ex art. 31 comma 4, lett. e) del Codice, il Responsabile Unico del Procedimento, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 26, comma 8 del Codice, ha provveduto alla validazione del progetto definitivo dei lavori con Verbale di validazione prot. NP/ 197849 in data 05/05/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- detto verbale di validazione costituisce titolo edilizio, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c), del D.P.R. 380/2001, essendo intervenuta l'approvazione del progetto definitivo con deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/37 (proposta n. 79 del 10/03/2021);

- il progetto definitivo risulta coerente con le milestone e i target relativi al relativo finanziamento PNRR-Pinqua Centro Storico:

- determinazione a contrarre entro il 17/10/2023;
- emissione Certificato di Collaudo o Certificato di regolare esecuzione entro il 31/03/2026;
- tempestiva messa in funzione dello spazio e/o della struttura entro sessanta (60) giorni dall'emissione del certificato di ultimazione dei lavori;
- realizzazione di 23 alloggi;
- superficie di intervento.

Preso atto che:

- il quadro economico del progetto in argomento, di importo complessivo pari ad Euro 9.895.726,09 è così articolato:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

QUADRO ECONOMICO DI SPESA				
ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010				
A. IMPORTO PER LAVORI	Importo dei lavori Fase 1		€	
	A.1	<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 0,00	
		<i>di cui importo lavori ristrutturazione a misura</i>	€ 4.326.910,03	
		<i>di cui bamiere architettoniche a misura</i>	€ 120.710,88	
	Totale importo lavori			€ 4.447.620,91
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 387.649,10
A.3	Progettazione esecutiva		€ 198.705,83	
Totale (A.1+ A.2+ A.3)			€ 5.033.975,84	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B Somme a disposizione dell'Amministrazione		€	
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini	€ 27.563,60	
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 353.731,14	
	B.4	Imprevisti (max. 8%)	€ 352.378,31	
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (IVA compresa)	€ 2.450.000,00	
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo)	€ 87.992,75	
		Quota 20% del 2%	€ 0,00	
		Quota 80% del 2%	€ 80.543,61	
		Quota 80% del 2% su Euro 465.570,81 servizio progettazione	€ 7.449,13	
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione	€ 0,00	
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 716.819,41	
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 47.542,44		
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)	€ 0,00		
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale	€ 0,00		
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1++ B.13)			€ 4.036.027,64	
C. I.V.A	C I.V.A.		€	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori/servizi	22%	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori/servizi	10%	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori/servizi	4%	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	
Totale IVA			€ 825.722,61	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+ B+ C)			€ 9.895.726,09	

- con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./119 del 25/10/2022 si è provveduto ad affidare la progettazione definitiva a RTI 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A., nell'ambito dell'Accordo Quadro 1 "Servizi di progettazione per interventi di restauro e risanamento conservativo su edifici esistenti del patrimonio civico, comprensiva di tutte le prestazioni specialistiche necessarie" per l'importo complessivo di Euro 398.584,23 così ripartita:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Euro 353.071,10 per Predisposizione documentazione di gara (Imp 2023/5774) (trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);
- Euro 7.449,13 per Quota incentivo (Imp 2023/5775) (trovano copertura nella voce di quadro economico “accantonamento art. 113 – servizio progettazione”);
- Euro 38.064,00 per Rimborso spese dovute a interferenze (Imp 2023/5776) (trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);

- con la sopra richiamata Determinazione Dirigenziale n. 2023/270.0.0./8 del 13/02/2023 è stato affidato l’incarico professionale di Verifica della Progettazione Definitiva ed Esecutiva alla ditta MALVEZZI & PARTNERS SERVIZI INTEGRATI S.R.L. per l’importo complessivo di Euro 51.471,37 (Imp 2023/4455) (trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche, collaudo, ...”);

- risultano ulteriormente impegnate le seguenti somme:

- Euro 2.450.000,00 con Determinazione Dirigenziale n. 2022/187.0.0./50 per Acquisto immobili (Imp 2022/10419 e 2022/10420) (Palazzo degli Scalzi S.r.l., trovano copertura nella voce di quadro economico “acquisizione aree e immobili”);
- Euro 3.879,60 con Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./121 per Pulizia e sgombero dei locali (Imp 2023/5777) (AMIU Genova S.p.a., trovano copertura nella voce di quadro economico “rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini”);
- Euro 9.800,00 con Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./128 per Sistemazione del verde (Imp 2023/5782) (A.S.Ter. S.p.a., trovano copertura nella voce di quadro economico “rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini”);
- Euro 7.989,84 con Determinazione Dirigenziale n. 2022/270.0.0./114 per incarico di supporto al RUP nella predisposizione e nel coordinamento e la verifica della documentazione di gara (Imp 2023/5770) (Martino & Partners S.r.l., trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);
- Euro 463.877,21 per i servizi di Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione esternalizzati con Determinazione Dirigenziale in fase di approvazione (imp 2023/8949, trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);
- Euro 5.849,65 per quota incentivo correlata alla gara per l’affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione esternalizzati con Determinazione Dirigenziale in fase di approvazione (imp 2023/8951, trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);
- Euro 410,00 quale quota contributo ANAC correlata alla gara per l’affidamento dei servizi di Direzione dei Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione esternalizzati con Determinazione Dirigenziale in fase di approvazione (imp 2023/8940, trovano copertura nella voce di quadro economico “spese per attività tecnico amministrative”);

- il totale delle somme relative agli incarichi già affidati, come sopra richiamati e ammontante a complessivi Euro 3.391.861,90 trova copertura nel quadro economico sopra richiamato e pertanto tali somme non saranno oggetto di ulteriore impegno;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- l'importo dell'appalto ammonta a complessivi Euro 5.033.975,84 (di cui Euro 387.649,10 per oneri sicurezza ed Euro 198.705,83 per la progettazione, incluso 4% per cassa previdenziale) il tutto oltre I.V.A. e pertanto per un importo complessivo di Euro 5.530.130,78;

- l'intervento risulta finanziato come di seguito:

- Euro 8.674.540,86 con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) - Missione 5 - Componente 2 – Investimento 2.3, Progetto PINQuA “Centro Storico” – ID 77, di cui al finanziamento dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
- Euro 353.731,14 con le risorse assicurate dalla Civica Amministrazione quale cofinanziamento a valere sulle risorse derivanti da Avanzo accantonato destinato agli investimenti;
- Euro 867.454,09 con le risorse a valere sul Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili (F.O.I.) che saranno appostate a Bilancio 2023 a seguito della III variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025.

Preso atto ulteriormente che:

- in virtù della natura dell'opera, si ritiene necessario procedere con la stipula di un contratto a misura fatta eccezione per la progettazione a corpo;

- l'articolo 59, comma 1 del Codice, che prevedeva il divieto al ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori, è stato sospeso fino al 30/06/2023 dall'art. 52, comma 1, lettera a) del d.l. 31 maggio 2021, n.77 successivamente convertito dalla legge n. 108 vigente dal 01/06/2021;

- per il PNRR, PNC e per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea la sospensione del divieto di cui sopra opera dal 01/06/2021 fino alla realizzazione di tali programmi come disposto dall'articolo 48, comma 5, del d.l. 77/2021 convertito dalla legge 108/2021, si ritiene di procedere con l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera in oggetto sulla base della progettazione definitiva;

- secondo quanto disposto dall'art 48 comma 5 D.L. 77/2021, convertito in L. n. 108 del 2021 ed in ragione dell'importo e delle caratteristiche delle lavorazioni si ritiene opportuno procedere all'affidamento dei lavori in argomento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex artt. 95, comma 2 del Codice, secondo i criteri previsti dal documento relativo ai “Criteri di valutazione delle offerte”, con valutazione della congruità delle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, ai sensi dell'art. 97, comma 3 del Codice;

- in virtù di quanto sopra, è stato redatto apposito documento relativo ai “Criteri di valutazione delle offerte”, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) del Codice, così come modificato ai sensi dell'Art.1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, come sostituita dall'Art.51 della L. n. 108/2021, , il suddetto appalto può essere affidato mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all' [articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016](#), alla quale saranno invitati almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico E0013 aperto per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la gara suddetta dovrà essere esperita alle condizioni ed oneri del Capitolato Speciale d'Appalto e dello Schema di Contratto, allegati quali parte integrante del presente provvedimento, e del Capitolato Generale approvato con D.M.LL.PP. 19.04.2000 n.145, per quanto ancora vigente ed in quanto compatibile con le disposizioni del Codice.

Preso atto infine che:

- si ritiene opportuno, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia e tempestività di cui all'art. 30 del Codice, che lo svolgimento della procedura negoziata avvenga attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>.

- nella determina a contrarre, al fine del rispetto di quanto previsto dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, è necessario precisare, per darne atto nei documenti di gara, della percentuale massima subappaltabile delle categorie prevalenti dei lavori;

- ai soli fini del subappalto, la percentuale massima subappaltabile della categoria prevalente dei lavori, individuata nella Categoria prevalente OG2 ai fini della qualificazione, è pari al 49,99%.

Dato atto che:

- per le motivazioni espresse in premessa, si rende necessario rinviare a successivo provvedimento l'appostamento a Bilancio delle partite contabili in entrata ed in uscita non ancora contabilizzate nelle more dell'approvazione della III variazione dei Documenti Previsionali e Programmatici che contengono l'aggiornamento delle risorse riconosciute a valere sul progetto in questione derivanti dalle ulteriori risorse riconosciute dal Fondo per le Opere Indifferibili;

- con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente, nonché responsabile del procedimento, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

Visti:

- gli artt. 107, 153 comma 5, 192 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267;

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova;

- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 165/2001;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 27.12.2022 con la quale sono stati approvati i documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 17.03.2023 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025.

DETERMINA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

1. di approvare il progetto definitivo relativo all' intervento "Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2", di cui si allegano, come parte integrante del presente provvedimento, Capitolato Speciale d'Appalto, Schema di Contratto e scheda "Criteri di valutazione delle offerte";
2. di dare atto che il suddetto progetto è costituito dagli elaborati riportati nell'elenco di cui alle premesse e depositati agli atti della stazione appaltante;
3. di dare atto che in data 05/05/2023 il Responsabile di Procedimento ha sottoscritto il verbale di Validazione prot. NP/197849, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 8 del Codice, anch'esso allegato come parte integrante del presente provvedimento;
4. di dare atto che, essendo intervenuta l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi con deliberazione di Giunta Comunale n. 2021/37 (proposta n. 79 del 10/03/2021), con la validazione del progetto definitivo è stato conseguito il necessario titolo edilizio ai sensi dell'art. 7 comma 1, let. c) del DPR 380/2001;
5. di dare atto che il progetto in oggetto è rispettoso delle milestone e dei target di cui alle premesse;
6. di dare atto della mancata suddivisione dell'appalto in lotti funzionali, per i motivi di cui in parte narrativa;
7. di approvare il quadro economico del progetto definitivo, come riportato nelle premesse, per un importo complessivo della spesa di Euro 9.895.726,09, I.V.A. compresa;
8. di approvare i lavori previsti dal sopra menzionato progetto definitivo, per un importo stimato dei mesi complessivi di Euro 5.033.975,84 (di cui Euro 387.649,10 per oneri sicurezza ed Euro 198.705,83 per la progettazione, incluso 4% per cassa previdenziale) il tutto oltre I.V.A. e pertanto per complessivi Euro 5.530.130,78;
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'Ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18 della Legge 24 Dicembre 2003 n. 350;
10. di procedere all'esecuzione dei lavori di cui trattasi, tramite contratto in parte a corpo (per la parte relativa alla progettazione), in parte misura (per la parte relativa ai lavori)" ai sensi dell'articolo 59, comma 5-bis, del Dlgs.50/2016;
11. di aggiudicare i lavori sopra descritti mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera d) del Codice, così come modificato ai sensi dell'Art.1, comma 2, lettera b) della Legge n. 120/2020, come sostituita dall'Art.51 della L. n. 108/2021, senza previa pubblicazione del bando, alla quale saranno invitati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, almeno trenta operatori, utilizzando l'apposito albo telematico aperto per le procedure negoziate del Comune di Genova costituito sul portale <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>, secondo il principio di rotazione garantito dallo stesso ed in ossequio a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 25 febbraio 2021;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

12. di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione, per le motivazioni di cui in premessa, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, determinato ai sensi dell'art 95, comma 6, del Codice Appalti;
13. di valutare la congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art 97, comma 3, del Codice Appalti;
14. di utilizzare per l'esperimento della procedura negoziata la piattaforma telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/>;
15. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà anche in caso di una sola offerta valida, fatta salva l'applicazione dell'art. 95, comma 12, del Codice se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
16. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune, per l'espletamento degli adempimenti relativi alle procedure di gara, di aggiudicazione e di stipula del contratto di appalto;
17. di stabilire che, ai soli fini del subappalto, la percentuale massima subappaltabile della categoria prevalente dei lavori, individuata nella Categoria OG2 prevalente ai fini della qualificazione, è pari al 49,99%;
18. di dare atto che il quadro economico dell'intervento in questione trova copertura finanziaria come di seguito:
 - Euro 8.674.540,86 con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) - Missione 5 - Componente 2 – Investimento 2.3, Progetto PINQuA “Centro Storico” – ID 77, di cui al finanziamento dall'Unione Europea – NextGenerationEU;
 - Euro 353.731,14 con le risorse assicurate dalla Civica Amministrazione quale cofinanziamento a valere sulle risorse derivanti da Avanzo accantonato destinato agli investimenti;
 - Euro 867.454,09 con le risorse a valere sul Fondo per l'avvio delle Opere Indifferibili (F.O.I.) che saranno appostate a Bilancio 2023 a seguito della III variazione ai Documenti Previsionali e Programmatici 2023/2025;
19. di rinviare pertanto a successivo provvedimento l'appostamento a Bilancio delle partite contabili in entrata ed in uscita non ancora contabilizzate nelle more dell'approvazione della III variazione dei Documenti Previsionali e Programmatici che contiene l'aggiornamento delle risorse riconosciute dal Fondo per le Opere Indifferibili per complessivi Euro 867.454,09;
20. di dare atto che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente, nonché responsabile del procedimento, attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;
21. di dare atto dell'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 D. Lgs. n. 50/2016 e art. 6 bis L. 241/1990;
22. di provvedere a cura della Direzione Stazione Unica Appaltante del Comune alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo del Comune, alla sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 29 del Codice;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

IL DIRETTORE
AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Arch. Ferdinando De Fornari

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

02						
01						
00	FEB 2023	Prima Emissione	S. V. Peruzu	S. Di Pompeo	M. T. Navarra	S. L. Possati
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA



AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

Direttore

Arch. Ferdinando DE FORNARI

Comittente

ASSESSORE AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI E RAPPORTI CON I MUNICIPI

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE **3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.**
Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma
C.F. e P.IVA n° 07025291001

RESPONSABILE
UNICO
PROCEDIMENTO **Arch. Ferdinando DE FORNARI**

Progetto Architettonico - Restauro e risanamento conservativo

STUDIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA GNUDI

Via Gabriele D'Annunzio n.2/15 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 02856460106

Ing. Maurizio Gnudi

Arch. Laura Milanese

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

Progetto Strutturale - Impianti - Cantierizzazione e Sicurezza

3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.

Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma

C.F. e P.IVA n° 07025291001

Ing. Stefano Luca Possati

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Professionista antincendio

Ing. Andrea Piacenti



Geologia

STUDIO ASSOCIATO BELLINI

Via Galata n.9/1 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 01270990995

Dott.ssa Geologa Valeria Bellini

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

Consulenti

Dott.ssa Eleonora Torre - Archeologo I fascia n° 826 D.M. 244/2019

Aran Progetti s.r.l Via S.Luca 11/6 - 16124 GENOVA

Ing. Giulio Chiarlo - Tecnico Competente in Acustica - ENTECA n° 2538

Via delle Cappuccine, 1/A - 16128 GENOVA

Ingegneri Associati Srl

Via San Vincenzo, 26/1 - 16121 GENOVA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



P.N.R.R. - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA)

Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3

Intervento/Opera

EDIFICIO VIA BALBI 9

Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere

Sistemazione dell'edificio a Studentato

PNNR M5C2-2.3 - PINQUA Centro storico - Int.2

Oggetto della Tavola

ELABORATI GENERALI

Relazione rispondenza pareri Enti

Municipio	CENTRO EST	I
Quartiere	CENTRO STORICO	12
N° progr. tav.		N° tot. tav.
Scala		Data
Rel		Feb 2023

Livello Progettazione	DEFINITIVO	PARTE GENERALE
Codice MOGE	Codice CUP	Codice identificativo tavola
20729	B37H21000500005	

Tavola n°
R.003
D-GEN



EDIFICIO VIA BALBI 9

Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere, sistemazione dell'edificio a Studentato PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2”

Municipio I Centro Est - Quartiere Pre' – Genova

PROGETTO DEFINITIVO

PARTE GENERALE

ELABORATI GENERALI

Rispondenza ai pareri espressi dagli Enti e adempimenti successive fasi progettuali

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 2/17

Sommario :::

1.	PREMESSA	3
2.	PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI.....	3
2.1.	Ufficio Gestione Energetica Territoriale (UGET).....	3
2.1.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0042639.I del 31/01/2023	3
2.1.2	Riscontro alla nota ricevuta	4
2.2.	Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche.....	4
2.2.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 00222956.I del 18/01/2023	4
2.2.2	Riscontro alla nota ricevuta	5
2.3.	U.O.C. Acustica – Ufficio Risanamento Acustico.....	6
2.3.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0026095 del 19/01/2023	6
2.3.2	Riscontro alla nota ricevuta	6
2.3.3	Autorizzazione attraverso la Nota prot. n. 0082832 del 24/02/2023.....	6
2.4.	Ufficio Geologico – Comune di Genova.....	7
2.4.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0015576.I del 13/01/2023	7
2.5.	Ufficio Verde Pubblico	8
2.5.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0028316 del 23/01/2023	8
2.5.2	Riscontro alla nota ricevuta	8
2.6.	Vigili del Fuoco	9
2.6.1	Richiesta Valutazione Progetto Antincendio	9
2.6.2	Comunicazione avvio procedimento per Valutazione Progetto Antincendio	10
2.7.	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Sapienza	10
2.7.1	Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0080101.E del 23/02/2023.....	10
2.7.2	Riscontro alla nota ricevuta	13
3.	ADEMPIMENTI PER LE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI	14



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 3/17

1. PREMESSA

In riferimento al progetto definitivo avente come oggetto: *MOGE: 20729 – Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere*, il presente documento viene redatto per descrivere i pareri dagli enti e uffici interpellati, sul progetto definitivo presentato nel mese di dicembre 2022.

All'interno del documento poi, vengono illustrate le modifiche adottate al progetto per recepire eventuali note pervenute per permettere l'approvazione del progetto da parte degli enti e uffici interpellati.

Nel capitolo conclusivo poi vengono evidenziate gli adempimenti che le successive fasi progettuali dovranno seguire.

2. PARERI ESPRESSI DAGLI ENTI

Si riportano di seguito le note ricevute in seguito alla richiesta di parere degli Enti, che comporteranno delle modifiche al progetto definitivo.

Si evidenzia che in allegato vengono riportati i pareri in forma originale così come pervenuti.

2.1. Ufficio Gestione Energetica Territoriale (UGET)

2.1.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0042639.I del 31/01/2023

Dall'esame della documentazione pervenuta, l'ente richiede che vengano trasmesse:

- Relazione Specialistica relativa alla verifica dei Criteri Minimi Ambientali (CAM), indicando gli articoli applicabili relativi agli aspetti energetici;
- In questa fase o con la successiva progettazione esecutiva, la Relazione Tecnica di cui all'art. 125 del DPR 380/2001.
- Si ricorda che il deposito delle relazioni tecniche di cui all'art. 125 del D PR 380/2001 (cosiddetta Legge 10) dovrà avvenire tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 4/17

2.1.2 Riconcontro alla nota ricevuta

Rispetto a quanto richiesto dall'ente, il progetto definitivo è stato corredato della Relazione Specialistica relativa alla verifica dei Criteri Minimi Ambientali (CAM) e della Relazione tecnica di Legge 10.

Nella successiva fase si dovrà provvedere al deposito della Relazione tecnica di Legge 10 tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia, o come verrà richiesto dalla Stazione Appaltante.

2.2. Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche

2.2.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 00222956.I del 18/01/2023

L'ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche esprime **parere favorevole** per quanto di competenza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. In accordo con la normativa antincendio: devono essere identificate le vie di fuga ed i "luoghi calmi";
- B. Per quanto riguarda i percorsi orizzontali e corridoi si chiede di garantire che gli allargamenti (1,40 x 1,40 m) per la rotazione siano almeno 1 ogni 10 m;
- C. Per quanto riguarda le scale garantire, nel caso di parapetto non pieno, l'inattraversabilità di una sfera avente diametro pari a 10 cm;
- D. Per tutte le rampe di scale si richiede siano apposti i necessari codici loges alla base (codice di attenzione servizio) ed alla sommità (codice di pericolo valicabile) della rampa, per l'orientamento degli ipovedenti;
- E. Relativamente agli ascensori garantire che la dimensione minima della luce netta della porta di accesso, sia maggiore od uguale ad 80 cm o nel caso di ristrutturazione, qualora non fosse possibile raggiungere lo standard, che questa non risulti essere inferiore a 75 cm;
- F. Per i servizi igienici si richiede di rispettare le seguenti specifiche:
 - o Servizi igienici per alloggi "visitabili": deve essere garantito uno spazio libero per l'accosto laterale pari a 100 cm, misurato dall'interasse del sanitario in oggetto (water o bidet), al bordo dell'oggetto successivo, parete o altro sanitario che sia;
 - o Per i servizi igienici degli alloggi "accessibili" deve essere garantito uno spazio libero per l'accosto laterale pari a 100 cm, misurato dall'interasse del sanitario in oggetto (water



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 5/17

o bidet), al bordo dell'oggetto successivo, parete o altro sanitario che sia; deve essere inoltre garantito uno spazio libero per l'accosto laterale, pari a 100 cm, per il sedile della doccia;

- o Serramenti: relativamente agli alloggi 'accessibili' posti al piano IV si richiede che le porte finestre siano accessibili a persona su sedia a ruote;
- o Ambienti e superfici interne: ove possibile si richiede di adottare accorgimenti per la variazione cromatica delle superfici e delle pavimentazioni, al fine di aumentare l'orientamento delle persone con disabilità sensoriale;
- o Si conferma la necessità di installare almeno una mappa tattile orientativa, per ciascun piano, in corrispondenza dei collegamenti verticali (ascensore).

2.2.2 Riscontro alla nota ricevuta

Rispetto alla nota ricevuta e alle sue prescrizioni il progetto definitivo è stato così aggiornato

- Note A, B, C, E: recepite negli elaborati del capitolo specialistico;
- Nota D: i codici podotattili sono stati inseriti in tutte le scale di nuova realizzazione. Nella scala esistente tali codici sono previsti codici podotattili in pvc incollati, così da non danneggiare le pavimentazioni originali ed allo stesso tempo segnalare in maniera adeguata ai non vedenti le rampe. Per quanto riguarda le scale esterne in grigliato essi sono stati posti, come previsto da normativa vigente, codice podotattile di attenzione-servizio all'imbocco della scala (su superficie solida a 40 cm dal primo gradino) ed uno di attenzione pericolo valicabile alla sommità dell'ultima rampa; utile descrivere lo sviluppo dell'intera scala con due sintetiche mappe tattili , all'imbocco ed alla sommità;
- Nota F: sono state recepite le indicazioni e ove necessario sono state applicate delle modifiche architettoniche agli spazi per adeguarli a quanto richiesto. Le mappe tattili sono state inserite ove richiesto.

Gli aggiornamenti apportati al progetto sono visibili all'interno dei documenti progettuali generali.

Per quanto riguarda la scelta cromatica delle superfici, si rimanda alla successiva fase esecutiva e costruttiva.



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 6/17

2.3. U.O.C. Acustica – Ufficio Risanamento Acustico

2.3.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0026095 del 19/01/2023

In riferimento alla richiesta di parere, l'ente riscontra che tra la documentazione presentata non è presente la documentazione in materia di acustica. A tal proposito richiede di corredare il progetto della Relazione di Valutazione impatto/ clima acustico, redatta secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 534 del 28.5.1999 ed effettuata da Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto all' ENTECA, Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

2.3.2 Riscontro alla nota ricevuta

In seguito all'espressione dei pareri la prescrizione viene recepita, il progetto definitivo viene corredato della relazione richiesta.

2.3.3 Autorizzazione attraverso la Nota prot. n. 0082832 del 24/02/2023

Vista la Valutazione previsionale di impatto acustico, si esprime **parere favorevole condizionato** alle seguenti prescrizioni:

- rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;
- effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestrate;
- effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
- effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
- utilizzare per le UTA o altri macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, come indicato dal T.C.A. ing. Chiarlo, provvedere con la parzializzazione del funzionamento, in particolare notturno e con l'inserimento di un manufatto schermante alla sommità della muratura che delimita l'area impianti, costituito da setti afonici, da progettare opportunamente in funzione delle condizioni più gravose di funzionamento delle macchine;
- provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 7/17

- provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;
- effettuare una verifica fonometrica relativamente al rispetto dei limiti di rumorosità ivi compreso il livello differenziale in orario notturno, non appena l'attività entrerà in funzione, con l'obbligo d'intervenire con opportune bonifiche acustiche in caso di superamento dei limiti previsti dalla norma acustica.

2.4. Ufficio Geologico – Comune di Genova

2.4.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0015576.I del 13/01/2023

In riferimento al parere richiesto, l'ente ritiene la documentazione inoltrata conforme a quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC e con l'art. 14 comma 3 delle norme generali del PUC in tema di invarianza idraulica.

Nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza, all'iter approvativo relativo alla progettazione definitiva per l'intervento in oggetto.

Si precisa che alla fine dei lavori, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali messi in atto, e contenente la certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento e documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento.

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 8/17

2.5. Ufficio Verde Pubblico

2.5.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0028316 del 23/01/2023

Rispetto alla richiesta di parere l'ente, si **esprime favorevole all'impostazione generale del progetto**, tuttavia richiama l'attenzione su alcuni elementi di criticità di seguito elencati e alle conseguenti **prescrizioni necessarie e indifferibili**:

- A. Cortili "a verde accessibile" posti al 4° piano: si richiede che vengano predisposti adeguati sistemi di irrigazione per la superficie destinata a prato con irrigatori popup, e ad ala gocciolante per le piante arbustive. Il tutto comprensivo di indicazione delle adduzioni idriche, di pozzetti, centraline, e quanto necessario per configurare adeguatamente l'apporto idrico alla vegetazione prevista. Devono inoltre essere indicati i miscugli di sementi del prato e il substrato di coltivo per la realizzazione dei due giardini accessibili e previsto ed opportunamente dimensionato un sistema di deflusso delle acque meteoriche.
- B. Roof garden a verde pensile posto al piano 6°: la realizzazione del verde pensile intensivo deve soddisfare le specifiche tecniche europee EN o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO sul verde pensile. Le fioriere previste lungo i lati del roof garden devono essere dotate di adeguati sistemi di irrigazione con centralina dedicata, pozzetti elettrovalvole ed ala gocciolante. Le fioriere devono avere opportuni scarichi per il deflusso delle acque.
- C. Parete a "verde verticale": considerando la posizione e l'inaccessibilità del sito a cestelli od altri sistemi di manutenzione, deve essere opportunamente dimensionato e previsto un sistema per la manutenzione della stessa, inserendo golfari o linee di ancoraggio per la manutenzione dei rampicanti attraverso tecniche di potatura con calo dall'alto degli operatori.
- D. L'opera inoltre, deve essere accompagnata da uno specifico piano manutentivo degli spazi verdi previsti a progetto.
- E. In linea generale si richiama il rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Verde del Comune di Genova (approvato con deliberazione del C.C. n.85 del 19/10/2010: Testo modificato con delibera C.C. n. 18 del 06/03/2012) e delle specifiche tecniche europee EN o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO sul verde pensile.

2.5.2 Riscontro alla nota ricevuta

Rispetto alle note espresse dall'ente competente sui singoli argomenti si riporta di seguito il riscontro:

	PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo		
	R.T.P.  3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. Capogruppo Mandataria	Studio di Architettura e Ingegneria gnudi	STUDIO ASSOCIATO BELLINI Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali		D-GEN-003
			pag. 9/17

- Nota A: si conferma che il progetto del verde prevede la sistemazione a prato fiorito, mentre non è prevista nessuna messa a dimora di piante arbustive. Per quanto riguarda i dettagli progettuali quali, indicazione dei miscugli di sementi del prato, o la composizione del substrato coltivo, saranno presenti all'interno del progetto definitivo con indicazione 'tipo', con un relativo aproto idrico e sarà indicata una prescrizione per il progetto esecutivo in cui si scenderà più nel dettaglio con uno studio del verde. Infine per quanto riguarda il deflusso delle acque meteoriche si precisa che il progetto riguarda aree che oggi sono già destinate a verde e che il presente progetto mantiene il sistema di deflusso esistente.
- Nota B: si conferma che il progetto prevede di realizzare un sistema completo per tetti verdi di tipo intensivo, secondo le disposizioni e specifiche contenute nella norma UNI 11235. L'impianto di irrigazione prevede ala gocciolante per le fioriere, che saranno complete di opportuni scarichi per il deflusso acque.
- Nota C: l'intervento comprende oltre alla messa a dimora delle piante rampicanti anche la predisposizione di linee di ancoraggio per la crescita delle piante. L'area in cui crescono tali piante è servita dalla scala esterna metallica predisposta ai fini antincendio; pertanto la manutenzione è assicurata da un opportuno sistema di accesso.
- Nota D: si conferma la presenza nel progetto definitivo del piano di manutenzione il quale sarà successivamente, tramite prescrizione, aggiornato in funzione dell'approfondimento all'interno del progetto esecutivo.
- Nota E: si conferma l'adeguatezza del progetto definitivo e si prescrive che la successiva fase progettuale confermi tale approccio progettuale

2.6. Vigili del Fuoco

2.6.1 Richiesta Valutazione Progetto Antincendio

In data 16/02/2023 è stato trasmesso il progetto definitivo per avvio procedimento di Valutazione Progetto antincendio per la seguente attività di cui al decreto 151/2011: 72.1.C Edifici Pregevoli (D. Lgs. 42/04).



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 10/17

2.6.2 Comunicazione avvio procedimento per Valutazione Progetto Antincendio

In data 22/03/2023 è pervenuta comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del procedimento 241/90.

Come previsto dal DPR 151/11 il Comando dei Vigili durante l'esame del progetto può richiedere della documentazione integrativa entro 30 giorni. Entro 60 giorni dalla presentazione della sopracitata documentazione, il Comando dei Vigili si può pronunciare sulla conformità dei criteri progettuale.

2.7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Sapienza

2.7.1 Richiesta attraverso la Nota prot. n. 0080101.E del 23/02/2023

Rispetto alla richiesta di parere l'Ente., esaminata la documentazione trasmessa su supporto informatico e su supporto cartaceo e valutato che le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto, l'ente **AUTORIZZA** la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti **prescrizioni, che saranno da recepire tutte nel progetto esecutivo:**

Per gli aspetti monumentali:

- In fase di esecutivo dovranno essere prodotte le mappe dei materiali, dello stato di conservazione degli intonaci ancora presenti, con particolare riferimento al corpo A, al prospetto su Salita SanCarlo e agli ambienti voltati presenti ai piani quinto e sesto del corpo C. In queste porzioni di manufatto dovranno essere prodotte anche delle caratterizzazioni mineralogico petrografiche delle malte, dove assenti, e/o una interpretazione delle analisi svolte che espliciti il tipo di legante e la datazione dell'aggregato;
- In generale gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo l'accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e la mappatura dello stato di conservazione sopra richiesta;

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 11/17

- Fornire le schede di restauro delle superfici decorate, in pietra di promontorio e in marmo a firma di un restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice con indicazione dei prodotti previsti, delle modalità di applicazione, delle percentuali di diluizione e dei tempi di posa.
- Effettuare la stuccatura delle lacune con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, la cui composizione dovrà pervenire dalle indagini richieste;
- Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione. Non si autorizza la rasatura armata delle superfici dei prospetti interessati dall'intervento, con particolari riferimenti al corpo A e al prospetto su Salita San Carlo.
- I colori dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzate. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello. I colori dovranno essere scelti tra quelli emersi dalle stratigrafie, concordati con la scrivente e sottoposti a campionatura;
- Dovranno essere restaurate le cornici dipinte emerse nelle stratigrafie e ampliati i saggi per individuare eventuali altri decori;
- La pulitura delle superfici dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose e alla conservazione del materiale lapideo; non si dovranno rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura deve essere sottoposta per approvazione alla Soprintendenza;
- Il consolidamento delle volte esistenti e dei piedritti delle arcate al quarto piano con placcature in fibra di carbonio, in assenza di una analisi statica e di un quadro fessurativo che dimostri la necessità di tale intervento non può essere eseguito. Qualora si rendesse necessario un miglioramento statico saranno da preferire sistemi tradizionali come l'inserimento di catenepassanti, inserimento di cordoli sommitali in muratura, interventi locali di ricucitura, ecc;
- Si ritiene molto critico l'inserimento di una biblioteca per le modifiche all'immobile che richiederebbe l'ottemperare alla normativa antincendio per questa attività specifica;

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 12/17

- I soppalchi in progetto dovranno essere realizzati senza incassare le travi nelle murature ma con sistemi a mensola e/o con placche;
- I colori e i disegni delle ringhiere e delle strutture metalliche dovranno essere sottoposti a campionatura, si esclude di poterli tinteggiare con grigio antracite;
- Per le tubazioni idrauliche di adduzione e scarico di nuova realizzazione si chiede la realizzazione di contropareti/"bauletti" in muratura al fine di non danneggiare la struttura muraria. E' ammessa la posa in traccia là dove questa resti nello spessore dell'intonaco o interessi nuove tramezzature;
- In generale le demolizioni dovranno essere realizzate senza l'ausilio di martelletto pneumatico o analoghi strumenti a percussione;
- I serramenti esterni originali in legno ancora presenti dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti;
- I nuovi serramenti in sostituzione degli esistenti in pvc o alluminio dovranno comunque essere in legno verniciato. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche volte a stabilire la presenza del colore originario e degli strati successivi e i cui esiti dovranno essere comunicati alla Soprintendenza prima dei lavori;
- Il disegno dei nuovi serramenti dovrà rispettare le tipologie tradizionali, recuperando, per quanto possibile, l'originaria ferramenta. La scansione delle specchiature ed il disegno complessivo del serramento dovrà omogeneizzarsi a quelli storici ancora in opera;
- Le persiane dovranno essere posate su cardini posati con zanche o tasselli ad espansione nella muratura. Non è ammesso l'uso di persiane dotate di telaio fisso;
- Le inferriate esistenti dovranno essere recuperate, anche mediante modifiche concordate con la Soprintendenza al sistema di fissaggio;
- I pavimenti antichi o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione. Si escludono piombature dei pavimenti in seminato volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale dovranno essere utilizzate cere naturali e olio di lino, ed evitate vernici e resine bicomponenti;

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 13/17

- Dovranno essere forniti i progetti esecutivi delle pavimentazioni, si esclude di poter utilizzare pavimentazioni in grés economico, effetto legno o simili. I materiali dovranno essere sottoposti acampionatura;
- Il manto di copertura in ardesia dovrà essere in triplice strato fissato su un sottostante tavolato ligneo; gli abbadini dovranno essere fissati secondo il sistema tradizionale alla genovese, cioè con chiodi in acciaio e malta di calce aerea. Non è ammesso il sistema di fissaggio con ganci;
- La copertura in vetro fotovoltaico dovrà essere realizzata con vetro completamente trasparente e non semitrasparente;
- Dovrà essere prodotto il progetto esecutivo della struttura di sostegno della copertura vetrata che dovrà essere il più sottile e leggera possibile e non potrà prevedere l'utilizzo di sistemi prefabbricati o telai in alluminio di tipo corrente;
- Dovrà essere predisposto il progetto esecutivo delle sistemazioni esterne con particolare riferimento alla scelta delle essenze arboree, delle finiture e dei sistemi di collegamento tra i vari livelli. Si esclude di poter realizzare scale in metallo di tipo industriale senza una 'pelle' architettonica che le consenta di integrarsi con il contesto e con il vicino complesso di San Carlo.

Per gli aspetti archeologici:

- Dovrà essere garantita l'assistenza archeologica da parte di professionisti qualificati alle attività di scavo da eseguirsi nelle aree considerate a rischio medio. Inoltre qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, potranno essere richiesti ampliamenti o approfondimenti.

2.7.2 Riscontro alla nota ricevuta

In accordo con la Stazione Appaltante e come prescritto anche nel documento ricevuto dall'Ente, le prescrizioni di cui ai precedenti punti dovranno essere recepite tutte nella fase del progetto esecutivo.

Inoltre i documenti dovranno essere inviati alla Soprintendenza alla conferma della presente autorizzazione.



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali		D-GEN-003

3. ADEMPIMENTI PER LE SUCCESSIVE FASI PROGETTUALI

In accordo con la Stazione Appaltante, di seguito vengono riepilogati gli adempimenti che le successive fasi progettuali devono rispettare

Il deposito delle relazioni tecniche di cui all'art. 125 del D PR 380/2001 (cosiddetta Legge 10) dovrà avvenire tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia

Ambienti e superfici interne: ove possibile si richiede di adottare accorgimenti per la variazione cromatica delle superfici e delle pavimentazioni, al fine di aumentare l'orientamento delle persone con disabilità sensoriale

Rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;

Effettuare un'opportuna scelta, nel rispetto della valutazione acustica, dei serramenti ed in generale delle superfici finestrate, dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni e di svolgere la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali

Utilizzare per le UTA o altri macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, come indicato dal T.C.A. ing. Chiarlo, provvedere con la parzializzazione del funzionamento, in particolare notturno e con l'inserimento di un manufatto schermante alla sommità della muratura che delimita l'area impianti, costituito da setti afonici, da progettare opportunamente in funzione delle condizioni più gravose di funzionamento delle macchine;

Provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;

Provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;

Effettuare una verifica fonometrica relativamente al rispetto dei limiti di rumorosità ivi compreso il livello differenziale in orario notturno, non appena l'attività entrerà in funzione, con l'obbligo d'intervenire con opportune bonifiche acustiche in caso di superamento dei limiti previsti dalla norma acustica.

Di recepire le richieste eventuali che emergeranno durante l'esame del progetto per la Valutazione



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE	ELABORATI GENERALI	
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 15/17

della prevenzione Incendi.

Nella fase del progetto esecutivo:

Dovranno essere prodotte le mappe dei materiali, dello stato di conservazione degli intonaci ancora presenti, con particolare riferimento al corpo A, al prospetto su Salita SanCarlo e agli ambienti voltati presenti ai piani quinto e sesto del corpo C. In queste porzioni di manufatto dovranno essere prodotte anche delle caratterizzazioni mineralogico petrografiche delle malte, dove assenti, e/o una interpretazione delle analisi svolte che espliciti il tipo di legante e la datazione dell'aggregato. In generale gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo l'accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e la mappatura dello stato di conservazione sopra richiesta;

Dovranno essere fornite le schede di restauro delle superfici decorate, in pietra di promontorio e in marmo a firma di un restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice con indicazione dei prodotti previsti, delle modalità di applicazione, delle percentuali di diluizione e dei tempi di posa.

Dovranno essere effettuate la stuccatura delle lacune con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, la cui composizione dovrà pervenire dalle indagini richieste. Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione. Non si autorizza la rasatura armata delle superfici dei prospetti interessati dall'intervento, con particolari riferimenti al corpo A e al prospetto su Salita San Carlo.

I colori dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzate. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello. I colori dovranno essere scelti tra quelli emersi dalle stratigrafie, concordati con la scrivente e sottoposti a campionatura;

Dovranno essere restaurate le cornici dipinte emerse nelle stratigrafie e ampliati i saggi per individuare eventuali altri decori;

La pulitura delle superfici dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose e alla conservazione del materiale lapideo; non si dovranno rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 16/17

attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura deve essere sottoposta per approvazione alla Soprintendenza;

Il consolidamento delle volte esistenti e dei piedritti delle arcate al quarto piano con placcature in fibra di carbonio, in assenza di una analisi statica e di un quadro fessurativo che dimostri la necessità di tale intervento non può essere eseguito. Qualora si rendesse necessario un miglioramento statico saranno da preferire sistemi tradizionali come l'inserimento di catenepassanti, inserimento di cordoli sommitali in muratura, interventi locali di ricucitura, ecc;

I soppalchi in progetto dovranno essere realizzati senza incassare le travi nelle murature ma con sistemi a mensola e/o con placche;

I colori e i disegni delle ringhiere e delle strutture metalliche dovranno essere sottoposti a campionatura, si esclude di poterli tingeggiare con grigio antracite;

Per le tubazioni idrauliche di adduzione e scarico di nuova realizzazione si chiede la realizzazione di contropareti/"bauletti" in muratura al fine di non danneggiare la struttura muraria. E' ammessa la posa in traccia là dove questa resti nello spessore dell'intonaco o interessi nuove tramezzature;

In generale le demolizioni dovranno essere realizzate senza l'ausilio di martelletto pneumatico o analoghi strumenti a percussione;

I serramenti esterni originali in legno ancora presenti dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti;

I nuovi serramenti in sostituzione degli esistenti in pvc o alluminio dovranno comunque essere in legno verniciato. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche volte a stabilire la presenza del colore originario e degli strati successivi e i cui esiti dovranno essere comunicati alla Soprintendenza prima dei lavori;

Il disegno dei nuovi serramenti dovrà rispettare le tipologie tradizionali, recuperando, per quanto possibile, l'originaria ferramenta. La scansione delle specchiature ed il disegno complessivo del serramento dovrà omogeneizzarsi a quelli storici ancora in opera;

Le persiane dovranno essere posate su cardini posati con zanche o tasselli ad espansione nella muratura. Non è ammesso l'uso di persiane dotate di telaio fisso;

Le inferriate esistenti dovranno essere recuperate, anche mediante modifiche concordate con la Soprintendenza al sistema di fissaggio;

I pavimenti antichi o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

PD	EDIFICIO VIA BALBI 9 – acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing – destinazione d'uso studentato		
	PARTE GENERALE		ELABORATI GENERALI
	Rispondenza pareri Enti e adempimenti successive fasi progettuali	D-GEN-003	pag. 17/17

dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione. Si escludono piombature dei pavimenti in seminato volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale dovranno essere utilizzate cere naturali e olio di lino, ed evitate vernici e resine bicomponenti;

Dovranno essere forniti i progetti esecutivi delle pavimentazioni, si esclude di poter utilizzare pavimentazioni in grés economico, effetto legno o simili. I materiali dovranno essere sottoposti acampionatura;

Il manto di copertura in ardesia dovrà essere in triplice strato fissato su un sottostante tavolato ligneo; gli abbadini dovranno essere fissati secondo il sistema tradizionale alla genovese, cioè con chiodi in acciaio e malta di calce aerea. Non è ammesso il sistema di fissaggio con ganci;

La copertura in vetro fotovoltaico dovrà essere realizzata con vetro completamente trasparente e non semitrasparente;

Dovrà essere prodotto il progetto esecutivo della struttura di sostegno della copertura vetrata che dovrà essere il più sottile e leggera possibile e non potrà prevedere l'utilizzo di sistemi prefabbricati o telai in alluminio di tipo corrente;

Dovrà essere predisposto il progetto esecutivo delle sistemazioni esterne con particolare riferimento alla scelta delle essenze arboree, delle finiture e dei sistemi di collegamento tra i vari livelli. Si esclude di poter realizzare scale in metallo di tipo industriale senza una 'pelle' architettonica che le consenta di integrarsi con il contesto e con il vicino complesso di San Carlo.

Per gli aspetti archeologici: Dovrà essere garantita l'assistenza archeologica da parte di professionisti qualificati alle attività di scavo da eseguirsi nelle aree considerate a rischio medio. Inoltre qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, potranno essere richiesti ampliamenti o approfondimenti.



PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico – Int.2 Geo

R.T.P.



Capogruppo Mandataria

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi



COMUNE DI GENOVA



Oggetto: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – Progetto Definitivo Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - MOGE: 20729 - Risposta a note prot. n. 500730/2022 e 28316/2023. Richiesta integrazioni.

**Area Servizi Tecnici ed Operativi
SEDE**

In data 28 dicembre 2022 con nota prot. n. 500730, successivamente integrata con nota prot. n. 28316 del 23 gennaio 2023, perveniva richiesta di parere relativo a quanto in oggetto.

Dall'esame della documentazione pervenuta si richiede che vengano trasmesse:

- *Relazione Specialistica relativa alla verifica dei Criteri Minimi Ambientali (CAM)*, indicando gli articoli applicabili relativi agli aspetti energetici;
- in questa fase o con la successiva progettazione esecutiva, *Relazione Tecnica di cui all'art. 125 del DPR 380/2001*.

Si osserva che gli interventi sull'involucro disperdente e sull'impianto di climatizzazione dovranno essere conformi al D.M. 26/06/2015. Tenuto conto della natura vincolata dell'immobile si ricorda che ai sensi dell'art.3 del DLgs 192/05, sono esclusi dall'applicazione del D.M. 26/06/2015 Requisiti Minimi gli edifici ricadenti nell'ambito della disciplina della parte seconda e dell'art.136, comma 1, lettere b) e c), del DLgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, **solo nel caso in cui, previo giudizio dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi del codice di cui al DLgs 42/2004**, il rispetto delle prescrizioni implichi un'alterazione sostanziale del loro carattere o aspetto, con particolare riferimento ai profili storici, artistici e paesaggistici. Si suggerisce pertanto di sottoporre alla Soprintendenza le opere di efficientamento energetico progettate in modo da ottenere un quadro complessivo di quali interventi siano o meno realizzabili.

Si ricorda che il deposito delle relazioni tecniche di cui all'art. 125 del DPR 380/2001 (cosiddetta Legge 10) dovrà avvenire tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia - PEOPLE (<https://smart.comune.genova.it/node/7801>).

Cordialmente

Il Responsabile UGET

Corrado Conti

(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota: prot. n. 0500730 del 28/12/2022

Aall'Area Servizi Tecnici ed Operativi
areatecnica@comune.genova.it

c.a. del Direttore Arch. Ferdinando De Fornari

**Oggetto: MOGE 20729 – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.)
Edificio di Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi
all'abitare e di quartiere:
Progetto DEFINITIVO**

- Visto la richiesta di parere rivolta a questo ufficio
- Visto il parere favorevole espresso al Tavolo Tecnico del 07/12/2022
- Visto l'elaborato progettuale "D-ARC-T-017-00" Tavola dell'accessibilità Stato di progetto"
- Visto l'elaborato progettuale "D-ARC-R-002-00" Relazione di Verifica di abbattimento barriere architettoniche

L'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche esprime parere favorevole per quanto di competenza e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- In raccordo con la normativa antincendio: devono essere identificate le vie di fuga ed i "luoghi calmi".
- Per quanto riguarda i percorsi orizzontali e corridoi si chiede di garantire che gli allargamenti (1,40X1,40 m) per la rotazione siano almeno 1 ogni 10 m.
- Per quanto riguarda le scale garantire, nel caso di parapetto non pieno, l'inattraversabilità di una sfera avente diametro pari a 10 cm

Per tutte le rampe di scale si richiede siano apposti i necessari codici loges alla base (codice di attenzione servizio) ed alla sommità (codice di pericolo valicabile) della rampa, per l'orientamento degli ipovedenti.

- Relativamente agli ascensori garantire che la dimensione minima della luce netta della porta di accesso, sia maggiore od uguale ad 80 cm o nel caso di ristrutturazione, qualora non fosse possibile raggiungere lo standard, che questa non risulti essere inferiore a 75 cm.
- Per i servizi igienici si richiede di rispettare le seguenti specifiche:



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Servizi igienici per alloggi "visitabili": deve essere garantito uno spazio libero per l'accosto laterale pari a 100 cm, misurato dall'interasse del sanitario in oggetto (water o bidet), al bordo dell'oggetto successivo, parete o altro sanitario che sia.

Per i servizi igienici degli alloggi "accessibili" deve essere garantito uno spazio libero per l'accosto laterale pari a 100 cm, misurato dall'interasse del sanitario in oggetto (water o bidet), al bordo dell'oggetto successivo, parete o altro sanitario che sia; deve essere inoltre garantito uno spazio libero per l'accosto laterale, pari a 100 cm, per il sedile della doccia.

- Serramenti: relativamente agli alloggi "accessibili" posti al piano IV si richiede che le porte finestre siano accessibili a persona su sedia a ruote.
- Ambienti e superfici interne: ove possibile si richiede di adottare accorgimenti per la variazione cromatica delle superfici e delle pavimentazioni, al fine di aumentare l'orientamento delle persone con disabilità sensoriale.
- Si conferma la necessità di installare almeno una mappa tattile orientativa, per ciascun piano, in corrispondenza dei collegamenti verticali (ascensore).

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Funzionario

Arch. Filippo Sesti

Il Responsabile dell'Ufficio

Arch. Valentina Bisacchi

Il Direttore

Ing. Gianluigi Frongia



COMUNE DI GENOVA



Prot. n° PG/2023/ 26095

Genova, 19.01.2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – Progetto Definitivo avente ad oggetto: - MOGE: 20729 - Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere – RUP: Ferdinando De Fornari Legge n° 447/95 e s.m.i.- L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di clima/impatto acustico.

Richiesta integrazioni

Pratica n°. 06/2023/RA
(da citare nella corrispondenza).

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si riscontra che tra la documentazione allegata alla relativa istanza non è presente idonea documentazione in materia di acustica, pertanto, sono richieste le seguenti integrazioni:

- relazione di Valutazione impatto/clima acustico, redatta secondo i criteri di cui alla D.G.R. n. 534 del 28.5.1999 ed effettuata da Tecnico Competente in Acustica, regolarmente iscritto all' ENTECA, Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

Cordiali saluti

Per Il Direttore
Ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)
MT/mt/19.01.2023
GM/ 19.1



Comune di Genova - | Direzione Ambiente
– U.O.C. Acustica –
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Prot. n. PG/2023/ 82832

Genova, 24.02.2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – Progetto Definitivo avente ad oggetto: - MOGE: 20729 - Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere – RUP: Ferdinando De Fornari Legge n° 447/95 e s.m.i.- L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione di clima/impatto acustico.

Pratica n° 06/2023/RA
(da citare nella corrispondenza).

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

Sede

Con riferimento al Progetto sopra indicato, preso atto che:

- il Progetto prevede la riqualificazione del fabbricato esistente e delle sue aree esterne pertinenziali per una nuova destinazione d'uso a studentato. La prevista redistribuzione funzionale degli spazi prevede la realizzazione di spazi di residenza per gli studenti e/o docenti universitari ed annessi servizi culturali/didattici, ricreativi ecc.
- in particolare, la soluzione progettuale proposta prevede:
 - la totale fruibilità ad uso pubblico del primo piano del fabbricato e della corte interna su cui affaccia sul lato di levante. Mediante un atrio comune posto al piano terra, gli utenti potranno raggiungere le aree pubbliche al piano primo tramite una nuova scala a tre rampe posta in aderenza del muro contro terra e fuoriuscente nel cortile, oppure mediante gli ascensori interni che permetteranno di raggiungere direttamente le aree dedicate alla biblioteca (dotata di un livello soppalcato) e le aule studio e/o didattiche posto nel corpo a sud su via Balbi;
 - la creazione di nr. 26 alloggi, dotati di bagno privato ed angolo cottura, distribuiti su 5 livelli per un totale di 45 posti letto. Essi saranno integrati ai vari piani con spazi comuni aggregativi utilizzabili per funzioni didattico/ricreative che potranno facilmente sfruttare, nelle stagioni propizie, anche gli spazi all'aria aperta;
 - la realizzazione di impianto di condizionamento e di ascensori.



COMUNE DI GENOVA



- il complesso ricade in Classe Acustica IV (aree di intensa attività umana).

Vista:

- la valutazione previsionale di impatto acustico dei macchinari esterni e la relazione dei requisiti acustici passivi, elaborato "R.101 D-SPC" datata "febbraio 2023-seconda emissione", pervenuto ad integrazione il 10.02.2023, prot. PG.60740, redatto dal T.C.A. ing. Giulio Chiarlo, con la quale il tecnico attesta che ha effettuato le necessarie misurazioni nell'area interessata all'intervento sia in orario diurno che notturno, verificando che:

- ✓ affinché siano rispettati i limiti di emissione diurni e notturni previsti dalla Classe Acustica ove il complesso è inserito, del differenziale di immissione, per quanto riguarda le abitazioni private e la conformità con I valori limite del DPCM 5/12/19897 e con I CAM (UNI 11367:2010), occorre che si intervenga su due aspetti:

- la parzializzazione del funzionamento, in particolare notturno;
- l'inserimento di un manufatto schermante alla sommità della muratura che delimita l'area impianti, costituito da setti afonici, da progettare opportunamente in funzione delle condizioni più gravose di funzionamento delle macchine.

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenuta, si ritiene di poter esprimere in merito al progetto in argomento **parere favorevole condizionato**, anche sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

1. rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;
2. effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestrate;
3. effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
4. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
5. utilizzare per le UTA o altri macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, come indicato dal T.C.A. ing. Chiarlo, provvedere con la parzializzazione del funzionamento, in particolare notturno e con l'inserimento di un manufatto schermante alla sommità della muratura che delimita l'area impianti, costituito da setti afonici, da progettare opportunamente in funzione delle condizioni più gravose di funzionamento delle macchine;
6. provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
7. provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare



COMUNE DI GENOVA

attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;

e condizioni:

8. effettuare una verifica fonometrica relativamente al rispetto dei limiti di rumorosità ivi compreso il livello differenziale in orario notturno, non appena l'attività entrerà in funzione, con l'obbligo d'intervenire con opportune bonifiche acustiche in caso di superamento dei limiti previsti dalla norma acustica.

In ultimo

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)

MT/mt/23.02.2023
GM 24.2



COMUNE DI GENOVA

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

c/a Arch. F. De Fornari

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – Progetto Definitivo avente ad oggetto: - **MOGE: 20729 - Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere** – RUP: Ferdinando De Fornari

(Richiedente: Comune Genova.)

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento a quanto in oggetto ed alla documentazione inoltrata con Prot. 10/01/2023.0009816.I ed alla vs richiesta di parere si precisa quanto segue:

- il progetto di livello definitivo si inquadra nell'ambito del PNRR M5C2-2.3 – PINQUA Centro Storico-Int.2 ed è relativo alla riqualificazione del civico 9 di Via Balbi conosciuto come Palazzo degli Scalzi realizzato a partire dal 1620 dai Padri Carmelitani Scalzi con funzione di convento dedicato a S. Carlo Borromeo. Il complesso ha un impianto a "L" articolato a gradoni sul versante: il corpo principale (A) fronteggia Via Balbi, mentre il corpo secondario (B) è disposto perpendicolarmente alla via e si estende fino a raggiungere i civici di Salita di Pietraminuta: entrambi i corpi si affacciano su due ampi cortili di pertinenza, a ponente e a levante, ricavati attraverso rilevanti sbancamenti nel fronte collinare. Al complesso immobiliare appartengono anche due vani, posti ai piani quarto e quinto (corpo C), facenti parte, sia da un punto di vista distributivo che strutturale, del civico 6 di salita Pietraminuta. Entro il sedime del corpo di fabbrica B perpendicolare a Via Balbi sono presenti due cisterne, di ragguardevoli dimensioni e in buono stato di conservazione, un tempo alimentate da un ramo derivato dall'antico acquedotto civico proveniente dalla zona di Castelletto ed utilizzate anche per soddisfare i fabbisogni idrici di Palazzo Balbi Durazzo, poi divenuto Palazzo Reale.

La soluzione progettuale proposta prevede il recupero dell'intero complesso con destinazione futura quale social housing, studentato, servizi all'abitare e di quartiere.

Per quanto concerne il **corpo di fabbrica A** è prevista la totale fruibilità ad uso pubblico (biblioteca e le aule studio e/o didattiche) del primo piano che sarà raggiungibile mediante gli ascensori interni esistenti oppure tramite **una nuova scala a tre rampe posta in aderenza al muro controterra** e fuoriuscente nella corte interna lato di levante (previsto scavo con paratia di micropali).

Per quanto concerne invece il **corpo di fabbrica B** oggetto di numerose e successive fasi di ristrutturazione già a partire dall'epoca del dopoguerra, è previsto il mantenimento dei fronti originali e delle bucaure, eliminando eventuali superfetazioni. All'interno si prevede una diversa disposizione degli spazi mediante demolizione e ricostruzione dei solai dei vari piani al fine di renderli complanari tra loro e finalizzata alla creazione di alloggi. È prevista anche la demolizione del passaggio porticato esistente al piano quinto sul lato di levante che verrà sostituito da uno nuovo realizzato in carpenteria metallica con tamponamenti in vetro e con copertura sistemata a tetto verde pensile.

Le aree esterne pertinenziali dell'edificio costituite dalle due ampie corti terrazzate che si aprono sul lato di ponente e su quello di levante saranno sistemate a giardino mediante la piantumazione di un nuovo tappeto erboso. I terrazzamenti esistenti sul lato di levante saranno collegati da **nuove scale esterne in carpenteria metallica** con funzione anche di ulteriore via d'esodo in caso di emergenza; la palificata, realizzata a sostegno dell'ultimo livello del giardino, sarà finita con un placcaggio in cemento armato a creare una parete verde mediante la piantumazione di rampicanti e da quest'ultimo terrazzamento, attraverso la scala esterna debitamente ripristinata, si potrà raggiungere l'atrio dell'edificio su Salita Pietraminuta; il progetto prevede anche la realizzazione di una vasca di raccolta di acque meteoriche



COMUNE DI GENOVA

per l'irrigazione al piano primo. Per quanto riguarda la corte di ponente invece viene prevista **una diversa sistemazione della scala esterna** esistente di collegamento tra il porticato del piano quarto ed il piano sesto e l'installazione di alcune dotazioni impiantistiche.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d'Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, l'area ricade in **zona B** (a suscettività parzialmente condizionata), e **D** (a suscettività limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento alla carta della suscettività al dissesto del P.d.B. Ambito 14 approvato con DCP n. 66 del 12/12/2002 e succ. mod. (ultima variante DDG n. 2461 del 22/04/2020) l'area ricade in Suscettività bassa (**Pg1**): l'intervento è compatibile con le norme di P.d.B. relativamente all'assetto geo-morfologico

- l'area d'intervento **non risulta a vincolo idrogeologico**

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione generale (D-GEN-R-002-00) e Relazione tecnico descrittiva (D-ARC-R-001-00) redatte dall'Ing. Maurizio Gnudi del dicembre 2022

- Tavole progettuali (D-IND-T-10..., D-ARC-T-00....) redatte dall'Ing. Maurizio Gnudi del dicembre 2022

- Relazione geologica (D-SPC-R.001-00) redatta dal Geol. V. Bellini del dicembre 2022 relativa alla compatibilità dell'intervento con l'assetto geologico, geomorfologico idrogeologico e sismico dell'area d'intervento desunto da indagini bibliografiche eseguite in aree limitrofe e nuove eseguite in sito (1 sondaggio, 1 Down Hole nel foro del sondaggio, 8 pozzetti geognostici per verificare le fondazioni edificio) l'analisi progettuale e le valutazioni su di essa: allegati cartografia di settore, carta ubicazioni indagini e sezione geologica interpretativa

- Report indagini (D-IND-R-004-00) del dicembre 2022 con i report delle indagini geognostiche eseguite

- Report indagini (D-IND-R-006-00) del dicembre 2022 con i report delle indagine per il rilevamento del sistema di cisterne esistenti

La documentazione così trasmessa risulta conforme con quanto richiesto dalle Norme Geologiche del PUC e con l'art. 14 comma 3 delle norme generali del PUC in tema di invarianza idraulica considerando che l'intervento comporta il recupero funzionale di un edificio

Nel rappresentare l'opportunità che nell'atto autorizzativo siano richiamate le responsabilità e gli obblighi di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione si esprime **parere favorevole**, per quanto di competenza, all'iter approvativo relativo alla progettazione definitiva per l'intervento in oggetto

Si precisa che **alla fine dei lavori**, dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- Relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali messi in atto, e contenente la *certificazione* sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento e *documentazione fotografica commentata*, relativa alle fasi più significative dell'intervento

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO ANCHE DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO ANCHE DIGITALMENTE)

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i..



COMUNE DI GENOVA

SR\documenti\conf_serv\2023\par_def\CDS_2256_balbi_PNRR def_FAV



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

Addì,

Risposta a nota: Prot. 23/01/2023.0028316.I

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) – Progetto Definitivo
avente ad oggetto: - MOGE: 20729 - Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23
alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere
Parere di competenza per le opere a verde pubblico

AI DIRETTORE AREA SERVIZI TECNICI ED
OPERATIVI
ARCH. FERDINANDO DE FORNARI
fdefornari@comune.genova.it

Mail: areatecnica@comune.genova.it

In risposta alla vostra nota di cui al Prot. 23/01/2023.0028316.I del 23/01/2023, di espressione di parere di competenza, analizzata la documentazione progettuale del “Progetto Definitivo di Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere”, l’Ufficio Verde Pubblico esprime parere favorevole all’impostazione generale del progetto, tuttavia si richiama l’attenzione su alcuni elementi di criticità di seguito elencati e alle conseguenti prescrizioni necessarie ed indifferibili.

- Per ciò che riguarda i **cortili “a verde accessibile” posti al piano 4°** si richiede che vengano predisposti adeguati sistemi di irrigazione per la superficie destinata a prato con irrigatori popup, e ad ala gocciolante per le piante arbustive. Il tutto comprensivo indicazione delle adduzioni idriche, di pozzetti, centraline, e quanto abbisogna per configurare adeguatamente l’apporto idrico alla vegetazione prevista. Siano indicati i miscugli di sementi del prato e il substrato di coltivo per la realizzazione dei due giardini accessibili
Sia previsto ed opportunamente dimensionato il sistema di deflusso delle acque meteoriche.

- Per il **roof garden a verde pensile posto al piano 6°**: la realizzazione del verde pensile intensivo deve soddisfare le specifiche tecniche europee EN o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO sul verde pensile. Le fioriere previste lungo i lati del roof garden devono essere dotate di adeguati sistemi di irrigazione con centralina dedicata, pozzetti elettrovalvole ed ala gocciolante. Le fioriere devono avere opportuni scarichi per il deflusso delle acque.

- Per la **parete a “verde verticale”** considerandone la posizione e l’inaccessibilità del sito a cestelli od altri sistemi di manutenzione, deve essere opportunamente dimensionato e previsto un sistema per la manutenzione della stessa, inserendo golfari o linee di ancoraggio per la manutenzione dei rampicanti attraverso tecniche di potatura con calo dall’alto degli operatori.



COMUNE DI GENOVA

L'opera deve essere accompagnata con specifico piano manutentivo degli spazi verdi previsti a progetto.

In linea generale si richiama per le opere a verde previste, il rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Verde del Comune di Genova (approvato con deliberazione del C.C. n. 85 del 19/10/2010 - Testo modificato con delibera C.C. n. 18 del 06/03/2012) e delle specifiche tecniche europee EN o nazionali UNI, ovvero internazionali ISO sul verde pensile.

Si porgono distinti saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Alessandra Bobbe

il T.P.O.
Dott. For. Pierpaolo Grignani

Visto
Il Direttore
Ing. Gianluigi Frongia
(firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Facility Management |
Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |

Genova, 22/02/2023

Pratica PI n° 113213

A FERDINANDO DE FORNARI
comunegenova@postemailcertificata.it
3tiprogetti@legalmail.it
presso: COMUNE DI GENOVA
VIA GARIBALDI 9, 16124 Genova

Oggetto: **Comunicazione di avvio del procedimento**
per Valutazione Progetto con prot. 4322 del 16/02/2023
della ditta COMUNE DI GENOVA sita in VIA BALBI 9, 16100 Genova

In relazione all'istanza in oggetto, per le seguenti tipologie di attività di cui al DPR 151/11:

72.1.C	Edifici pregevoli (DLgs 42/04) ad uso biblioteche musei gallerie mostre e simili
--------	--

questo Comando comunica l'avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90 e le seguenti informazioni:

1. a questa pratica di prevenzione incendi è stato assegnato il numero 113213, che deve essere sempre citato nella corrispondenza;
2. l'istanza è stata assegnata al responsabile dell'istruttoria tecnica SONIA NOCI;
3. per eventuali informazioni il richiedente può contattare il responsabile dell'istruttoria tecnica all'indirizzo email: sonia.noci@vigilfuoco.it
4. il richiedente può verificare lo stato di avanzamento dell'istruttoria all'indirizzo web: http://www.vigilfuoco.it/servizi/prevenzione_online
5. come previsto dal DPR 151/11, questo Comando esamina i progetti ed entro trenta giorni può richiedere documentazione integrativa. Il Comando si pronuncia sulla conformità degli stessi alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi entro sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione completa;
6. per accedere agli atti, il richiedente può contattare questo Ufficio all'indirizzo di posta elettronica certificata: com.genova@cert.vigilfuoco.it
7. qualora il richiedente intenda delegare altro soggetto per i rapporti con il Comando, deve darne specifica indicazione scritta nelle forme di legge;

8. i dati in possesso di questo Ufficio saranno utilizzati, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente per fini connessi ai procedimenti di prevenzione incendi.

Per il dirigente
FRANCESCO ORRU'
l'operatore di prevenzione incendi
VpC Stefano Calderone



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

A

Comune di Genova

Area Servizi Tecnici e operativi

Via di Francia 1

16149 Genova

comunegenova@postemailcertificata.it

e.p.c.

Cl. 34.43.04/116.56 34.43.04/98.27/98.42

Allegati //

OGGETTO:

COMUNE DI GENOVA – Palazzo degli Scalzi in Via Balbi 9 – **MON099 Pré** - Proprietà:

Comune di Genova – richiedente: Comune di Genova

ART21c4

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, Parte II, Titolo I, Capo III, art. 21, cc.4: istanza per autorizzazione all'esecuzione opere o lavori su beni culturali - autorizzazione

GEA F.106, mapp. 366, sub.21

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Progetto Definitivo avente ad oggetto: MOGE: 20729 - Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere RUP: Ferdinando De Fornari – PINQUA Centro Storico – Int.2

A RISCONTRO dell'istanza presentata da codesto Ente il 23.12.2022 con prot. n. 496321, qui pervenuta ed assunta al protocollo col n. 21044 in data 27.12.2022, volta ad ottenere l'autorizzazione al progetto allegato, relativo al bene in oggetto, nonché dal D. Lgs 18.04.2016 n° 50 e ss.mm.ii., *Codice dei Contratti* e dal Decreto del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo del 22.08.2017 n° 154, *Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs n° 42/2004;*

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 21, comma 4 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;*

ESAMINATA la documentazione trasmessa su supporto informatico e su supporto cartaceo dalla quale si evince che l'intervento riguarda la realizzazione di alloggi di piccole e medie dimensioni, affacciati sulle corti interne e dotati di servizi comuni;

VALUTATO che le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



CONSIDERATA la relazione archeologica allegata al progetto, che identifica l'edificio posto al civ. n. 9 di via Balbi con l'ex convento dei Carmelitani Scalzi costruito negli anni Trenta del XVII secolo in area precedentemente di proprietà di Babilano Pallavicino, dove sorgeva la villa Pallavicina (XVI secolo);

CONCORDANDO con la suddetta relazione archeologica che evidenzia elementi di criticità (rischio archeologico medio) nell'eventuale presenza di parti residue delle opere seicentesche a valle dei grossi muraglioni di contenimento affacciati sul cortile al piano ammezzato, nelle zone del Giardino di Levante e nell'edificio di Salita Pietraminuta al piano terra, mentre il rischio archeologico può essere considerato basso nell'area del giardino di ponente e per il sedime degli edifici, per l'affioramento del substrato ed i danni subiti dai sedimi a seguito di interventi recenti e per la caratteristica delle coltri terrose (terreni di coltura riportati, privi di evidenze strutturali);

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

Per gli aspetti monumentali

- In fase di esecutivo dovranno essere prodotte le mappe dei materiali, dello stato di conservazione degli intonaci ancora presenti, con particolare riferimento al corpo A, al prospetto su Salita San Carlo e agli ambienti voltati presenti ai piani quinto e sesto del corpo C. In queste porzioni di manufatto dovranno essere prodotte anche delle **caratterizzazioni mineralogico petrografiche delle malte, dove assenti, e/o una interpretazione delle analisi svolte che espliciti il tipo di legante e la datazione dell'aggregato**;
- In generale gli intonaci antichi dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo l'accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e la mappatura dello stato di conservazione sopra richiesta.
- Siano fornite le schede di restauro delle superfici decorate, in pietra di promontorio e in marmo a firma di un restauratore abilitato ai sensi dell'art. 182 del Codice con indicazione dei prodotti previsti, delle modalità di applicazione, delle percentuali di diluizione e dei tempi di posa.
- La stuccatura delle lacune sia effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, **la cui composizione dovrà pervenire dalle indagini richieste.**
- Le nuove porzioni di muratura e di intonaco dovranno essere realizzate con malta di calce (aerea o idraulica), senza l'introduzione di leganti cementizi. La stesura dell'intonaco dovrà avvenire a più strati, seguendo le irregolarità della muratura senza procedere a regolarizzarne la superficie. È da escludere, pertanto, l'uso di punti e linee di lista. Lo strato finale sarà lisciato con la cazzuola o con il frattazzo di legno, previa esibizione di campionatura della lavorazione. **Non si autorizza la rasatura armata delle superfici dei prospetti interessati dall'intervento, con particolari riferimento al corpo A e al prospetto su Salita San Carlo.**
- I colori dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzate. Sono ammessi anche i colori ai





silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello. I colori dovranno essere scelti tra quelli emersi dalle stratigrafie, concordati con la scrivente e sottoposti a campionatura.

- Dovranno essere restaurate le cornici dipinte emerse nelle stratigrafie (vedi Saggio 2 della relazione D-IND-R-003) e ampliati i saggi per individuare eventuali altri decori.
- La pulitura delle superfici dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose alla conservazione del materiale lapideo, non deve rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura deve essere sottoposta per approvazione alla Scrivente.
- Si esclude di poter eseguire il consolidamento delle volte esistenti e dei piedritti delle arcate al quarto piano con placcature in fibra di carbonio, in assenza di una analisi statica e di un quadro fessurativo che dimostri la necessità di tale intervento. Qualora si rendesse necessario un miglioramento statico saranno da preferire sistemi tradizionali come l'inserimento di catene passanti, inserimento di cordoli sommitali in muratura, interventi locali di ricucitura, ecc.
- Si ritiene molto critico l'inserimento di una biblioteca per le modifiche all'immobile che richiederebbe l'ottemperare alla normativa antincendio per questa attività specifica.
- I soppalchi in progetto dovranno essere realizzati senza incassare le travi nelle murature ma con sistemi a mensola e/o con placche .
- I colori e i disegni delle ringhiere e delle strutture metalliche dovranno essere sottoposti a campionatura, si esclude di poterli tingeggiare con grigio antracite.
- Per le tubazioni idrauliche di adduzione e scarico di nuova realizzazione si chiede la realizzazione di contropareti/"bauletti" in muratura al fine di non danneggiare la struttura muraria. E' ammessa la posa in traccia là dove questa resti nello spessore dell'intonaco o interessi nuove tramezzature.
- In generale le demolizioni dovranno essere realizzate senza l'ausilio di martelletto pneumatico o analoghi strumenti a percussione;
- I serramenti esterni originali in legno ancora presenti dovranno essere conservati e restaurati: è ammessa la sostituzione delle porzioni o delle ante effettivamente irrecuperabili o marcescenti.
- I nuovi serramenti in sostituzione degli esistenti in pvc o alluminio dovranno comunque essere in legno verniciato. La definizione del colore dovrà provenire da accurate indagini stratigrafiche volte a stabilire la presenza del colore originario e degli strati successivi e i cui esiti dovranno essere comunicati alla Scrivente prima dei lavori.
- Il disegno dei nuovi serramenti dovrà rispettare le tipologie tradizionali, recuperando, per quanto possibile, l'originaria ferramenta. La scansione delle specchiature ed il disegno complessivo del serramento dovrà omogeneizzarsi a quelli storici ancora in opera.
- Le persiane dovranno essere posate su cardini posati con zanche o tasselli ad espansione nella muratura. Non è ammesso l'uso di persiane dotate di telaio fisso.
- Le inferriate esistenti dovranno essere recuperate, anche mediante modifiche concordate con la scrivente Soprintendenza al sistema di fissaggio
- I pavimenti antichi o quelli che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale





dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione. Si escludono piombature dei pavimenti in seminato volte ad uniformare la superficie ed eliminare avvallamenti. Per il trattamento superficiale siano utilizzati cere naturali e olio di lino, siano evitate vernici e resine bicomponenti;

- Dovranno essere forniti i progetti esecutivi delle pavimentazioni, si esclude di poter utilizzare pavimentazioni in grés economico, effetto legno o simili. I materiali dovranno essere sottoposti a campionatura.
- Il manto di copertura in ardesia dovrà essere in triplice strato fissato su un sottostante tavolato ligneo; gli abbadini dovranno essere fissati secondo il sistema tradizionale alla genovese, cioè con chiodi in acciaio e malta di calce aerea. Non è ammesso il sistema di fissaggio con ganci.
- La copertura in vetro fotovoltaico dovrà essere realizzata con vetro completamente trasparente e non semitrasparente.
- Dovrà essere prodotto il progetto esecutivo della struttura di sostegno della copertura vetrata che dovrà essere il più sottile e leggera possibile e non potrà prevedere l'utilizzo di sistemi prefabbricati o telai in alluminio di tipo corrente.
- Dovrà essere predisposto il progetto esecutivo delle sistemazioni esterne con particolare riferimento alla scelta delle essenze arboree, delle finiture e dei sistemi di collegamento tra i vari livelli. Si esclude di poter realizzare scale in metallo di tipo industriale senza una 'pelle' architettonica che le consenta di integrarsi con il contesto e con il vicino complesso di San Carlo.

Per gli aspetti archeologici

Assistenza archeologica da parte di professionisti qualificati alle attività di scavo da eseguirsi nelle aree considerate a rischio medio (a valle dei grossi muraglioni di contenimento affacciati sul cortile al piano ammezzato, nelle zone del Giardino di Levante e nell'edificio di Salita Pietraminuta al piano terra). Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

- Le prescrizioni di cui ai precedenti punti dovranno essere recepite in fase di redazione del progetto esecutivo e dovranno essere inviati alla Scrivente elaborati di dettaglio finalizzati alla conferma della presente autorizzazione;
- Questa Soprintendenza dovrà essere contattata nei tempi opportuni nel corso dell'intervento per poter seguire lo stesso in corso d'opera e dare in tale sede tutte le indicazioni necessarie ed opportune per una migliore riuscita del lavoro.
- La relazione scientifica redatta a seguito dell'assistenza archeologica comprenderà un'attenta analisi con documentazione grafica e fotografica delle stratigrafie messe in evidenza; dovrà inoltre essere assicurata la preliminare pulizia, incassettamento, catalogazione e trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei materiali rinvenuti.
- A lavori ultimati, ai sensi del D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 e ss.mm.ii - *Codice degli Appalti* - art.102 comma 9 e del D.M. 154/2017, art. 26, comma 1 e 2, dovrà essere trasmesso un consuntivo





scientifico predisposto dal direttore dei lavori o, nel caso di interventi su beni culturali mobili, superfici decorate di beni architettonici e a materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico, da restauratori di beni culturali, ai sensi della normativa vigente, quale ultima fase del processo della conoscenza e del restauro e quale premessa per il futuro programma di intervento sul bene; i costi per la elaborazione del consuntivo scientifico sono previsti nel quadro economico dell'intervento. Il Consuntivo deve includere la documentazione grafica e fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative.

- I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OG2 ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti*.
- I lavori di restauro delle superfici decorate dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza qualificati nella categoria OS2a ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti*.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

*(Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV – UT GENOVA CENTRO
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

Il Responsabile della tutela archeologica
Funzionario Archeologo Simon Luca Trigona
AREA II – UT GENOVA CENTRO - DELEGAZIONI
E-mail: simoluca.trigona@cultura.gov.it



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it



COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 05/05/2023.0197849.I



DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE

OGGETTO: EDIFICIO VIA BALBI 9: ACQUISIZIONE E RECUPERO 23 ALLOGGI PER SOCIAL HOUSING, SERVIZI ALL'ABITA-RE E DI QUARTIERE - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA CENTRO STORICO-INT. 2

CUP B37H21000500005 - MOGE 20729

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

(ai sensi dell'art. 26 c.8 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 55 del D.P.R. n° 207 del 5.10.2010)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Direttore Area Infrastrutture Opere Pubbliche
Arch. Ferdinando De Fornari

05/05/2023



Comune di Genova
DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Via di Francia 1 - Matitone, 19° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594 | areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |





COMUNE DI GENOVA



Il giorno 06 del mese di aprile dell'anno 2023, presso l'ufficio dello scrivente si procede a quanto segue.

Premesso che,

- con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 2021/37 (proposta n. 79 del 10/03/2021), n. 2021/38 (proposta n. 80 del 10/03/2021) e n. 2021/88 (proposta n. 151 del 13/04/2021) sono state approvate le proposte (livello Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) al fine della partecipazione del Comune di Genova al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare rispettivamente per i progetti di rigenerazione del "Centro Storico" – "Prè, Ghetto e Caricamento denominata C³: co-living, culture, commons", "Prà mare e collina" e "Caruggi – Progetto Pilota", tra cui l'intervento oggetto della presente determinazione;
- con Decreto del 7/10/2021, il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile ha approvato l'elenco delle proposte ammesse a finanziamento previa accettazione dei termini recati dal PNRR;
- con Decreti Direttoriali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.17524 del 29/12/2021 (Progetto Pilota – ID 500) e M.INF. EDIL.REGISTRO UFFICIALE.U.804 del 20/01/2022 (Progetto Prà mare e collina – ID 108 e Progetto Centro Storico – ID 77,) sono state disposte l'ammissione definitiva al finanziamento delle proposte ritenute conformi agli obiettivi del Programma per ciascuno dei Soggetti beneficiari PINQUA;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 15/03/2022, è stato approvato il 1° adeguamento al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024, nel quale è inserito, all'annualità 2022, l'intervento "Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2" - (CUP: B37H21000500005- CIG: 9534808479 – MOGE: 20729);
- la progettazione definitiva dell'intervento in oggetto, finalizzata all'appalto integrato, è stata affidata con Determinazione Dirigenziale N. 2022-270.0.0.-119 del 25/10/2022, all'operatore economico RTI 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A., nell'ambito dell'Accordo Quadro 1 "Servizi di progettazione per interventi di restauro e risanamento conservativo su edifici esistenti del patrimonio civico, comprensiva di tutte le prestazioni specialistiche necessarie";
- il coordinatore della progettazione è 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A., che si è avvalsa nella redazione del progetto dei seguenti collaboratori:
 - progetto architettonico: STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA GNUDI in Genova, ing. Maurizio Gnudi – arch. Laura Milanese, consulente per la parte archeologica Dott.ssa Eleonora Torre;



COMUNE DI GENOVA

- progetto impiantistico: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Stefano Luca Possati, consulenti ing. Giulio Chiarlo, e Ingegneri Associati srl;
- progetto strutturale: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Stefano Luca Possati;
- progetto prevenzione incendi: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Andrea Piacenti;
- geologia: STUDIO BELLINI in Genova, Dott.ssa Geologa Valeria Bellini;
- sicurezza: 3TI PROGETTI ITALIA - INGEGNERIA INTEGRATA S.P.A. in Roma, ing. Andrea Piacenti.

Premesso inoltre che,

- con nota Prot. 23/12/2022.0496321.U del 23/12/2022 è stato richiesto alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, il parere di competenza sull'intervento in oggetto, sulla base del progetto definitivo anticipato il 22/12/2022 dal Raggruppamento aggiudicatario del servizio;
- analogamente, con comunicazione Prot. 28/12/2022.0500730.I del 30/12/2022 sono stati richiesti i pareri di competenza agli uffici interni del Comune di Genova;
- con nota PEC in data 17/02/23 il gruppo di progettazione ha trasmesso al Comando dei Vigili del Fuoco di Genova la documentazione tecnica finalizzata alla Valutazione Progetto dell'edificio sito in Via Balbi 9, ai sensi dell'art. 3 del DPR 01/08/2011 n. 151, per. Attività 72.1.C, poi sostituita al fine di regolarizzare l'istanza in oggetto, con nota del 20/02/2023;
- il 22/02/2023 i Vigili del Fuoco hanno avviato il procedimento, ns protocollo n. 27/02/2023.0085392.E, ai sensi della legge 241/90, di valutazione del progetto antincendio dell'intervento in oggetto;
- la Soprintendenza con parere n. 34.43.04/116.56 34.43.04/98.27/98.42 del 23/02/2022, nostro protocollo Prot. 23/02/2023.0080101.E, ha autorizzato la realizzazione delle opere previste a progetto, subordinando l'assenso a specifiche prescrizioni da ottemperare in corso d'opera;
- il progetto definitivo in argomento ha ottenuto i seguenti pareri degli uffici interni:
 - Ufficio Geologico, Prot. 13/01/2023. 0015576.I (parere favorevole);
 - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche, Prot. 18/01/2023. 0022956.I (parere favorevole con prescrizioni);
 - U.O.C. Acustica, Prot. 19/01/2023. 0026095.I - Prot. 24/02/2023. 0082832.I (parere favorevole con prescrizioni);
 - Settore Politiche Energetiche UGET, Prot. 31/01/2023. 0042639.I, (parere favorevole con prescrizioni);



COMUNE DI GENOVA

- Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani, Prot. 02/02/2023. 0046933.I (parere favorevole con prescrizioni);
- il Raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione ha recepito nel progetto definitivo in oggetto parte delle prescrizioni e per altra parte ha rimandato alla fase di progettazione esecutiva/esecuzione dell'intervento, come meglio specificato nel documento D-GEN-R.003 – Relazione rispondenza parere Enti;
- in data 07/03/2023 il suddetto raggruppamento ha ultimato la redazione del progetto definitivo, da porre a base di gara, poi integrato in data 30/03/2023 per la parte contrattuale, composto dalla documentazione come da elenco elaborati di seguito riportato.

Considerato che:

- con Determinazione Dirigenziale N. 2023-270.0.0.-08 del 17/02/2023 si è proceduto all'affidamento, sensi dell'art. 51, comma 1), lettera a) della Legge 29 luglio 2021, n.108, e s.m. e i, dell'incarico professionale di verifica del Progetto Definitivo per i lavori in oggetto alla Società MALVEZZI & PARTNERS SERVIZI INTEGRATI S.R.L, P.IVA 01413620996;
- la suddetta società ha emesso in data 05/04/2023, il proprio rapporto conclusivo, nostro Prot. 05/04/2023.0154425.E, con esito favorevole.

Considerato ulteriormente che:

- con nota PEC ns Prot.0161850.E del 12/04/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Genova ha trasmesso il “ Preavviso di parere contrario per Valutazione Progetto con prot. 4322 del 16/02/2023 della ditta COMUNE DI GENOVA sita in VIA BALBI 9, 16100 Genova”, allegato alla presente, in cui elenca i motivi ostativi alla approvazione della pratica e richiede opportuna documentazione integrativa;
- con nota del 21/04/2023 il Raggruppamento aggiudicatario del servizio di progettazione ha inviato la documentazione richiesta, poi ulteriormente integrata con trasmissione del 04/05/2023, come da nota allegata;
- come comunicato dal Comando dei Vigili del Fuoco con la nota di cui sopra, il termine previsto dall'art. 3 del DPR 151/11 è stato interrotto e ripreso alla data di ricezione delle osservazioni, al fine di rispettare le milestone del finanziamento PNRR e raggiungere l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, si da atto della necessità di proceder con la validazione del progetto definitivo nelle more dell'espressione del parere di competenza.

Visto con il progettista delle opere in epigrafe e con il supporto del verificatore incaricato Ing. Cesare Malvezzi, operante per conto della società aggiudicataria del servizio, il Progetto Definitivo inerente



COMUNE DI GENOVA

l'“Edificio Via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-Int. 2”, progetto costituito dai seguenti elaborati:

Tavola N°	Rev.	
		PARTE GENERALE
		ELABORATI GENERALI
D-GEN-R.001	1	Elenco elaborati
D-GEN-R.002	1	Relazione generale illustrativa
D-GEN-T.001	1	Planimetria di insieme
D-GEN-R.003	0	Relazione rispondenza pareri Enti
D-GEN-R.004	0	Relazione criteri minimi ambientali
D-GEN-R.005	0	Relazione superamento principio DNSH
D-GEN-R.006	0	Schema di contratto
D-GEN-R.007	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte generale
D-GEN-R.008	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere edili e civili
D-GEN-R.009	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.010	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere edili e civili
D-GEN-R.011	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.012	0	Cronoprogramma degli interventi
		ELABORATI DI INQUADRAMENTO
D-GEN-T.002	1	Stralci degli strumenti urbanistici
D-GEN-T.003	1	Stralcio dello strumento catastale
D-GEN-T.004	1	Ortofoto dello stato attuale
		ELABORATI ECONOMICI
		ELABORATI GENERALI
D-ECO-R.001	0	Computo metrico estimativo
D-ECO-R.002	0	Computo metrico
D-ECO-R.003	0	Elenco prezzi
D-ECO-R.004	0	Analisi nuovi prezzi
D-ECO-R.005	0	Lista delle lavorazioni e delle forniture
D-ECO-R.006	0	Quadro economico
D-ECO-R.007	0	Quadro incidenza della mano d'opera
		PIANO INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI, SU RILIEVI E SUI MATERIALI
		ELABORATI GENERALI
D-IND-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva del piano delle indagini
D-IND-R.002	1	Schede grafiche con ubicazione delle indagini
		INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI E CHIMICHE DEI MATERIALI
D-IND-R.003	1	Report - Indagini stratigrafiche e analisi sui materiali
D-IND-R.004	1	Report - Indagini geognostiche
D-IND-R.005	1	Report - Indagini strutturali
D-IND-R.006	1	Report - Indagine del sistema di cisterne esistenti
		ANALISI STATO ATTUALE
D-IND-R.101	1	Relazione sullo stato di consistenza
D-IND-R.102	0	Analisi storico critica sulle strutture esistenti
D-IND-R.103	1	Documentazione fotografica



COMUNE DI GENOVA

D-IND-T.101	1	Rilievo - Pianta piano terra
D-IND-T.102	1	Rilievo - Pianta piano primo
D-IND-T.103	1	Rilievo - Pianta piano secondo
D-IND-T.104	1	Rilievo - Pianta piano terzo
D-IND-R.105	1	Rilievo - Pianta piano quarto
D-IND-R.106	1	Rilievo - Pianta piano quinto
D-IND-R.107	1	Rilievo - Pianta piano sesto
D-IND-R.108	1	Rilievo - Pianta coperture
D-IND-R.109	1	Rilievo - Sezioni A-A B-B
D-IND-R.110	1	Rilievo - Sezioni C-C D-D E-E
D-IND-R.111	1	Rilievo - Prospetto
		STUDI SPECIALISTICI
		GEOLOGIA E GEOTECNICA
D-SPC-R.001	1	Relazione geologica
D-SPC-R.002	0	Relazione geotecnica
		ACUSTICA
D-SPC-R.101	1	Relazione requisiti acustici passivi
		ARCHEOLOGIA
D-SPC-R.201	1	Relazione archeologica
		PROGETTO ARCHITETTONICO
		ELABORATI GENERALI
D-ARC-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva
D-ARC-R.003	0	Specifica intervento intonaci
D-ARC-T.001	1	Progetto - Pianta piano terra
D-ARC-T.002	1	Progetto - Pianta piano primo
D-ARC-T.003	1	Progetto - Pianta piano secondo
D-ARC-T.004	1	Progetto - Pianta piano terzo
D-ARC-T.005	1	Progetto - Pianta piano quarto
D-ARC-T.006	1	Progetto - Pianta piano quinto
D-ARC-T.007	1	Progetto - Pianta piano sesto
D-ARC-T.008	1	Progetto - Pianta coperture
D-ARC-T.009	1	Progetto - - Sezioni A-A B-B
D-ARC-T.010	1	Progetto - Sezioni C-C D-D E-E
D-ARC-T.011	1	Progetto - Prospetti
D-ARC-T.012	1	Verifica conformità Legge DM n. 1256 del 30-11-2021
D-ARC-T.013	1	Verifica conformità Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.)
D-ARC-T.014	1	Confronto - Pianta
D-ARC-T.015	1	Confronto - Sezioni e prospetti
D-ARC-T.016	1	Prospetti a colori, fotoinserti
D-ARC-T.018	0	Tipologiche stratigrafie pareti e soffitti
		SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
D-ARC-R.002	1	Relazione abbattimento barriere architettoniche
D-ARC-T.017	1	Verifica abbattimento barriere architettoniche-piante
		PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI
		ELABORATI GENERALI
D-PIN-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva



COMUNE DI GENOVA

D-PIN-T.001	1	Pianta piano terra - primo
D-PIN-T.002	1	Pianta piano secondo - terzo
D-PIN-T.003	1	Pianta piano quarto
D-PIN-T.004	1	Pianta piano quinto
D-PIN-T.005	1	Pianta piano sesto
D-PIN-T.006	1	Sezione BB
PROGETTO STRUTTURALE		
ELABORATI GENERALI		
D-STR-R.001	1	Relazione tecnica specialistica sugli interventi strutturali
D-STR-R.002	0	Allegato di Calcolo - ante operam
D-STR-R.003	0	Allegato di Calcolo - post operam
D-STR-R.004	1	Relazione sui materiali
D-STR-R.005	0	Verifica sismica delle strutture esistenti
D-STR-R.006	0	Interventi di progetto - verifica sismica
D-STR-T.001	1	Interventi di progetto - Pianta piano terra - primo
D-STR-T.002	1	Interventi di progetto - Pianta piano secondo - terzo
D-STR-T.003	1	Interventi di progetto o - Pianta piano quarto
D-STR-T.004	1	Interventi di progetto - Pianta piano quinto
D-STR-T.005	1	Interventi di progetto - Pianta piano sesto
D-STR-T.006	1	Dettagli - Consolidamenti strutture esistenti
D-STR-T.007	0	Dettagli - Nuovi solai
D-STR-T.008	0	Dettagli - Nuove strutture in acciaio
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI		
ELABORATI GENERALI		
D-MEC-R.001	1	Relazione tecnica e specialistica impianti meccanici
D-MEC-R.002	1	Relazione di calcolo impianti meccanici
D-MEC-R.003	1	Relazione Legge 10
D-MEC-R.004	1	Diagnosi energetica
IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E NASPI		
D-MEC-T.101	0	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terra
D-MEC-T.102	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano primo
D-MEC-T.103	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano ammezzato e schema di principio
D-MEC-T.104	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano secondo
D-MEC-T.105	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terzo
D-MEC-T.106	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quarto
D-MEC-T.107	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quinto
D-MEC-T.108	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano sesto e impianto di irrigazione
D-MEC-T.109	0	Schema di principio e locale centrale idrica
IMPIANTO FOGNARIO		
D-MEC-T.201	1	Distribuzione imp. fognario piano terra
D-MEC-T.202	1	Distribuzione imp. fognario piano primo
D-MEC-T.203	1	Distribuzione imp. fognario piano secondo
D-MEC-T.204	1	Distribuzione imp. fognario piano terzo
D-MEC-T.205	1	Distribuzione imp. fognario piano quarto
D-MEC-T.206	1	Distribuzione imp. fognario piano quinto
D-MEC-T.207	1	Distribuzione imp. fognario piano sesto



COMUNE DI GENOVA

IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE		
D-MEC-R.301	1	Relazione energetica
D-MEC-T.301	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano primo e stralcio piano terra con estrazione ed immissione aria immissione aria cabina utente
D-MEC-T.302	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano ammezzato
D-MEC-T.303	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano secondo
D-MEC-T.304	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano terzo
D-MEC-T.305	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quarto
D-MEC-T.306	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quinto
D-MEC-T.307	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano sesto
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI		
ELABORATI GENERALI		
D-ELE-R.001	0	Relazione Tecnica specialistica impianti elettrici e speciali
D-ELE-R.002	0	Relazione di calcolo impianti elettrici e speciali
IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E SPECIALI		
D-ELE-T.101	0	Schema a blocchi distribuzione energia elettrica
D-ELE-T.102	0	Schema di cabina elettrica
D-ELE-T.103	0	Schemi unifilari quadri elettrici e carpenterie
D-ELE-T.104	0	Schemi "Hotel automation", cablaggio strutturato e impianto TV
D-ELE-T.105	1	Distribuzione primaria piano terra
D-ELE-T.106	1	Distribuzione primaria piano primo
D-ELE-T.107	1	Distribuzione primaria piano ammezzato
D-ELE-T.108	1	Distribuzione primaria piano secondo
D-ELE-T.109	1	Distribuzione primaria piano terzo
D-ELE-T.110	1	Distribuzione primaria piano quarto
D-ELE-T.111	1	Distribuzione primaria piano quinto
D-ELE-T.112	1	Distribuzione primaria piano sesto
D-ELE-T.113	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terra
D-ELE-T.114	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano primo
D-ELE-T.115	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano ammezzato
D-ELE-T.116	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano secondo
D-ELE-T.117	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terzo
D-ELE-T.118	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quarto
D-ELE-T.119	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quinto
D-ELE-T.120	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano sesto
D-ELE-T.121	0	Schema unifilare impianto fotovoltaico
IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E LUCI DI EMERGENZA		
D-ELE-T.201	0	Schemi tipici RF ed EVAC
D-ELE-T.202	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terra
D-ELE-T.203	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano primo
D-ELE-T.204	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano ammezzato
D-ELE-T.205	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano secondo
D-ELE-T.206	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terzo
D-ELE-T.207	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quarto
D-ELE-T.208	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quinto



COMUNE DI GENOVA

D-ELE-T.209	1	Rivelazione fumi,EVAC e luci di emergenza piano sesto
		CANTIERIZZAZIONE
		ELABORATI GENERALI
D-CAN-R.001	0	Relazione di cantierizzazione
D-CAN-R.002	0	Relazione gestione materie
D-CAN-R.003	0	Programma lavori
D-CAN-T.001	0	Planimetria cantiere
		SICUREZZA
		ELABORATI GENERALI
D-SIC-R.001	0	Piano di sicurezza e coordinamento
D-SIC-R.002	0	Fascicolo tecnico dell'opera
D-SIC-R.003	0	Computo metrico estimativo sicurezza
D-SIC-R.004	0	Computo metrico sicurezza
D-SIC-R.005	0	Elenco prezzi
D-SIC-R.006	0	Analisi delle lavorazioni
D-SIC-T.001	0	Layout della sicurezza

Visti gli elaborati revisionati con le integrazioni richieste della pratica presso il Comando dei Vigili del Fuoco:

		PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI
		ELABORATI GENERALI
D-PIN-R.001	2	Relazione tecnico descrittiva
D-PIN-T.001	2	Pianta piano terra - primo
D-PIN-T.002	2	Pianta piano secondo - terzo
D-PIN-T.003	2	Pianta piano quarto
D-PIN-T.004	2	Pianta piano quinto
D-PIN-T.005	2	Pianta piano sesto
D-PIN-T.006	2	Sezione BB

Dato atto che il “Rapporto conclusivo di Verifica del progetto definitivo”, su 161 elaborati esaminati, valuta n.150 documenti conformi e n.11 conformi con osservazioni, che potranno essere recepite in fase di progettazione esecutiva e non risultano ostative all’approvazione del progetto;

Dato atto, inoltre, che eventuali prescrizioni dei Vigili del Fuoco, attualmente ancora in fase di istruttoria, saranno recepite in fase di progettazione esecutiva.

Considerato che, a seguito di attento esame e verifica degli elaborati effettuato Ing. Cesare Malvezzi, come emerge dal “Verbale di Verifica del Progetto Definitivo”, il progetto di cui sopra può essere validato.

Considerato, quindi, il contenuto del “Verbale di Verifica del Progetto Definitivo” datato 05/04/2023 a firma dello stesso verificatore Ing. Cesare Malvezzi, nostro protocollo Prot. 05/04/2023.0154425.E, redatto ai sensi dell’art. 54 comma 7 del D.P.R. 207/2010, allegato quale parte



COMUNE DI GENOVA

integrante e sostanziale del presente documento, il sottoscritto Arch. Ferdinando De Fornari, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010

VALIDA IL PROGETTO DEFINITIVO

“EDIFICIO VIA BALBI 9: ACQUISIZIONE E RECUPERO 23 ALLOGGI PER SOCIAL HOUSING, SERVIZI ALL'ABI-TARE E DI QUARTIERE - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA CENTRO STORICO-INT. 2”

Letto, approvato e sottoscritto in Genova, li 05/05/2023

Il Responsabile Unico del Procedimento
(Arch. Ferdinando De Fornari)



COMUNE DI GENOVA

c_d969.Comune di Genova - Prot. 05/05/2023.0197849.I



ALLEGATI



Comune di Genova
DIREZIONE AREA INFRASTRUTTURE OPERE PUBBLICHE
Via di Francia 1 - Matitone, 19° piano | 16149 Genova |
Tel 0105573416 -186 -594 | areatecnica@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |





Ministero dell'Interno
 DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
 DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO DI GENOVA
 Ufficio Prevenzione incendi
 com.genova@cert.vigilfuoco.it

Genova, data del protocollo
 Pratica PI n°113213

A FERDINANDO DE FORNARI
comunegenova@postemailcertificata.it
 presso: COMUNE DI GENOVA
 VIA GARIBALDI 9, 16124 Genova

Oggetto: Preavviso di parere contrario
 per Valutazione Progetto con prot. 4322 del 16/02/2023
 della ditta COMUNE DI GENOVA sita in VIA BALBI 9, 16100 Genova

In relazione all'istanza in oggetto, per le seguenti tipologie di attività di cui al DPR 151/11:

72.1.C	Edifici pregevoli (DLgs 42/04) ad uso biblioteche musei gallerie mostre e simili
--------	--

valutata la documentazione inviata questo Comando ha rilevato i seguenti **motivi ostativi** all'espressione di parere favorevole:

1.	Non è stato esplicitato chiaramente il numero di posti letto dello studentato: dalle tabelle presenti a pag. 20 e 21 esso sembrerebbe essere superiore a 50.
2.	La relazione tecnica è redatta facendo riferimento al DM 03.08.2015 e ss.mm.ii. (RTO) ed alla RTV 12, senza alcun riferimento alla RTV 5, applicabile allo studentato.
3.	Non è stato esplicitato a quale RTV si fa riferimento per la classificazione delle aree dell'attività.
4.	La valutazione del rischio incendio utilizza tabelle che riportano informazioni discordanti con il contenuto della relazione tecnica.
5.	In merito alla misura antincendio della reazione al fuoco, considerata la destinazione d'uso -studentato- non sono stati forniti dettagli sulle classi di reazione al fuoco previste per gli arredi.
6.	Fermo restando quanto indicato al punto 2, in merito alla misura antincendio della resistenza al fuoco si rammenta che la stessa va applicata all'opera da costruzione, che non è stata descritta in termini di strutture portanti e separanti. Inoltre il calcolo del carico di incendio specifico di progetto è stato effettuato valorizzando il parametro δ_{n7} , ma nella sezione dedicata alla gestione della sicurezza antincendio non si fa alcun riferimento alla presenza di addetti antincendio presenti H24 7/7.
7.	In merito alla misura antincendio dell'esodo, sono presenti informazioni



	discordanti nelle numerose tabelle presenti nella relazione tecnica, inoltre non è stata data alcuna indicazione in merito alla scelta progettuale per l'esodo delle persone diversamente abili. La tabella S.4-20 non è stata correttamente applicata e pertanto non è valutabile la correttezza delle lunghezze di esodo. Non è chiaramente individuato come dai luoghi sicuri temporanei costituiti da spazi scoperti si riesca a raggiungere la pubblica via
8.	Fermo restando quanto indicato al punto 2. in merito alla misura del controllo di fumo e calore non è stata indicata quale sia la scelta progettuale per le aperture di smaltimento di fumo e calore.
9.	In merito alla misura antincendio dell'operatività antincendio non sono state fornite tutte le indicazioni progettuali necessarie per il livello di prestazione III.
10.	Non è stata fornita una planimetria indicante la posizione dell'impianto fotovoltaico.

Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90, il richiedente può presentare a questo Ufficio osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, al fine di superare tali motivi ostativi, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Il termine previsto dall'art. 3 del DPR 151/11 viene interrotto e riprenderà alla data di ricezione delle osservazioni.

Per eventuali informazioni il richiedente può contattare il responsabile dell'istruttoria tecnica all'indirizzo email: sonia.noci@vigilfuoco.it

Il responsabile dell'istruttoria tecnica
SONIA NOCI

Il dirigente
FRANCESCO ORRU'
(firmato digitalmente)



In relazione alla mail PEC del 26-04-23, si invia in allegato un aggiornamento volontario al riscontro ai quesiti posti nella nota prot. 0161850.E, inviata al Comune di Genova in data 12-04-2023.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

3TI PROGETTI S.p.A.

Via delle Sette Chiese, 142 - 00145 Rome (Italy)

tel: +39 0655301518 - fax: +39 0655301522

www.3tiprogetti.it

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

OGGETTO: REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "EDIFICIO VIA BALBI 9: ACQUISIZIONE E RECUPERO 23 ALLOGGI PER SOCIAL HOUSING, SERVIZI ALL'ABITARE E DI QUARTIERE - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA CENTRO STO-RICO-INT. 2"

CUP: B37H21000500005 – MOGE: 20729

Il giorno 06 Aprile 2023,

il sottoscritto Arch. Ferdinando de Fornari, in qualità di R.U.P. dell'intervento in oggetto, dopo attenta verifica della situazione dei luoghi e degli elaborati progettuali

Attesta

- ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49 del 7.3.2018, non essendo stato ad oggi ancora nominato il Direttore dei Lavori:

1) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali;

2) l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto, sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto medesimo.

- ai sensi dell'art. 31, comma 4, lett. e) del D.Lgs 50/2016,

di aver accertato la libera disponibilità di aree ed immobili necessari ai lavori.

IL RUP
Arch. Ferdinando De Fornari



02						
01	APR 2023	REVISIONE	S. Di Pompeo	S. Di Pompeo	M. T. Navarra	S. L. Possati
00	MAR 2023	PRIMA EMISSIONE	S. Di Pompeo	S. Di Pompeo	M. T. Navarra	S. L. Possati
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA



AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

Direttore

Arch. Ferdinando DE FORNARI

Comittente

ASSESSORE AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI E RAPPORTI CON I MUNICIPI

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE **3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.**
Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma
C.F. e P.IVA n° 07025291001

RESPONSABILE
UNICO
PROCEDIMENTO **Arch. Ferdinando DE FORNARI**

Progetto Architettonico - Restauro e risanamento conservativo

STUDIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA GNUDI

Via Gabriele D'Annunzio n.2/15 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 02856460106

Ing. Maurizio Gnudi

Arch. Laura Milanese

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

Progetto Strutturale - Impianti - Cantierizzazione e Sicurezza

3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.

Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma

C.F. e P.IVA n° 07025291001

Ing. Stefano Luca Possati

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Professionista antincendio

Ing. Andrea Piacenti



Geologia

STUDIO ASSOCIATO BELLINI

Via Galata n.9/1 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 01270990995

Dott.ssa Geologa Valeria Bellini

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

Consulenti

Dott.ssa Eleonora Torre - Archeologo I fascia n° 826 D.M. 244/2019

Aran Progetti s.r.l Via S.Luca 11/6 - 16124 GENOVA

Ing. Giulio Chiarlo - Tecnico Competente in Acustica - ENTECA n° 2538

Via delle Cappuccine, 1/A - 16128 GENOVA

Ingegneri Associati Srl

Via San Vincenzo, 26/1 - 16121 GENOVA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



P.N.R.R. - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA)

Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3

Intervento/Opera

EDIFICIO VIA BALBI 9

Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere

Sistemazione dell'edificio a Studentato

PNNR M5C2-2.3 - PINQUA Centro storico - Int.2

Oggetto della Tavola

ELABORATI GENERALI

Capitolato speciale d'appalto - Parte generale

Municipio
CENTRO EST |

Quartiere
CENTRO STORICO | 12

N° progr. tav. | N° tot. tav.

Scala
Rel | Data
Mar 2023

Tavola n°

R.007
D-GEN

Livello Progettazione

DEFINITIVO

PARTE GENERALE

Codice MOGE

20729

Codice CUP

B37H21000500005

Codice identificativo tavola



AREA RISORSE TECNICHE ED OPERATIVE

OGGETTO: Edificio Via Balbi 9, Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere, ambito Programma Innovativo della Qualità di Quartiere (PINQUA) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3§

CUP B37H21000500005 - MOGE 20729

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Genova li, 22/03/2023

SOMMARIO

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI	3
Art. 1. Oggetto dell'appalto	3
Art.2. Definizione economica dell'appalto	3
Art.3. Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto	4
Art.4. Qualificazione Lavori	5
Art.4-bis. Qualificazione Progettisti	5
Art.5. Interpretazione del progetto	6
Art.6. Documenti che fanno parte del contratto	6
Art.7. Responsabilità dell'esecutore	11
Art.8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	11
Articolo 9 - Direttore del Cantiere – Requisiti e competenze	12
Art.10. Progettazione Esecutiva: modalità e termini	12
Art.11. Consegna dei lavori	14
Art.12. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore	14
Art.13. Contabilizzazione dei lavori	15
Art.14. Contabilizzazione dei lavori in economia	15
Art.15. Variazioni al progetto e al corrispettivo	15
Art.16. Contestazioni e riserve	16
Art.17. Norme di sicurezza	17
Art.18. Subappalti	18
Art.19. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza	18
Art.20. Sinistri	19
Art.21. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore	19
Art.22. DNSH - Rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all'ambiente”	26

Allegati: CALCOLO DELLE SPETTANZE

PARTE PRIMA - DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art. 1. Oggetto dell'appalto

L'appalto "integrato a misura" consiste nella progettazione esecutiva e nell'esecuzione di tutti i lavori, forniture e servizi necessari per l'intervento "Edificio Via Balbi 9, Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere, ambito Programma Innovativo della Qualità di Quartiere (PINQUA) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3§". Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

Art.2. Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori, delle forniture e dei servizi compresi nell'appalto ammonta a **EURO 5.033.975,84** (diconsi Euro cinquemilionitrentatremilanovecentosettantacinque/84), come dal seguente prospetto:

A1	Lavori a Misura	Importo
A1.1	Architettura - scavi demolizioni	234.868,73 €
A1.2	Architettura - nuove costruzioni	1.694.687,15 €
A1.3	Strutture - miglioramento sismico	267.031,91 €
A1.4	Strutture - nuovi interventi strutturali	437.873,55 €
A1.5	Strutture - componenti strutturali in acciaio	222.126,14 €
A1.6	Strutture - opere strutture speciali	114.223,62 €
A1.7	Verde e arredo urbano	51.656,51 €
A1.8	Impianti termici e di condizionamento	698.588,55 €
A1.9	Superfici decorate di beni immobili	31.628,48 €
A1.10	Impianti elettrici	694.936,27 €
	Totale del punto A1	4.447.620,91 €
B	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	387.649,10 €
C	Oneri per la sicurezza COVID derivanti da Ordinanza n.48/2020 del v20/07/2020 del presidente della Giunta Regionale, non soggetti a ribasso	0,00 €
D	Progettazione esecutiva	198.705,84 €
E	Opere in economia	0,00 €
	Totale complessivo (A+B+C+D+E)	5.033.975,84 €

2. La quota riferita al costo della mano d'opera, dedotta dal **prezzario della Regione Liguria anno 2023**, relativa a lavori ammonta ad EURO 1.673.329,83 (unmilione seicentoseptantatretrecentoventinove/83) corrispondente al 37,62% (trentasette/62 per cento) dell'importo lavori, escluse le opere in economia, gli oneri della sicurezza, al lordo delle spese generali e utili d'impresa.

3. Gli oneri di cui al precedente punto B sono stati determinati ai sensi del punto 4, allegato XV del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.
4. L'ammontare del punto B rappresenta la stima dei costi della sicurezza e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, rinunciando ad ogni pretesa per quello non attuato.
5. Gli oneri di cui al precedente punto C sono stati determinati ai sensi dell' Ordinanza n. 48/2020 del 20.07.2020 del Presidente della Giunta Regionale e individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici, applicabile esclusivamente qualora l' esecuzione dei lavori ricadesse in tutto o parzialmente nel periodo di emergenza sanitaria.
6. L' ammontare del punto C rappresenta la stima dei costi della sicurezza COVID e sarà liquidato analiticamente a misura sulla base di quanto effettivamente eseguito o sostenuto, qualora trovasse applicazione, rinunciando ad ogni pretesa per quello non attuato.

Art.3. Definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

Il contratto è stipulato **"a misura"** ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis e dell'art. 3, lettera eeeee) del Codice.

Il corrispettivo della progettazione esecutiva è contabilizzato **"a corpo"**.

Il contratto prevede la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto Definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 59, comma (1 - bis) del Codice e dell'art. 1, comma 1, lett. b), legge n. 55 del 2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, legge n. 120 del 2020.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione del progetto "Edificio Via Balbi 9, Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere" descritto nei documenti di cui all'art.6 del presente CSA.

L'area di intervento è sita tra la via Balbi a sud-ovest e salita Pietraminuta a nord-est, la scalinata San Carlo, a nord-ovest, e la Chiesa dei Santi Vittore e Carlo a sudest. Il complesso è articolato con impianto a "L": il corpo principale (A) fronteggia Via Balbi, mentre il corpo secondario (B) è disposto perpendicolarmente alla via e si estende fino a raggiungere il complesso immobiliare di Salita di Pietraminuta incastonandosi tra due ampi cortili di pertinenza; il corpo (C) si estende su porzione di immobile con accesso da Salita di Pietraminuta e fronteggia (al quarto piano) il cortile di pertinenza, sul lato di levante.

Il complesso immobiliare oggetto dell'intervento è articolato su sei livelli oltre alla copertura:

- Livello 00 – Accesso pubblico e privato al fabbricato, cabine ENEL di consegna e utente (+95,55)
- Livello 01 – Aule studio, spazi pubblici di aggregazione (+99,70)
- Livello 02 – Alloggi, spazi comuni (+105,18)
- Livello 03 – Alloggi, spazi comuni (+109,70)
- Livello 04 – Alloggi, spazi comuni (+114,43)
- Livello 05 – Alloggi, spazi comuni (+118,00)
- Livello 06 – Spazi comuni - Copertura (+121,38)

Il progetto prevede la riqualificazione dell'immobile sopra descritto e delle sue aree pertinenziali, per la realizzazione di alloggi di piccole e medie dimensioni, distribuiti ai vari piani, affacciati sulle due corti interne a verde e dotati di vari servizi comuni. Nel corpo principale (A) si prevede il mantenimento di tutti gli elementi architettonici di maggior pregio mentre nel corpo (B) si prevede di mantenere quasi del tutto inalterati i fronti originali demolendo e ricostruendo i solai dei vari piani, fortemente rimaneggiati e irreversibilmente

degradati. L'intervento consiste nella creazione di ventisei alloggi (distribuiti tra il secondo e il quinto piano) e di spazi di studio e aggregativi.

Art.4. Qualificazione Lavori

Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

CATEGORIA prevalente	IMPORTO	%
OG2	3.187.990,57 €	65,93%
CATEGORIA scorporabili		
OS18A	222.126,14 €	4,59%
OS28	698.588,55 €	14,45%
OS2A	31.628,48 €	0,65%
OS30	694.936,27 €	14,37%
	4.835.270,01 €	100,00%

Per la categoria OG02 vige divieto di avvalimento ai sensi dell'art. 146 del Codice
Le categorie OS30, OS18A, rientrano nelle SIOS (ex art. 89, comma 11, del Codice e DM 248/2016) per cui vige divieto di avvalimento.

I requisiti delle categorie OS28 e OS30 sono copribili con idonea classifica nella categoria OG11.

Art.4-bis. Qualificazione Progettisti

L'appaltatore deve possedere i requisiti progettuali o deve avvalersi (avvalimento tecnico) di progettisti qualificati alla realizzazione del progetto esecutivo, individuati in sede d'offerta.

1. Il gruppo di progettazione dovrà essere composto da Soggetti in possesso di Laurea in Ingegneria, Laurea in Architettura iscritti ai rispettivi albi, oltre ad un esperto Restauratore abilitato ai sensi dell' art. 182 del Codice dei Beni Culturali, Settori 1- Materiali lapidei, musivi e derivati e 2- Superfici decorate dell'architettura.
Il professionista che espletterà l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008.
2. Le figure professionali sopra richieste dovranno dimostrare di avere espletato, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito, servizi di ingegneria ed architettura relativi ai lavori di ognuna delle categorie indicate nella successiva tabella, il cui importo complessivo sia almeno pari a 1,5 volte l'importo totale stimato dei lavori nelle rispettive categorie.
3. Dovranno altresì aver eseguito, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di invio della lettera invito e per ognuna delle categorie, almeno due servizi per lavori analoghi, per dimensioni e caratteristiche tecniche, di importo pari ad almeno 0,4 volte il valore della singola categoria.

Classi e categorie tabelle DM 17/06/2016	Categoria	Importo opere di Riferimento	Importo minimo lavori di riferimento per requisito "Servizi ultimi 10 anni" (coefficiente 1,5)	Importo minimo lavori di riferimento per requisito "servizi di punta" (coefficiente 0,4)
E.22	EDILIZIA	2.400.489,97 €	3.600.734,96 €	960.195,99 €
S.04	STRUTTURE	1.041.255,22 €	1.561.882,83 €	416.502,09 €

IA.02	IMPIANTI	698.588,55 €	1.047.882,83 €	279.435,42 €
IA.03	IMPIANTI	694.936,27 €	1.042.404,41 €	277.974,51 €

Classi e categorie di progettazione: schema importi di progettazione a base di gara

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	Corrispettivi CP+S
E.22	EDILIZIA	103.269,92
IA.02	IMPIANTI	22.670,89
IA.03	IMPIANTI	30.550,77
S.04	STRUTTURE	34.571,72

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	191.063,30
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO €	191.063,30

Per il dettaglio di calcolo si rimanda all'allegato in calce.

Art.5. Interpretazione del progetto

- In caso di norme del Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere generale di cui al comma 1 del presente articolo.
- L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato Speciale d'appalto, è fatta sempre tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art.6. Documenti che fanno parte del contratto

- Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto ancora in vigore;

- b) il Decreto in data 07 marzo 2018 n. 49 del Ministero Infrastrutture e Trasporti "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione";
- c) il Decreto in data 22 agosto 2017, n. 154 del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016";
- d) il presente capitolato speciale d'appalto;
- e) i pareri espressi in sede di istruttoria del progetto definitivo;
- f) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

Tavola N°	Rev.	
		PARTE GENERALE
		ELABORATI GENERALI
D-GEN-R.001	2	Elenco elaborati
D-GEN-R.002	2	Relazione generale illustrativa
D-GEN-T.001	1	Planimetria di insieme
D-GEN-R.003	0	Relazione rispondenza pareri Enti
D-GEN-R.004	0	Relazione criteri minimi ambientali
D-GEN-R.005	0	Relazione superamento principio DNSH
D-GEN-R.006	0	Schema di contratto
D-GEN-R.007	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte generale
D-GEN-R.008	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere edili e civili
D-GEN-R.009	0	Capitolato speciale d'appalto - Parte tecnica - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.010	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere edili e civili
D-GEN-R.011	0	Piano di manutenzione dell'opera - Opere Impiantistiche
D-GEN-R.012	0	Cronoprogramma degli interventi
		ELABORATI DI INQUADRAMENTO
D-GEN-T.002	1	Stralci degli strumenti urbanistici
D-GEN-T.003	1	Stralcio dello strumento catastale
D-GEN-T.004	1	Ortofoto dello stato attuale
		ELABORATI ECONOMICI
		ELABORATI GENERALI
D-ECO-R.001	1	Computo metrico estimativo
D-ECO-R.002	0	Computo metrico
D-ECO-R.003	0	Elenco prezzi
D-ECO-R.006	0	Quadro economico
D-ECO-R.007	0	Quadro incidenza della mano d'opera
		PIANO INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI, SU RILIEVI E SUI MATERIALI
		ELABORATI GENERALI
D-IND-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva del piano delle indagini
D-IND-R.002	1	Schede grafiche con ubicazione delle indagini
		INDAGINI GEOLOGICHE-GEOGNOSTICHE, STRUTTURALI E CHIMICHE DEI MATERIALI
D-IND-R.003	1	Report - Indagini stratigrafiche e analisi sui materiali
D-IND-R.004	1	Report - Indagini geognostiche
D-IND-R.005	1	Report - Indagini strutturali
D-IND-R.006	1	Report - Indagine del sistema di cisterne esistenti
		ANALISI STATO ATTUALE
D-IND-R.101	1	Relazione sullo stato di consistenza
D-IND-R.102	0	Analisi storico critica sulle strutture esistenti

D-IND-R.103	1	Documentazione fotografica
D-IND-T.101	1	Rilievo - Pianta piano terra
D-IND-T.102	1	Rilievo - Pianta piano primo
D-IND-T.103	1	Rilievo - Pianta piano secondo
D-IND-T.104	1	Rilievo - Pianta piano terzo
D-IND-R.105	1	Rilievo - Pianta piano quarto
D-IND-R.106	1	Rilievo - Pianta piano quinto
D-IND-R.107	1	Rilievo - Pianta piano sesto
D-IND-R.108	1	Rilievo - Pianta coperture
D-IND-R.109	1	Rilievo - Sezioni A-A B-B
D-IND-R.110	1	Rilievo - Sezioni C-C D-D E-E
D-IND-R.111	1	Rilievo - Prospetto
		STUDI SPECIALISTICI
		GEOLOGIA E GEOTECNICA
D-SPC-R.001	1	Relazione geologica
D-SPC-R.002	0	Relazione geotecnica
		ACUSTICA
D-SPC-R.101	1	Relazione requisiti acustici passivi
		ARCHEOLOGIA
D-SPC-R.201	1	Relazione archeologica
		PROGETTO ARCHITETTONICO
		ELABORATI GENERALI
D-ARC-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva
D-ARC-R.003	0	Specifica intervento intonaci
D-ARC-T.001	1	Progetto - Pianta piano terra
D-ARC-T.002	1	Progetto - Pianta piano primo
D-ARC-T.003	1	Progetto - Pianta piano secondo
D-ARC-T.004	1	Progetto - Pianta piano terzo
D-ARC-T.005	1	Progetto - Pianta piano quarto
D-ARC-T.006	1	Progetto - Pianta piano quinto
D-ARC-T.007	1	Progetto - Pianta piano sesto
D-ARC-T.008	1	Progetto - Pianta coperture
D-ARC-T.009	1	Progetto - - Sezioni A-A B-B
D-ARC-T.010	1	Progetto - Sezioni C-C D-D E-E
D-ARC-T.011	1	Progetto - Prospetti
D-ARC-T.012	1	Verifica conformità Legge DM n. 1256 del 30-11-2021
D-ARC-T.013	1	Verifica conformità Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.)
D-ARC-T.014	1	Confronto - Pianta
D-ARC-T.015	1	Confronto - Sezioni e prospetti
D-ARC-T.016	1	Prospetti a colori, fotoinserti
D-ARC-T.018	0	Tipologico stratigrafie pareti e soffitti
		SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE
D-ARC-R.002	1	Relazione abbattimento barriere architettoniche
D-ARC-T.017	1	Verifica abbattimento barriere architettoniche-piante
		PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI
		ELABORATI GENERALI
D-PIN-R.001	1	Relazione tecnico descrittiva
D-PIN-T.001	1	Pianta piano terra - primo
D-PIN-T.002	1	Pianta piano secondo - terzo
D-PIN-T.003	1	Pianta piano quarto

D-PIN-T.004	1	Pianta piano quinto
D-PIN-T.005	1	Pianta piano sesto
D-PIN-T.006	1	Sezione BB
		PROGETTO STRUTTURALE
		ELABORATI GENERALI
D-STR-R.001	1	Relazione tecnica specialistica sugli interventi strutturali
D-STR-R.002	0	Allegato di Calcolo - ante operam
D-STR-R.003	0	Allegato di Calcolo - post operam
D-STR-R.004	1	Relazione sui materiali
D-STR-R.005	0	Verifica sismica delle strutture esistenti
D-STR-R.006	0	Interventi di progetto - verifica sismica
D-STR-T.001	1	Interventi di progetto - Pianta piano terra - primo
D-STR-T.002	1	Interventi di progetto - Pianta piano secondo - terzo
D-STR-T.003	1	Interventi di progetto o - Pianta piano quarto
D-STR-T.004	1	Interventi di progetto - Pianta piano quinto
D-STR-T.005	1	Interventi di progetto - Pianta piano sesto
D-STR-T.006	1	Dettagli - Consolidamenti strutture esistenti
D-STR-T.007	0	Dettagli - Nuovi solai
D-STR-T.008	0	Dettagli - Nuove strutture in acciaio
		PROGETTO IMPIANTI MECCANICI
		ELABORATI GENERALI
D-MEC-R.001	1	Relazione tecnica e specialistica impianti meccanici
D-MEC-R.002	1	Relazione di calcolo impianti meccanici
D-MEC-R.003	1	Relazione Legge 10
D-MEC-R.004	1	Diagnosi energetica
		IMPIANTO IDRICO-SANITARIO E NASPI
D-MEC-T.101	0	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terra
D-MEC-T.102	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano primo
D-MEC-T.103	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano ammezzato e schema di principio
D-MEC-T.104	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano secondo
D-MEC-T.105	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano terzo
D-MEC-T.106	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quarto
D-MEC-T.107	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano quinto
D-MEC-T.108	1	Distribuzione imp idrico sanitario e naspi piano sesto e impianto di irrigazione
D-MEC-T.109	0	Schema di principio e locale centrale idrica
		IMPIANTO FOGNARIO
D-MEC-T.201	1	Distribuzione imp. fognario piano terra
D-MEC-T.202	1	Distribuzione imp. fognario piano primo
D-MEC-T.203	1	Distribuzione imp. fognario piano secondo
D-MEC-T.204	1	Distribuzione imp. fognario piano terzo
D-MEC-T.205	1	Distribuzione imp. fognario piano quarto
D-MEC-T.206	1	Distribuzione imp. fognario piano quinto
D-MEC-T.207	1	Distribuzione imp. fognario piano sesto
		IMPIANTO CLIMATIZZAZIONE
D-MEC-R.301	1	Relazione energetica
D-MEC-T.301	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano primo e stralcio piano terra con estrazione ed immissione aria immissione aria cabina utente
D-MEC-T.302	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano ammezzato
D-MEC-T.303	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano secondo
D-MEC-T.304	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano terzo

D-MEC-T.305	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quarto
D-MEC-T.306	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano quinto
D-MEC-T.307	1	Impianto di Climatizzazione e rinnovo aria piano sesto
		PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI
		ELABORATI GENERALI
D-ELE-R.001	0	Relazione Tecnica specialistica impianti elettrici e speciali
D-ELE-R.002	0	Relazione di calcolo impianti elettrici e speciali
		IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E SPECIALI
D-ELE-T.101	0	Schema a blocchi distribuzione energia elettrica
D-ELE-T.102	0	Schema di cabina elettrica
D-ELE-T.103	0	Schemi unifilari quadri elettrici e carpenterie
D-ELE-T.104	0	Schemi "Hotel automation", cablaggio strutturato e impianto TV
D-ELE-T.105	1	Distribuzione primaria piano terra
D-ELE-T.106	1	Distribuzione primaria piano primo
D-ELE-T.107	1	Distribuzione primaria piano ammezzato
D-ELE-T.108	1	Distribuzione primaria piano secondo
D-ELE-T.109	1	Distribuzione primaria piano terzo
D-ELE-T.110	1	Distribuzione primaria piano quarto
D-ELE-T.111	1	Distribuzione primaria piano quinto
D-ELE-T.112	1	Distribuzione primaria piano sesto
D-ELE-T.113	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terra
D-ELE-T.114	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano primo
D-ELE-T.115	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano ammezzato
D-ELE-T.116	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano secondo
D-ELE-T.117	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano terzo
D-ELE-T.118	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quarto
D-ELE-T.119	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano quinto
D-ELE-T.120	1	Distribuzione luce, F.M. e cablaggio strutturato e TV piano sesto
D-ELE-T.121	0	Schema unifilare impianto fotovoltaico
		IMPIANTO DI RIVELAZIONE FUMI E LUCI DI EMERGENZA
D-ELE-T.201	0	Schemi tipici RF ed EVAC
D-ELE-T.202	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terra
D-ELE-T.203	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano primo
D-ELE-T.204	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano ammezzato
D-ELE-T.205	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano secondo
D-ELE-T.206	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano terzo
D-ELE-T.207	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quarto
D-ELE-T.208	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano quinto
D-ELE-T.209	1	Rivelazione fumi, EVAC e luci di emergenza piano sesto
		CANTIERIZZAZIONE
		ELABORATI GENERALI
D-CAN-R.001	0	Relazione di cantierizzazione
D-CAN-R.002	0	Relazione gestione materie
D-CAN-R.003	0	Programma lavori
D-CAN-T.001	0	Planimetria cantiere
		SICUREZZA
		ELABORATI GENERALI
D-SIC-R.001	0	Piano di sicurezza e coordinamento
D-SIC-R.002	0	Fascicolo tecnico dell'opera
D-SIC-R.003	0	Computo metrico estimativo sicurezza

D-SIC-R.004	0	Computo metrico sicurezza
D-SIC-R.005	0	Elenco prezzi
D-SIC-R.006	0	Analisi delle lavorazioni
D-SIC-T.001	0	Layout della sicurezza

2. Rimangono estranei ai rapporti negoziali le analisi prezzi.
3. Si richiama il disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per quanto attiene i documenti summenzionati ma non materialmente allegati al contratto.

Art.7. Responsabilità dell'esecutore

1. L'esecutore con la partecipazione alla gara, dichiara espressamente che tutte le clausole e condizioni previste nel contratto, nel presente capitolato e in tutti gli altri documenti che del contratto fanno parte integrante, hanno carattere di essenzialità.
2. La sottoscrizione del contratto d'appalto e dei suoi allegati da parte dell'esecutore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
3. L'esecutore dà altresì atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e di tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle lavorazioni, della disponibilità dei siti, della conformità dello stato dei luoghi alle previsioni progettuali dello stato di fatto, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, ipotesi queste che, (come desumibile anche dall'apposito verbale sottoscritto unitamente al Responsabile Unico del Procedimento), consentono, permanendone le condizioni, l'immediata esecuzione dei lavori.
4. L'esecutore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di condizioni o sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano alla categoria dei fatti non conoscibili con la normale diligenza o alle cause di forza maggiore.
5. L'esecutore è responsabile della perfetta esecuzione a regola d'arte delle opere e del buon funzionamento degli impianti installati in conformità alle regole della tecnica e nel rispetto di tutte le disposizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
6. La presenza sul luogo del Direttore dei Lavori o del personale di sorveglianza designato dalla Stazione Appaltante, le disposizioni da loro impartite, l'approvazione dei materiali e delle lavorazioni e qualunque intervento di controllo e di indirizzo si intendono esclusivamente connessi con la miglior tutela della Stazione Appaltante e non diminuiscono la responsabilità dell'esecutore, che sussiste in modo pieno ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo definitivo, fatto salvo i maggiori termini di tutela e garanzia di cui agli artt. 1667 e 1669 del Codice Civile.

Art.8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

Per il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione si richiede il rispetto di quanto disposto dall'art.34 del codice circa i criteri ambientali minimi di sostenibilità energetica ai sensi del Decreto n.183 del 23/06/2022 si rimanda al punto 4 e relativi sub, dell'Allegato 1, per il caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione lavori per interventi edilizi. Nello specifico:

- in riferimento alla "selezione dei candidati" per la progettazione esecutiva e alla capacità tecnica e professionale, essi dovranno rispondere ai requisiti di cui al punto 2.1.1 (*"In caso di interventi sui Beni Culturali tutelati è richiesta attestata capacità di progettazione sulle superfici*

decorate di beni architettonici e materiali storicizzati di beni immobili di interesse storico artistico ed archeologico di cui all'art. 147, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, attraverso l'iscrizione, in qualità di Restauratore, nell'Elenco dei Restauratori tenuto dal MIBACT, nel settore di competenza specifica (1- materiali lapidei, musivi e derivati ovvero 2 – Superfici decorate dell'architettura richiesto dall'appalto.”);

- in riferimento alle “Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico” dovranno essere rispettati i requisiti di cui al punto 2.3 e relativi sub;
- in riferimento alle “Specifiche tecniche progettuali per gli edifici” dovranno essere rispettati i requisiti di cui al punto 2.4 e relativi sub;
- in riferimento alle “Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione” dovranno essere rispettati i requisiti di cui al punto 2.5 e relativi sub;
- in riferimento alle Specifiche tecniche progettuali relative al cantiere” dovranno essere rispettati i requisiti di cui al punto 2.6 e relativi sub;
- in riferimento alle “Clausole contrattuali” dovranno essere rispettati i requisiti di cui al punto 3.1 e relativi sub;

Il predetto decreto per le parti riferibili al presente appalto viene integralmente applicato.

È richiesto inoltre il soddisfacimento dei CAM, qualora pertinenti, attualmente in vigore relativi a:

- arredo urbano: DM 5 febbraio 2015;
- illuminazione pubblica (fornitura e progettazione): DM 28 marzo 2018;
- illuminazione, riscaldamento/raffrescamento: DM 7 marzo 2012;
- gestione del verde pubblico: DM n. 63 del 10 marzo 2020.

Articolo 9 - Direttore del Cantiere – Requisiti e competenze

1. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato ed idoneo in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante specifica delega conferita dall'impresa appaltatrice e da tutte le imprese operanti nel cantiere (subappaltatrici, cottimisti ecc.), con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
2. L'esecutore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere.
3. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere, anche senza motivazione espressa, il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'esecutore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'esecutore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
4. Ogni variazione del soggetto preposto alla direzione di cantiere secondo le previsioni di cui al presente articolo, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante corredata dal nuovo atto di mandato, senza il quale la variazione non esperirà alcun effetto (se dannoso per la Stazione Appaltante).
5. Il Direttore di Cantiere dovrà assicurare la presenza assidua, costante e continua sul cantiere, anche in caso di doppia turnazione per l'intera durata dell'orario lavorativo.

Art.10. Progettazione Esecutiva: modalità e termini

1. La progettazione Definitiva posta a base di gara, redatta a cura della Stazione Appaltante, verificata, validata e approvata, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva, alle condizioni di cui ai paragrafi successivi, nonché per l'esecuzione dei lavori.
2. Dopo la stipulazione del contratto il RUP ordina all'appaltatore, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione. Il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto, se il mancato avvio della progettazione determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare. In tal caso nell'ordine sono indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.
3. La progettazione esecutiva deve essere redatta e consegnata alla Stazione appaltante entro il termine perentorio di 26 (ventisei) giorni dalla sottoscrizione del contratto (o dall'ordine del RUP emesso ai sensi del precedente comma).
4. Contestualmente alla consegna del servizio di progettazione il RUP potrà procedere alla consegna dell'immobile per consentire lo sviluppo della progettazione stessa.
5. Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato ed integrato in coerenza con le prescrizioni di cui all'istruttoria del progetto definitivo, riassunte a titolo indicativo e non esaustivo nell'elaborato D-GEN-R.003 "Relazione rispondenza pareri Enti".
6. Il progetto esecutivo, comprensivo delle schede di restauro a firma di professionista abilitato, sarà quindi oggetto di ulteriore parere da parte della Soprintendenza come specificato nell'istruttoria del progetto definitivo.
7. Il progetto esecutivo sarà oggetto di verifica e di validazione, preventivamente all'inizio dei lavori.
8. La progettazione esecutiva redatta dall'aggiudicatario dovrà essere sviluppata in conformità a quanto stabilito all'art. 23 del D.Lgs 50/16, e nel rispetto delle normative vigenti relativamente alle componenti di cui si costituisce (architettonica, strutturale e impiantistica) nei limiti dell'importo complessivo e in coerenza con il progetto Definitivo.
9. In particolare, la progettazione, per quel che riguarda le opere strutturali, dovrà tenere conto delle Normative Tecniche in vigore (D.M. 17 gennaio 2018). Inoltre, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 17/03/2017 è stata approvata la nuova classificazione sismica della regione Liguria, a seguito della quale il territorio del Comune di Genova è stato interamente inserito in classe 3. Per tale ragione, così come stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale 1107/04, il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso a cura del progettista alla Città Metropolitana per le procedure di autorizzazione, controllo e deposito. Gli elaborati progettuali dovranno pertanto essere conformi a quanto richiesto dalla procedura stessa.
10. La progettazione redatta dall'aggiudicatario dovrà tenere conto, come disposto dall'art. 34 del Codice, dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale nel rispetto del Decreto 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", in riferimento ai materiali, all'impiantistica ed alle specifiche tecniche di cantiere. Tale decreto, pertanto, viene integralmente applicato, per le parti riferibili, al presente appalto.
11. La progettazione redatta dall'aggiudicatario è tenuta a rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6. In ogni caso, nella progettazione esecutiva l'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto e a fornire tutta la documentazione richiesta, come previsto dalla normativa e dagli orientamenti di riferimento per il DNSH europei, nazionali e della Stazione appaltante, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nei documenti delle precedenti fasi di progettazione.
12. Il piano di manutenzione dell'opera, oltre alle informazioni già previste per legge, dovrà contenere, in ragione del suddetto Decreto, un programma delle verifiche da effettuare in relazione alle prestazioni ambientali dell'edificio.
13. La progettazione esecutiva è comprensiva della verifica e dell'aggiornamento del Piano di Sicurezza e di Coordinamento fornito dalla Stazione Appaltante.

14. La progettazione esecutiva non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo posto a base di gara; eventuali variazioni quantitative o qualitative non hanno alcuna influenza né sull'importo dei lavori che resta fisso e invariabile nella misura contrattuale, né sulla qualità dell'esecuzione, dei materiali, delle prestazioni e di ogni aspetto tecnico, che resta fissa e invariabile rispetto a quanto previsto dal progetto posto a base di gara.
15. Il Progetto Esecutivo dovrà essere presentato e consegnato in triplice copia cartacea al RUP.

Art.11. Consegna dei lavori

1. La consegna dei lavori è disciplinata dall'art. 5 del Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 07/03/2018 n.49 - "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e di direttore dell'esecuzione" (d'ora innanzi, denominato il Decreto).
2. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 32, comma 8, del Codice, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto. Il Direttore dei Lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente, comprese le opere provvisoriale.
3. Ai sensi dell'art 5, comma 12, del Decreto, nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'esecutore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a causa imputabile alla Stazione Appaltante, l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, nei limiti di quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale, in misura non superiore alle seguenti percentuali, calcolate sull'importo netto dell'appalto:
 - a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
 - b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
 - c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.
4. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla Stazione Appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti D.Lgs. n. 81 del 2008.

Art.12. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro quindici giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'Appaltatore predispone e consegna alla Direzione Lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, di cui all'art. 1 comma 1 lettera f) del Decreto, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa. Tale programma deve riportare, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione, nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Detto programma deve essere coerente con il programma predisposto dalla Stazione Appaltante, con l'offerta tecnica presentata in sede di gara e con le obbligazioni contrattuali e deve essere approvato dalla Direzione Lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la Direzione Lavori si sia pronunciata, il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'Appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - A. per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;

- B. per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi, le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
- C. per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione Appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere. A tal fine, non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione Appaltante, o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori, intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione Appaltante;
- D. per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E. qualora sia richiesto dal Coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'art. 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il Piano di Sicurezza e di Coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'Appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo Schema di Contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art.13. Contabilizzazione dei lavori

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata ai sensi del Decreto - Titolo II capo IV – Controllo Amministrativo Contabile.

Art.14. Contabilizzazione dei lavori in economia

1. Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%; per gli operai che operano nei settori: **Opere metalmeccaniche, Impianti Elettrici Idraulici Riscaldamento**, si farà riferimento al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023.
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 18, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera e noli, sono liquidati con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente sulla quota delle spese generali ed utili (26,50%).
4. I prezzi dei materiali e dei noli saranno desunti dal Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche - Regione Liguria - Anno 2023 al lordo del ribasso offerto in sede di gara.
5. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazione.

Art.15. Variazioni al progetto e al corrispettivo

1. Qualora il Comune di Genova, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 106 del Codice, le stesse saranno concordate e successivamente liquidate ai prezzi di contratto, ma se comportano lavorazioni non previste o si debbono impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla formazione di "nuovi prezzi", come disposto dall'art. 8 comma 5 del Decreto.
2. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del Codice Civile, salvo quanto disposto dall'articolo 106, comma 1 lettera a), del Codice e fatto salvo quanto stabilito nei commi successivi del presente articolo.
3. Le eventuali variazioni di prezzo sopravvenute nel corso dell'esecuzione del Contratto saranno valutate dal Comune ai fini della revisione del corrispettivo contrattuale con le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nel rispetto del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e s.m.i. e normativa sopravvenuta, ove applicabile ratione temporis. L'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si interpreta nel senso che tra le circostanze imprevedute che possono determinare la modifica dell'appalto sono incluse anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Nei predetti casi la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

Art.16. Contestazioni e riserve

1. L'esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili.
2. Il registro di contabilità deve essere firmato dall'appaltatore, con o senza riserve, nel giorno che gli vien presentato, in occasione di ogni stato di avanzamento.
3. Nel caso in cui l'appaltatore non firmi il registro è invitato a farlo entro il termine perentorio di 15 giorni e, qualora persista nell'astensione o nel rifiuto, se ne farà espressa menzione nel registro.
4. Se l'appaltatore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non sia possibile al momento della formulazione della stessa, egli deve, a pena di decadenza, nel termine di quindici giorni, esplicitare la riserva, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità.
5. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'esecutore ritiene gli siano dovute. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.
6. Le riserve devono essere iscritte, a pena di decadenza sul primo atto di appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non riconfermate sul conto finale si intendono abbandonate. Nel caso che l'appaltatore non abbia firmato il registro, nel termine come sopra prefissogli, oppure, avendolo firmato con riserva, non abbia poi esplicitato le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, si avranno come accertati i fatti registrati, e l'appaltatore decadrà dal diritto di far valere in qualunque tempo e modo, riserve o domande che ad essi si riferiscano.

7. Il Direttore dei Lavori dovrà, entro i successivi quindici giorni, scrivere nel registro le proprie controdeduzioni motivando.

Art.17. Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. Le norme per l'installazione di impianti di cantiere, dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici, etc. devono essere conformi ai sensi del D.P.R. 462 del 2001 e del D.M. 37 del 2008.
3. È obbligo dell'Impresa esecutrice trasmettere alla Stazione Appaltante, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. È fatto obbligo all'Impresa, altresì, di trasmettere quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal RUP ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente o dal presente Capitolato Speciale.
4. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
5. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il fascicolo informativo.
6. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo D.Lgs.; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
7. In conformità all'art. 100, comma 5, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
8. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano farà parte integrante del contratto di appalto.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.

13. L'Appaltatore medesimo deve fornire tempestivamente al Coordinatore per la Sicurezza nella fase esecutiva gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 7, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Art.18. Subappalti

1. Onde consentire una corretta e tempestiva esecuzione dei lavori possibilmente senza interruzioni o sospensione degli stessi, ai fini del rilascio dell'autorizzazione entro i termini previsti dall'art. 105 comma 18, del Codice, l'Impresa, all'atto della presentazione dell'istanza di subappalto, è tenuta a presentare la seguente documentazione:
 - A) Copia del contratto di subappalto dal quale emerge, tra l'altro, che il prezzo praticato dall'Impresa esecutrice di tali lavori non superi il limite indicato dall'art. 105 comma 14, del Codice, così come modificato dall'art. 49 del D.L. n. 77/2021 convertito con Legge 108/2021, fermo restando la percentuale massima di Categorie prevalenti subappaltabile pari al 49.99%. A tal fine, per ogni singola attività affidata in subappalto, dovrà essere precisato il prezzo pattuito nel contratto d'appalto, comprensivo del costo per gli oneri della sicurezza espressamente evidenziati, rispetto ai quali il subappaltatore non dovrà praticare alcun ribasso. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle Imprese, a qualsiasi titolo interessate ai lavori, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi.
 - B) Attestazione S.O.A. dell'Impresa subappaltatrice, oppure, per i lavori di importo pari o inferiore a 150.000,00 Euro, documentazione a comprova dei requisiti di cui all'art. 90 del Regolamento.
 - C) Dichiarazione sostitutiva resa dal rappresentante dell'Impresa subappaltatrice secondo l'apposito modulo predisposto dal Comune di Genova, ritirabile presso l'ufficio del RUP.
2. Dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione al subappalto decorrono trenta giorni, oppure quindici, nel caso di subappalti di importo inferiore al 2% (due percento) dell'importo del contratto d'appalto, oppure inferiori a 100.000,00 Euro, perché la Stazione Appaltante autorizzi o meno il subappalto. Tale termine può essere prorogato una volta sola se ricorrono giustificati motivi; tra i giustificati motivi potrebbe essere compresa l'incompletezza della documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione al subappalto. I lavori oggetto di subappalto non potranno avere inizio prima dell'autorizzazione da parte del Comune di Genova, ovvero della scadenza del termine previsto al riguardo dall'articolo 105, comma 18, del Codice, senza che l'Amministrazione abbia chiesto integrazioni alla documentazione presentata o ne abbia contestato la regolarità.
3. Qualora l'istanza di subappalto pervenga priva di tutta o di parte della documentazione richiesta, il Comune non procederà al rilascio dell'autorizzazione e provvederà a contestare la carenza documentale all'Impresa appaltatrice. Si evidenzia che, in tale circostanza, eventuali conseguenti sospensioni dei lavori saranno attribuite a negligenza dell'Impresa appaltatrice medesima e pertanto non potranno giustificare proroghe al termine finale di esecuzione dei lavori, giustificando invece l'applicazione, in tal caso, delle penali contrattuali.

Art.19. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori; esso è altresì responsabile in solido dell'osservanza

delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

2. L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, inclusa la Cassa Edile, ove richiesta, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 105 del Codice.

Art.20. Sinistri

1. L'Appaltatore non può pretendere indennizzi per danni alle opere o provviste se non in caso fortuito o di forza maggiore. Sono considerati danni causati da forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali e per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.
2. L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione. Nessun indennizzo sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'appaltatore o delle persone delle quali esso è tenuto a rispondere. Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora misurate o ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quanto altro occorra all'esecuzione piena e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'evento. L'Appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti.
3. L'indennizzo per quanto riguarda i danni alle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le occorrenti riparazioni, valutati ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Art.21. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza.

3. OBBLIGHI GENERALI

L'Appaltatore si obbliga:

- a) ad eleggere ai sensi dell'art. 2 del D.M. Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145, il proprio domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio della Direzione Lavori ovvero, in subordine, presso gli uffici comunali, così come indicato all'art. 9 del presente capitolato. Ciò per l'intera durata dei lavori sino al collaudo provvisorio.
- b) a garantire, personalmente o attraverso il proprio legale rappresentante di cui all'art. 9, la propria presenza nei luoghi di lavoro. In particolare nei giorni feriali durante l'orario di svolgimento delle lavorazioni tale presenza dovrà essere garantita fisicamente e continuativamente. Nei giorni festivi e nei giorni feriali negli orari non lavorativi dovrà comunque essere garantito un recapito telefonico per sopperire ad eventuali emergenze od urgenze.

- c) ad intervenire personalmente (o attraverso il proprio legale rappresentante, direttore tecnico o direttore di cantiere) alle misurazioni dei lavori eseguiti. Tali operazioni possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato ai sensi dell'art. 34, comma 3, non si presenti;
- d) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dal Direttore dei Lavori, subito dopo la firma di questi;
- e) a presentare tempestivamente al Direttore Lavori le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e/o ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dal Direttore Lavori o dal Direttore Operativo.
- f) ai sensi dell'art. 34, comma 35 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221, l'aggiudicatario deve rimborsare alla Stazione Appaltante le spese per la pubblicazione del bando di gara entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Qualora la ditta aggiudicataria non abbia provveduto, alla data di sottoscrizione del contratto d'appalto, a rimborsare le spese di cui sopra, la stessa dovrà ottemperare a tale obbligo nel termine di legge sopra specificato. In caso di inadempimento, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di defalcare dal primo SA da corrispondere all'appaltatore, l'importo delle spese di pubblicazione del bando maggiorate del 10% dell'importo stesso a titolo di penale; in alternativa la Stazione Appaltante potrà escutere la cauzione definitiva per la quota corrispondente all'importo delle spese da rimborsare incrementata del 10%.
- g) ad assumere l'impegno di costituire in accordo con la Stazione Appaltante il Collegio consultivo tecnico (CCT) qualora l'importo dei lavori venga a superare la soglia comunitaria a seguito di varianti o altre modifiche del contratto.
- h) ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, è tenuto, senza riserve (ed anche nel caso di risoluzione in danno del contratto d'appalto), a consegnare al Direttore Lavori tutte le certificazioni sulla qualità e provenienza dei materiali necessarie per il collaudo e/o l'utilizzo dell'opera oggetto di appalto.

4. OBBLIGHI SPECIFICI SUI LAVORI

L'Appaltatore si obbliga:

- a) alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
- b) eseguire a propria cura ed onere, presso Istituti autorizzati e riconosciuti ufficialmente, tutte le prove che si renderanno necessarie e che verranno ordinate dalla Direzione Lavori sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché le prove di tenuta per le tubazioni. Salvo diverse disposizioni del Direttore dei Lavori l'esecutore dovrà effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato, controfirmato dal personale addetto al controllo per conto della Stazione Appaltante e conservato;
- c) ad eseguire gli scavi previsti a progetto con l'assistenza archeologica da parte di professionisti qualificati, come da prescrizioni istruttorie;
- d) alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;
- e) a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione,

- d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- f) all'allestimento di un locale, di un locale uso ufficio di cantiere, comprensivo di dotazioni a norma ai sensi del D.Lgs.9 aprile 2008 n.81 e sue successive modificazioni e integrazioni;
 - g) alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
 - h) ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
 - i) ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM 1° marzo 1991 e s.m.i., nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse e di diritti relativi;
 - j) alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della Direzione Lavori e del Comando della Polizia Municipale;
 - k) alle opere provvisoriale ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni.
 - l) ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal RUP o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisoriale e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
 - m) alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 "Nuovo codice della Strada" e dal D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;
 - n) al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superficie degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
 - o) a curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che dovessero insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da essa raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisoriale per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
 - p) alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
 - q) alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
 - r) all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori

- e dell'Impresa nei modi più adatti a garantire l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
- s) alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
 - t) alla fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
 - u) alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici, compreso lo smaltimento di imballaggi e simili;
 - v) alla redazione e presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare al I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
 - w) al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;
 - x) alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37, sottoscritto da tecnico abilitato;
 - y) al rilascio di "dichiarazione di conformità" sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
 - z) ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità alle Leggi 1.3.68 n.186 (norme C.E.I.), n.17/2007 e Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 gennaio 2008 n.37;
 - aa) a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
 - bb) al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
 - cc) al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
 - dd) ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi.
 - ee) al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia.

- ff) alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;
- gg) all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli.
- hh) alla redazione di elaborati grafici as-built, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliestere ed una copia su supporto magnetico);
- ii) alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- jj) alla realizzazione di tutti gli interventi che si rendessero necessari in relazione all'entrata in funzione di impianti la cui realizzazione e/o modifica e/o sostituzione sia prevista nell'ambito delle opere appaltate, al fine di garantirne il relativo corretto funzionamento nonché l'utilizzo da parte dell'utenza e l'accettazione da parte dell'Ente Gestore;
- kk) alla completa e generale pulizia dei locali e/o dei siti oggetto di intervento, durante il corso dei lavori, in corrispondenza di eventuali consegne anticipate e comunque a lavori ultimati;
- ll) a eseguire, in tempo utile e a proprio carico onde non ritardare il regolare avanzamento dei lavori, gli scavi ed i sondaggi, nel numero e nelle prescrizioni indicate dalla Direzione Lavori, necessari all'esatta individuazione degli eventuali impianti interrati esistenti (fognatura, acquedotto, rete gas, rete ENEL, rete TELECOM, rete illuminazione pubblica, ecc.....) nei termini più dettagliati di quanto non si sia potuto accertare in sede progettuale, ed all'individuazione preventiva della consistenza degli apparati radicali esistenti al fine della loro salvaguardia e protezione;
- mm) prendere contatto, prima dell'inizio dei lavori e comunque in tempo utile onde non ritardare il regolare avanzamento degli stessi, con gli Enti gestori degli impianti ENEL, TELECOM, gas, acquedotto, fognature, ecc., che si trovino comunque interessati dai lavori in oggetto per spostare e proteggere, allacciare temporaneamente o definitivamente, gli impianti stessi, nonché fornire l'assistenza necessaria;
- nn) a osservare scrupolosamente e prescrizioni tecniche esecutive impartite dagli Enti gestori sulle modalità di realizzazione degli impianti da costruire da parte dell'esecutore;
- oo) a dare la possibilità ai vari Enti gestori delle utenze presenti in sottosuolo (fognarie, acquedottistiche, gas, Enel, telecomunicazioni) di eseguire lavorazioni sulle proprie reti nell'ambito del cantiere;
- pp) a tenere conto delle posizioni in sottosuolo dei sottoservizi indicati nelle planimetrie di massima fornite dagli Enti e dovrà quindi eseguire gli scavi con cautela considerando possibili difformità da quanto rappresentato sugli elaborati grafici; pertanto, nel caso di danni causati alle condotte e relative interruzioni non potrà esimersi dal risponderne;
- qq) a garantire sempre la sicurezza dei percorsi pedonali e di quelli carrabili per l'approvvigionamento delle attività produttive e commerciali;
- rr) a fare campionature di tutte le lavorazioni che verranno eseguite;
- ss) a mantenere ed adeguare anche momentaneamente le condotte degli impianti comunali o dichiarati tali dalla Direzione Lavori;
- tt) a concordare con gli enti preposti, prima e/o durante i lavori, la posa delle condotte per l'impianto di illuminazione pubblica e per lo smaltimento delle acque bianche;
- uu) a sgomberare completamente il cantiere da materiali, mezzi d'opera e impianti di sua proprietà o di altri, non oltre 15 gg dal verbale di ultimazione dei lavori;

- vv) al risarcimento dei danni di ogni genere, a cose e/o persone, ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, considerato quanto già espresso al precedente art. 20;
- ww) al rifacimento/ripristino/sostituzione, a sua cura e spese, di tutto ciò non dichiarato idoneo da parte della D.L. (danni dovuti a negligenze e/o inadempienze, causati a materiali forniti e a lavori compiuti da altre ditte);
- xx) a spostare a sua cura e spese eventuali pannelli pubblicitari, fioriere, dissuasori, etc. oltre a quanto già previsto negli elaborati progettuali;
- yy) a spostare a sua cura e spese i contenitori dell'AMIU presenti nella via e nella piazza, tutte le volte che la D.L. ne farà richiesta;
- zz) predisposizione previo accordo con la D.L. di pannelli di protezione informativi da collocarsi all'esterno della recinzione di cantiere;
- aaa) l'Appaltatore si obbliga ad apportare alla progettazione tutte le integrazioni e/o modifiche che secondo la valutazione del Committente non costituiscono varianti che fossero eventualmente richieste dallo stesso o che risultassero comunque necessarie per l'approvazione della Progettazione, senza pretendere adeguamenti al suddetto corrispettivo.

5. OBBLIGHI SPECIFICI SULLE MAESTRANZE

L'Appaltatore si obbliga:

- bbb) Prima dell'inizio dei lavori, comunque contestualmente alla consegna del cantiere, l'esecutore è tenuto a trasmettere alla Stazione Appaltante:
 - I) La documentazione di avvenuta denuncia degli enti previdenziali, assicurativi, ed infortunistici, ivi inclusa la Cassa Edile competente per territorio;
 - II) I nominativi dei lavoratori, impegnati nel cantiere, comandati in trasferta e a quale cassa edile sono iscritti.Copia medesima dovrà essere trasmessa alla Cassa Edile territoriale competente ove vengono eseguiti i lavori. L'impresa deve dare assicurazione scritta di tale comunicazione.
- ccc) 6. Inoltre l'esecutore dovrà attenersi alle seguenti misure:
 - esposizione giornaliera sul posto di lavoro, in apposito luogo individuato di un prospetto rilasciato dalla Direzione Lavori, e compilato all'inizio delle giornate - prime ore di lavoro - a cura dell'esecutore, contenente l'elenco della manodopera che opera in cantiere (proprie e dei subappaltatori) con l'indicazione della provincia di residenza e della ditta di appartenenza, anche ai fini della verifica degli adempimenti inerenti la sicurezza e la "correttezza contributiva", i predetti prospetti giornalieri dovranno essere allegati al giornale dei lavori. La mancata ottemperanza dell'esecutore, una volta rilevata, se perdurante e reiterata, sarà considerata grave inadempienza contrattuale.
 - obbligo di tenere nell'ambito del cantiere copia del Libro matricola di cantiere e del Registro delle presenze di Cantiere, propri e dei subappaltatori (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata - conservando l'originale presso la sede aziendale qualora ciò sia autorizzato per iscritto dalla Direzione Lavori). Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dal Direttore Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo:
 - obbligo di aggiornare COPIA DEL LIBRO MATRICOLA, debitamente vidimato dall'INAIL in cui vanno registrati gli operai assunti e presenti in cantiere, con annotazioni riguardanti le assunzioni e il fine rapporto di lavoro.
 - obbligo di aggiornare IL REGISTRO DELLE PRESENZE debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore

lavorative, ordinarie e Straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata.

– tutti i lavoratori presenti nel cantiere devono essere dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:

- nome e cognome;
- fotografia;
- impresa di appartenenza;
- numero di matricola.

in caso di mancanza di tale tesserino (per dimenticanza, smarrimento o altro) il lavoratore dovrà essere individuato attraverso un documento di identità.

Periodicamente ed ogni qualvolta si rilevino le condizioni che la rendono necessaria, sarà effettuata da parte della Direzione Lavori o di qualsiasi altro incaricato della Stazione Appaltante (Agenti della Polizia Municipalizzata, Funzionari, Tecnici, Ispettori di cantiere Professionisti incaricati), l'identificazione dei lavoratori presenti in cantiere; ove risultasse che alcuno di essi non è regolarmente indicato nel cartello esposto con l'elenco delle maestranze che operano in cantiere e non regolarmente registrato sul libro matricola e sul libro presenze, gli incaricati della Direzione Lavori o gli altri incaricati della stazione appaltante provvederanno alla segnalazione alla Direzione Provinciale del Lavoro; l'esecutore ha l'obbligo di assicurare che le maestranze siano munite di valido documento di riconoscimento.

– con cadenza mensile e comunque non oltre il 20 di ogni mese successivo, l'esecutore dovrà trasmettere alla Direzione Lavori o al funzionario che sarà segnalato dalla Stazione Appaltante copia, timbrata e controfirmata dal Legale Rappresentante dell'Impresa, del "Registro delle presenze in cantiere" (vidimato dall' INAIL), nonché il numero delle giornate-operaio impiegate nello stesso periodo e trasmettere copia del documento (prospetto paga) comprovante il pagamento della retribuzione al personale impiegato sul cantiere, sia della propria impresa che di quelle subappaltatrici.

– con cadenza quadrimestrale (a decorrere dalla data della "consegna lavori"), e all'atto di ogni SAL, l'esecutore dovrà comunicare il proprio calcolo dell'importo netto dei lavori già eseguiti, dovrà garantire le attestazioni positive di "regolarità contributiva" rilasciate dagli Enti Previdenziali e Assicurativi, (D.U.R.C.) nonché dagli Organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, questi ultimi potranno evidenziare il numero dei lavoratori e la quantità di ore di lavoro per ogni singolo dipendente impiegato nel cantiere dell'appalto. I suddetti adempimenti riguardano anche i sub-appaltatori.

– affinché l'INPS possa procedere al rilascio delle attestazioni di correttezza contributiva, ai sensi della Circolare n. 27 del 30 gennaio 1992, l'appaltatore dovrà trasmettere all'INPS medesima le dichiarazioni riguardanti l'effettuazione delle operazioni contributive.

6. OBBLIGHI SULLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'Appaltatore si obbliga:

- ddd) a predisporre gli elaborati del Progetto Esecutivo sviluppando con diligenza e correttezza gli elaborati del Progetto Definitivo e i suoi contenuti estetici e tecnici.
- eee) a effettuare a propria cura ed onere tutti i rilievi, indagini, accertamenti, sperimentazioni e studi di carattere topografico, strutturale e geotecnico, caratterizzazioni richieste dalla Soprintendenza, che si rendessero eventualmente necessari per l'esecuzione delle attività affidate ai sensi del presente contratto, ed in particolare allo sviluppo della progettazione strutturale.
- fff) a realizzare a richiesta del RUP e della DL una serie di campionature di finiture, prodotti, materiali e/o opere particolari, che saranno realizzati con tutti i prodotti, gli elementi tecnici e le lavorazioni richieste in fase di cantiere. Tali campionature hanno lo scopo di

definire e fissare gli standard qualitativi, tecnici ed estetici che dovranno essere approvati ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori. Con congruo anticipo sull'inizio delle varie fasi di lavoro, la D.L. comunicherà all'Appaltatore tutte le campionature necessarie. Nel caso in cui le campionature non fossero ritenute soddisfacenti, l'Appaltatore avrà l'obbligo di produrre altre campionature fino al raggiungimento degli standard richiesti, a sua totale cura e spesa.

ggg) a consegnare alla D.L., di ogni materiale e di ogni lavorazione impiegati, una copia della scheda tecnica, nella quale devono essere chiaramente indicati:

- caratteristiche tecniche, fisiche, chimiche;
- riferimenti di legge e loro integrale rispetto mediante test in laboratori ufficialmente riconosciuti;
- modalità di posa e di lavorazione;
- modalità di manutenzione e pulizia;
- dati del produttore e di un suo rappresentante per ogni prodotto acquistato.

Art.22. DNSH - Rispetto del principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente”

1. L'Appaltatore è tenuto a rispettare il principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (c.d. DNSH) secondo le indicazioni contenute nella Valutazione Do No Significant Harm - DNSH indicata al precedente articolo 6 e allegata al Contratto di appalto.
2. L'Appaltatore, in ogni caso, si impegna a rispettare tutti i vincoli pertinenti all'intervento oggetto dell'appalto previsti dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il DNSH, anche qualora essi non siano esplicitamente citati nella Valutazione DNSH e nella documentazione di progetto.
3. L'Appaltatore si impegna a fornire tutta la documentazione e le informazioni necessarie inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed al controllo degli interventi oggetto dell'appalto riguardanti gli elementi di prova del rispetto del principio DNSH, ivi inclusa una descrizione dettagliata negli stati di avanzamento dei lavori e nel collaudo/CRE dell'adempimento delle condizioni previste dai documenti di progettazione, capitolato e disciplinare di gara, nonché dalla normativa e dagli orientamenti europei e nazionali di riferimento per il rispetto del principio DNSH.

ALLEGATO DI CALCOLO DELL'IMPORTO DI RIFERIMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E STAZIONE

OGGETTO: Edificio Via Balbi 9, Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere, ambito Programma Innovativo della Qualità di Quartiere (PINQUA) Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3§

CUP B37H21000500005 - MOGE 20729

INTRODUZIONE

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum(V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.22	<i>Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico</i>	1,55	2.400.489,97	5,80465 88400%

		<i>artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza</i>			
IMPIANTI	IA.02	<i>Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico</i>	0,85	698.588,55	7,59527 40300%
IMPIANTI	IA.03	<i>Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice</i>	1,15	694.936,27	7,60491 91400%
STRUTTURE	S.04	<i>Strutture o parti di strutture in muratura, legno, metallo - Verifiche strutturali relative - Consolidamento delle opere di fondazione di manufatti dissestati - Ponti, Paratie e tiranti, Consolidamento di pendii e di fronti rocciosi ed opere connesse, di tipo corrente - Verifiche strutturali relative.</i>	0,90	1.041.255,22	6,91721 24200%

Costo complessivo dell'opera: **4.835.270,01 €**

Percentuale forfettaria spese: **22,60%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.III) Progettazione Esecutiva

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.22		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0400
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

IMPIANTI – IA.02		
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500

QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

IMPIANTI – IA.03

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0500
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

STRUTTURE – S.04

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<Q>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300
QbIII.03	Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera	0,0300
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250
QbIII.07	Piano di Sicurezza e Coordinamento	0,1000

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Compl. essità	Codici prestazioni affidate	Somma	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						torie Parametri Prestazioni		K=22,60%	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	S=CP*K	CP+S
E.22	EDILIZIA	2.400.489,97	5,8046 588400 %	1,55	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.06, QbIII.05, QbIII.07	0,3900	84.231,18	19.038,74	103.269,92
IA.02	IMPIANTI	698.588,55	7,5952 740300 %	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.06, QbIII.05, QbIII.07	0,4100	18.491,31	4.179,58	22.670,89
IA.03	IMPIANTI	694.936,27	7,6049 191400 %	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03,	0,4100	24.918,46	5.632,31	30.550,77

					QbIII.06, QbIII.05, QbIII.07				
S.04	STRUTTURE	1.041.255,22	6,9172 124200 %	0,90	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.06, QbIII.05, QbIII.07	0,4350	28.198,11	6.373,61	34.571,72

RIEPILOGO

FASI PRESTAZIONALI		Corrispettivi CP+S
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		191.063,30

02						
01						
00	MAR 2023	PRIMA EMISSIONE	S. Di Pompeo	S. Di Pompeo	M. T. Navarra	S. L. Possati
Revisione	Data	Oggetto	Redatto	Controllato	Verificato	Approvato

COMUNE DI GENOVA



AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

Direttore

Arch. Ferdinando DE FORNARI

Comittente

ASSESSORE AL BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI E RAPPORTI CON I MUNICIPI

COORDINAMENTO
PROGETTAZIONE

3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.
Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma
C.F. e P.IVA n° 07025291001

RESPONSABILE
UNICO
PROCEDIMENTO

Arch. Ferdinando DE FORNARI

Progetto Architettonico - Restauro e risanamento conservativo

STUDIO DI ARCHITETTURA ED INGEGNERIA GNUDI

Via Gabriele D'Annunzio n.2/15 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 02856460106

Ing. Maurizio Gnudi

Arch. Laura Milanese

Studio di Architettura e Ingegneria **gnudi**

Progetto Strutturale - Impianti - Cantierizzazione e Sicurezza

3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A.

Via delle Sette Chiese n.142 - 00145 Roma

C.F. e P.IVA n° 07025291001

Ing. Stefano Luca Possati

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Professionista antincendio

Ing. Andrea Piacenti



Geologia

STUDIO ASSOCIATO BELLINI

Via Galata n.9/1 - 16121 Genova

C.F. e P.IVA n° 01270990995

Dott.ssa Geologa Valeria Bellini

STUDIO ASSOCIATO BELLINI
Geologi

Consulenti

Dott.ssa Eleonora Torre - Archeologo I fascia n° 826 D.M. 244/2019

Aran Progetti s.r.l Via S.Luca 11/6 - 16124 GENOVA

Ing. Giulio Chiarlo - Tecnico Competente in Acustica - ENTECA n° 2538

Via delle Cappuccine, 1/A - 16128 GENOVA

Ingegneri Associati Srl

Via San Vincenzo, 26/1 - 16121 GENOVA



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



P.N.R.R. - Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA)

Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3

Intervento/Opera

EDIFICIO VIA BALBI 9

Acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere

Sistemazione dell'edificio a Studentato

PNNR M5C2-2.3 - PINQUA Centro storico - Int.2

Oggetto della Tavola

ELABORATI GENERALI

Schema di contratto

Municipio	CENTRO EST	I
Quartiere	CENTRO STORICO	12
N° progr. tav.	N° tot. tav.	
Scala	Data	
Rel	Feb 2023	

Tavola n°
R.006
D-GEN

Livello Progettazione	DEFINITIVO	PARTE GENERALE
Codice MOGE	Codice CUP	Codice identificativo tavola
20729	B37H21000500005	



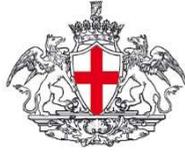
AREA RISORSE TECNICHE ED OPERATIVE

OGGETTO: “Edificio via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-int. 2”

CUP B37H21000500005 - **MOGE** 20729

SCHEMA DI CONTRATTO

Genova li, 22/03/2023



COMUNE DI GENOVA

Cronologico n. del

COMUNE DI GENOVA

Scrittura privata in forma elettronica per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori di _____

Tra

il **COMUNE DI GENOVA**, nella veste di stazione appaltante, con sede in Genova, Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da nato a il giorno e domiciliato presso la sede del Comune, nella qualità di

e

l'Impresa con sede in, CAP di seguito per brevità denominata Impresa o appaltatore, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Genova n. rappresentata da nato a il e domiciliato presso la sede dell'Impresa nella sua qualità di

(in alternativa, in caso di procura)

e domiciliato/a presso la sede dell' Impresa in qualità di Procuratore Speciale / Generale, munito degli idonei poteri a quanto *infra* in forza di Procura Speciale / Generale autenticata nella sottoscrizione dal Dott. _____ Notaio in _____, iscritto presso il Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di _____ in data _____, Repertorio n. _____ - Raccolta n. _____, registrata all'Agenzia delle Entrate di _____ al n. _____ Serie _____ - che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "A" perché ne formi parte integrante e sostanziale;

(in alternativa, in caso di aggiudicazione a un raggruppamento temporaneo d'impresa)

- tale Impresa _____ compare nel presente atto in proprio e in qualità di Capogruppo mandataria del Raggruppamento Temporaneo tra le Imprese:

_____, come sopra costituita, per una quota di _____

e l'Impresa _____ con sede in _____, Via/Piazza n. _____ C.A.P. _____, Codice Fiscale/Partita I.V.A. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di _____ numero _____, in qualità di mandante per una quota di _____;

- tale R.T.I., costituito ai sensi della vigente normativa con contratto di mandato collettivo speciale, gratuito, irrevocabile con rappresentanza a Rogito/autenticato nelle firme dal Dottor _____ Notaio in _____ in data _____, Repertorio n. _____, Raccolta n. _____ registrato all'Agenzia delle Entrate di _____ in data _____ al n. _____ - Serie _____ che, in copia su supporto informatico conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 82/2005, debitamente bollato, si allega sotto la lettera "___" perché ne formi parte integrante e sostanziale.

Detti comparenti della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo

PREMETTONO

- che l'intervento di cui all'oggetto è in parte finanziato con i fondi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del finanziamento M5C2 – INVESTIMENTO 2.3 – PINQUA Centro Storico-int. 2, da erogarsi da parte del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, di cui al finanziamento dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- che con determinazione dirigenziale della Direzione _____ - Settore _____ n. _____ in data _____, esecutiva ai sensi di legge, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, mediante esperimento di procedura su piattaforma telematica, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 58 e 36 del D.Lgs. 18.04.2016 n.50-Codice dei contratti pubblici (d'ora innanzi, denominato il Codice), al conferimento in appalto dell'esecuzione dell'intervento **“Edificio via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-int. 2** per un importo complessivo dei lavori stessi, da **contabilizzare in parte a corpo (per la parte relativa alla progettazione), in parte misura (per la parte relativa ai lavori)** di Euro 5.033.975,84 (cinquemilionitrentatremilanovecentosettantacinque/84), di cui: Euro 387.649,10 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso, Euro 198.705,83 per lo sviluppo della progettazione esecutiva;

- che la procedura di gara si è regolarmente svolta, come riportato nei verbali cronologico n. _____ in data _____ e n. _____ in data _____;

- che con determinazione dirigenziale dello stesso Settore _____ n. _____, adottata in data _____, esecutiva in data _____, il Comune ha aggiudicato _____ l'appalto di cui trattasi all'Impresa/all'R.T.I. _____, come sopra generalizzata/o, per il ribasso percentuale offerto, pari al _____% (_____percento), **sull'elenco prezzi unitari posto a base di gara** ed il conseguente importo contrattuale di Euro _____;

- che il Comune di Genova ha esperito gli adempimenti di cui al D.lgs. n. 159/2011;

- che la Società _____ è in possesso di attestazione SOA in corso di validità e sono pertanto in possesso delle categorie richieste per eseguire l'appalto ed inoltre, è in corso di validità i relativi D.U.R.C. regolare;

- che sono stati compiuti gli adempimenti di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del Codice e che sono decorsi almeno trentacinque giorni dall'invio dell'ultima di tali comunicazioni.

Quanto sopra premesso e confermato quale parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto.

1. Il Comune di Genova affida in appalto a _____, che accetta senza riserva alcuna, l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi "Edificio via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-int. 2".

2. L'appaltatore, si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto che la progettazione degli interventi suddetti è eseguita dai seguenti professionisti, come espressamente indicato in sede di gara dall'appaltatore _____

Articolo 2. Capitolato Speciale d'Appalto.

1. L'appalto è conferito e accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile del presente contratto, delle previsioni delle tavole grafiche progettuali depositate agli atti del Settore **(inserire settore proponente)** _____ del Capitolato Speciale d'Appalto unito alla determinazione dirigenziale dello stesso Settore n. _____ in data _____, nonché alle condizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. _____ in data _____ **(inserire estremi provv. di aggiudicazione)**, che qui s'intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione avendone preso l'appaltatore piena e completa conoscenza.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto dal R.U.P in data _____, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A. e fatta salva la liquidazione finale, ammonta a **Euro** _____ (_____/_____/_____): di cui: Euro _____ (_____/_____/_____) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, già predeterminati e non soggetti a ribasso, Euro _____ (_____/_____/_____) per spese di progettazione esecutiva.

2. Le eventuali variazioni di prezzo sopravvenute nel corso dell'esecuzione del Contratto saranno valutate dal Comune ai fini della revisione del corrispettivo contrattuale con le modalità ed entro i limiti previsti dall'articolo 106, comma 1, lettera a) del Codice, nel rispetto del D.L. n. 4/2022, convertito in L. n. 25/2022 e s.m.i. e normativa sopravvenuta, ove applicabile ratione temporis. L'articolo 106, comma 1, lettera c), numero 1), D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, si interpreta nel senso che tra le circostanze imprevedute che possono determinare la modifica dell'appalto sono incluse anche quelle che alterano in maniera significativa il costo dei materiali necessari alla realizzazione dell'opera. Nei predetti casi la stazione appaltante o l'aggiudicatario possono proporre, senza che sia alterata la natura generale del contratto e ferma restando la piena funzionalità dell'opera, una variante in corso d'opera che assicuri risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare esclusivamente in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi dei materiali, fermi in ogni caso i limiti imposti dall'art. 106 del Codice sul divieto di modifiche sostanziali al contratto d'appalto.

3. Il contratto è stipulato "a misura", fatta eccezione per la progettazione a corpo.

4. Per le prestazioni “**a misura**” il prezzo convenuto può variare in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura, il contratto fissa i prezzi invariabili per unità di misura, desunti dal ribasso offerto sull’ elenco prezzi.

5. Per la progettazione “**a corpo**” il prezzo resta fisso e invariabile, anche qualora l’importo dei lavori progettati dovesse aumentare rispetto alla stima condotta negli elaborati di gara ed è comprensivo di ogni obbligo, spesa ed onere occorrente, anche se non esplicitamente indicati, per eseguire il servizio compiutamente e a perfetta regola d’arte, impiegando tecniche e criteri di efficienza e funzionalità più avanzati.

6. L’Appaltatore si obbliga ad apportare alla progettazione tutte le integrazioni e/o modifiche che secondo la valutazione del Committente non costituiscono varianti che fossero eventualmente richieste dallo stesso o che risultassero comunque necessarie per l’approvazione della Progettazione, senza pretendere adeguamenti al suddetto corrispettivo.

7. L’Appaltatore dichiara l’integrale accettazione dei documenti e degli elaborati progettuali messi a disposizione, e di essere edotto per conoscenza diretta, acquisita secondo l’ordinaria diligenza e tenuto conto della propria autonoma valutazione professionale delle condizioni al contorno dell’intervento e di averne tenuto debito conto nella determinazione del Corrispettivo.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 4 Progettazione esecutiva e termini.

Lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà avvenire secondo quanto previsto nel Cronoprogramma di progetto. Il tempo utile per ultimare la progettazione esecutiva è fissato in giorni 26 naturali e consecutivi dalla consegna del servizio.

3. La Società _____ come sopra costituita e nell’anzidetta qualità, si obbliga entro e non oltre il termine essenziale di 26 giorni naturali successivi e continui decorrenti dall’ordine di servizio emesso, anche in caso consegna anticipata ai sensi del comma successivo, dal Responsabile del procedimento a presentare il progetto esecutivo, senza che l’appaltatore possa nulla eccepire in merito e con obbligo di adeguarsi. Il Committente si riserva a suo insindacabile giudizio di procedere alla consegna anticipata dell’appalto, inclusa la progettazione, anche in forma parziale, ai sensi dell’art. 32 comma 8 del Codice, così come integrato dall’art. 8 comma 1 lettera a) della Legge n. 120/2020. Dalla consegna del progetto esecutivo il responsabile del procedimento, nel termine stimato, non perentorio, di 15 giorni, provvederà all’esame dello stesso chiedendo, se del caso, le specificazioni ritenute opportune e/o le integrazioni oggettivamente necessarie, alle quali l’appaltatore dovrà provvedere, entro 10 giorni naturali dalla richiesta, salvo il diverso termine assegnatogli. Il progetto esecutivo di ciascuna delle rimesse verrà approvato dal Comune di Genova entro il successivo termine stimato, non perentorio, 15 giorni. L’approvazione del progetto esecutivo non manleva l’appaltatore dalla piena responsabilità di quanto progettato; in caso di errori e/o necessarie ulteriori integrazioni dovute ad oggettive mancanze e/o lacune che dovessero emergere dopo l’approvazione, è onere dell’appaltatore provvedere a tutto quanto necessario per porvi rimedio, facendosi carico degli oneri di riprogettazione e dei maggiori tempi e di ogni conseguente danno in cui possa essere incorsa il Committente, fatte salve le conseguenze previste ex lege.

4. La Progettazione dovrà rispettare il principio DNSH. Il Progetto esecutivo verrà predisposto sulla base del Progetto definitivo posto a base di gara. Il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato ed integrato in coerenza con le prescrizioni di cui all'istruttoria del progetto definitivo.

5. Qualora il progetto esecutivo redatto dal progettista non sia ritenuto meritevole di approvazione, il presente contratto è risolto per inadempimento dell'appaltatore, con conseguente incameramento della cauzione prestata e fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Articolo 5. Prestazioni professionali - Proprietà intellettuale

1. La prestazione professionale oggetto dell'incarico s'intende comprensiva di tutte le attività occorrenti a rendere gli interventi conformi a tutte le leggi e regolamenti vigenti, anche qualora non espressamente richiamate nel corpo del presente atto.

2. L'attività della progettazione esecutiva di cui al presente incarico è svolta nell'osservanza della normativa vigente. Ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del codice la redazione del progetto esecutivo con la relativa documentazione dovrà essere conforme alle disposizioni di cui agli articoli dal 33 al 43 (Sezione IV- Progetto Esecutivo) del DPR n. 207/2010. Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in base alle specifiche contenute negli atti di gara e si deve intendere interamente compensata con la voce "onorario". Il computo metrico estimativo e documenti connessi dovranno essere sviluppati e prodotti attraverso ACLE WEB, programma on line, le cui credenziali di accesso saranno fornite dal Responsabile del Procedimento.

3. Il progetto esecutivo, redatto nella scala opportunamente concordata con l'Area Servizi tecnici ed Operativi del Comune di Genova, sarà presentato nella forma atta all'ottenimento di tutti i certificati, pareri e benestare necessari per l'apertura all'esercizio delle opere realizzate. Le singole prestazioni professionali oggetto del Contratto sono state indicate nella documentazione di gara in conformità al Decreto Ministero della Giustizia 17/06/2016, anche con riferimento alla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi di architettura e ingegneria. L'appaltatore dovrà rilasciare apposite dichiarazioni relative al rispetto delle prescrizioni normative vigenti applicabili ai progetti. L'accettazione delle anzidette dichiarazioni da parte del Committente non manleva l'appaltatore dai suoi obblighi. È espressamente convenuto che il Committente acquisterà la proprietà ed il diritto esclusivo di utilizzazione e riproduzione, a tutti gli effetti di legge, di tutti gli elaborati progettuali, delle soluzioni originali di problemi tecnici, dei disegni, dei progetti, dei relativi supporti informatici prodotti dall'Appaltatore e/o dai suoi ausiliari, con la sola esclusione di quanto coperto da brevetto, anche in caso di recesso o risoluzione del Contratto. Il Committente è - e resterà - titolare esclusivo del diritto di sfruttamento commerciale del progetto, per mezzo della riproduzione, con qualsiasi mezzo e su qualunque supporto materiale o digitale.

Articolo 6. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati dal Direttore dei Lavori, previa disposizione del Responsabile Unico del Procedimento (RUP), entro il termine di quarantacinque giorni dall'approvazione del progetto esecutivo.

2. Il Committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di procedere a consegne parziali dei lavori, senza che l'affidatario possa nulla eccepire in merito. L'Appaltatore si obbliga pertanto allo svolgimento di attività "in parallelo", senza che ciò dia luogo a maggiori compensi, indennizzi o risarcimenti a qualsivoglia titolo. Fermo restando quanto previsto al precedente

capoverso, il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni naturali e consecutivi), decorrenti dalla data del primo verbale di consegna, anche parziale, dei lavori stessi e comunque in coerenza con gli elementi della programmazione di dettaglio della Misura PNRR di riferimento relativa all'appalto in oggetto, nel rispetto degli obblighi derivanti da quanto indicato negli Atti Programmatici della Misura in riferimento al Council Implementing Decision (CID) ed all'Operational Arrangements (OA) (ulteriori requisiti), incluso il contributo programmato al Target della Misura di riferimento. L'Appaltatore si obbliga a cooperare attivamente con il Committente in sede di monitoraggio in itinere del corretto avanzamento delle attività, ai fini della precoce individuazione di scostamenti e della messa in campo di eventuali azioni correttive, senza il riconoscimento di maggiori oneri a favore dell'Appaltatore. In caso di consegne parziali le parti definiranno un programma operativo delle opere oggetto di progressiva consegna, allo scopo, condiviso tra le parti di rispettare il termine finale di ultimazione lavori; il Committente potrà valutare, su motivata istanza dell'Appaltatore, i presupposti per la concessione di una proroga dei tempi contrattuali di esecuzione lavori.

3. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato, secondo quanto previsto nel Cronoprogramma offerto in sede di gara (CRITERIO 2 – SUB. D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE) in giorni naturali, successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori (730 giorni a base offerta).

Articolo 7. Penale per i ritardi.

PENALE PER I RITARDI DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

1. In caso di mancato rispetto del termine finale previsto dal presente Contratto e dai suoi allegati per la consegna della progettazione esecutiva per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale relativo alla progettazione.

2. Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa al Committente, fino all'approvazione da parte di quest'ultimo. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'appaltatore o ai progettisti dell'appaltatore.

3. Fatto salvo quanto altrove previsto nel presente Contratto, non costituiscono motivo di proroga dei termini contrattuali:

- la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, campionamenti, dovendosi ritenere già inclusi nell'oggetto e nel corrispettivo del Contratto; si intende che ove le predette attività siano ordinate dal Committente o da terzi in relazione ad una non corretta precedente attività dell'Appaltatore esse non daranno in ogni caso luogo ad automatica proroga dei termini contrattuali;
- l'esecuzione di attività in recepimento delle osservazioni/richieste del Committente o di strutture da esso identificate;
- l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'Appaltatore ritenesse di dovere effettuare per dare la progettazione eseguita a regola d'arte.

PENALE PER I RITARDI NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori è applicata una penale pari allo 1 ‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale corrispondente ad Euro _____ (_____).

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo:

- a. nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal DL per la consegna degli stessi;
- b. nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'Appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti;
- d. nella ripresa dei lavori successiva ad un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla D.L. o dal RUP;
- e. nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati.

3. In caso di ritardo rispetto ai termini intermedi stabiliti nelle milestone del programma di esecuzione delle attività, per ogni giorno naturale di ritardo è applicata la penale nella misura pari allo 0,5‰ (zero virgola cinque per mille) dell'importo contrattuale, che potrà essere trattenuta dal Committente sul primo S.A.L. utile.

4. La misura complessiva di tutte le penali previste dal contratto non può eccedere il 20% (ventipercento) dell'ammontare netto contrattuale. In tal caso la Civica Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

5. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni ulteriori oneri sostenuti dal il Committente a causa dei ritardi.

6. Le penali di cui sopra si applicano, inoltre, nelle ipotesi di inadempimento o ritardato adempimento dell'Appaltatore agli obblighi derivanti dalle specifiche disposizioni applicabili agli appalti finanziati, in tutto o in parte, con le risorse PNRR, nonché agli ulteriori obblighi previsti ai successivi articoli 18,19 e 19bis.

7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per la Civica Amministrazione di risolvere il contratto nei casi in cui questo è consentito.

PENALI RISARCITORIE DELL'OFFERTA TECNICA

1. Nel caso di mancato rispetto di quanto offerto in sede di gara si applicheranno le seguenti penali:

CRITERIO 2 – SUB. A) STRUTTURA D'IMPRESA E ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE – PT. A1 - Mancata attuazione di quanto proposto - euro\giorno 200,00 fino alla completa ottemperanza;

CRITERIO 2 – SUB. B) QUALITA' DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI MIGLIORATIVE PROPOSTE – PT. B.1, B.2 e B.3 - Qualora le soluzioni proposte non venissero attuate in sede di realizzazione dell'intervento, verranno quotate dagli Uffici della Civica Amministrazione e sottratte dall'importo contrattuale (al netto di eventuali lavorazioni già compensate nell'appalto);

CRITERIO 2 – SUB. C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – PT. C.1 - Mancata attuazione di quanto proposto - euro\giorno 200,00 fino alla completa ottemperanza;

CRITERIO 2 – SUB. C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE – PT. C.2 - Qualora le soluzioni proposte non venissero attuate in sede di realizzazione dell'intervento, verranno quotate dagli Uffici della Civica Amministrazione in base all'entità dell'inottemperanza e sottratte dall'importo contrattuale (al netto di eventuali lavorazioni già compensate nell'appalto);

CRITERIO 2 – SUB. D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE - Applicazione della penale pari a quella prevista per il ritardo dei lavori di cui all'art. 7.1.

Articolo 8. Premio di accelerazione

1. Nel caso di conclusione anticipata del contratto, la stazione appaltante riconosce un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo.

2. L'ammontare del premio è determinato con gli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale per i ritardi nell'esecuzione dei lavori di cui all'articolo precedente, applicati in maggiorazione, previa la verifica dei seguenti presupposti:

- a. approvazione del certificato di collaudo o di verifica di conformità;
- b. ultimazione dei lavori in anticipo rispetto al termine previsto;
- c. esecuzione dei lavori conforme alle obbligazioni assunte.

3. La corresponsione del premio di accelerazione avviene utilizzando le somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti e nei limiti delle risorse disponibili.

Articolo 9. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori per il tempo necessario a farne cessare le cause, nei casi e nei modi stabiliti dall'art. 107 del Codice e con le modalità di cui all'art 10 del Decreto.

2. Nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori, disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art 107 del Codice, il risarcimento dovuto all'esecutore sarà quantificato sulla base dei criteri di cui all'art 10, comma 2, lettere a), b,) c), e d) del Decreto.

Articolo 10. Direzione di cantiere.

1. La Direzione del cantiere, ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministero dei LL.PP. 19.04. 2000 n. 145, è assunta da _____ di cui *ante*, (oppure) da _____, nato a _____, il _____, in qualità di _____, abilitato secondo le previsioni del Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire.

(in caso di R.T.I. o CONSORZI inserire capoverso seguente)

L'assunzione della Direzione di cantiere avviene mediante incarico conferito da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

L'appaltatore s'impegna a comunicare tempestivamente al Comune le eventuali modifiche del nominativo del Direttore di cantiere.

2. L'appaltatore, tramite il Direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del Direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

3. L'appaltatore medesimo deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Articolo 11 Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo

1. Il pagamento dei corrispettivi relativi alla fase di redazione della progettazione esecutiva sarà corrisposto dall'amministrazione Appaltante direttamente al professionista/i indicato/i dall'appaltatore in sede di offerta.

Al progettista all'avvio delle attività di progettazione, previa corresponsione di adeguata polizza fideiussoria, sarà corrisposto un acconto pari al 20% (ventipercento) del valore del contratto relativo alla progettazione esecutiva pari a Euro (_____).

Alla avvenuta validazione del progetto esecutivo da parte del Committente, è prevista la corresponsione in favore dell'Appaltatore del saldo pari al 80% (ottantapercento) del valore del contratto relativo alla progettazione esecutiva, pari a Euro _____ (_____).

2. L'Appaltatore potrà richiedere, entro 15 giorni dalla data di consegna dei lavori la corresponsione di un'anticipazione pari al 20% (venti per cento) del valore del contratto relativo alla quota lavori, pari a Euro _____ (_____). In caso di consegna per stralci di prestazioni, l'anticipazione verrà corrisposta nella predetta percentuale in rapporto al valore delle prestazioni a stralcio oggetto della consegna. La predetta anticipazione sarà erogata subordinatamente alla costituzione di idonea garanzia fideiussoria.

3. All'appaltatore saranno corrisposti pagamenti in acconto in ragione dell'effettivo andamento dei lavori ogni 90 (novanta) giorni, qualunque ne sia il loro ammontare, con le modalità di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto, al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'art. 30, comma 5-bis, del Codice.

La persona/e abilitata/e a sottoscrivere i documenti contabili é/sono _____

L'appaltatore è obbligato a emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti e rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di C.I.G., C.U.P. e il codice IPA che è il seguente CL4VJF.

Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione del contratto, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata al fornitore via PEC.

Le Parti stabiliscono che i pagamenti relativi dovranno essere effettuati dal Comune entro i termini di:

- 30 giorni dalla maturazione dello stato di avanzamento per l'emissione del certificato di pagamento;
- 30 giorni dall'emissione del certificato di pagamento per l'ordine di pagamento.

Ciascun pagamento sia nei confronti dell'appaltatore che degli eventuali subappaltatori, sarà subordinato alla verifica della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

In caso inadempienza contributiva e/o di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del Codice.

Si procederà al pagamento dei subappaltatori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 105 del Codice.

Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento ed alla emissione del certificato di pagamento.

Il Direttore dei Lavori, a seguito della Certificazione dell'ultimazione degli stessi, compilerà il conto finale dei lavori con le modalità di cui all'art. 14, comma 1, lett.e), del Decreto.

All'esito positivo del collaudo, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo, ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, del Codice.

Il pagamento della rata di saldo è comunque subordinato alla costituzione di una cauzione o garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa ai sensi dell'art 103, comma 6, del Codice.

Nel caso di pagamenti di importo superiore ad Euro cinquemila, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà ad una specifica verifica, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E. e F. n. 40 del 18.01.2008.

3. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 5, della L. n. 136/2010 e s.m.i., il C.U.P. dell'intervento é _____ e il C.I.G. attribuito alla gara é _____

(in caso di raggruppamento temporaneo)

Relativamente all'Impresa Capogruppo, i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

Relativamente all'Impresa Mandante i pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ -Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

(in caso di impresa singola)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

(relativamente al progettista)

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso l'Istituto bancario _____ - Agenzia n. _____ di _____ - Codice IBAN IT _____, dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010 e s.m.i. .

La/e persona/e titolare/i o delegata/e a operare sul/i suddetto/i conto/i bancario/bancari è/ sono:

_____ stesso - Codice Fiscale _____ e _____ nato/a a _____ il _____ - Codice Fiscale _____

segue sempre

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L'appaltatore medesimo si impegna a comunicare, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e s.m.i., al Comune, entro sette giorni, eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

L'articolo 106, comma 13, del Codice regola la cessione di crediti. In ogni caso la Civica Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al presente contratto.

Le fatture digitali che perverranno dall'affidatario del presente contratto dovranno contenere i seguenti elementi:

- CODICE IPA:CL4VJF, identificativo dell'Area Servizi tecnici ed Operativi
- l'indicazione dell'oggetto specifico dell'affidamento (**Riportare oggetto della Determina di Aggiudicazione**);
- l'indicazione del numero e della data (di adozione) della Determinazione Dirigenziale di Aggiudicazione;
- indicare la dizione "PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-int. 2 - finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU";
- indicare i codici identificativi CUP B37H21000500005 e CIG [...] nella sezione "dati del contratto / dati dell'ordine di acquisto";

Art. 12. Ultimazione dei lavori.

L'intervenuta ultimazione dei lavori viene accertata e certificata dal Direttore dei Lavori secondo le modalità previste dall'art. 12, comma 1, del Decreto.

Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del Direttore dei Lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori.

Articolo 13. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione.

1.L' accertamento della regolare esecuzione dei lavori, nei modi e nei termini di cui all'art. 102 del Codice, secondo le prescrizioni tecniche prestabilite e in conformità al presente contratto, avviene con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione. Le Parti convengono che detta emissione avvenga non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

2. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione degli atti di collaudo da effettuarsi entro i termini di legge; resta nella facoltà della Stazione Appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 14. Risoluzione del contratto e recesso della Stazione Appaltante.

Il Comune procederà alla risoluzione del contratto, nei casi individuati dall'art. 108 del Codice. Costituiscono comunque causa di risoluzione:

1. grave negligenza e/o frode nell'esecuzione dei lavori;
2. inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori, pregiudizievole del rispetto dei termini di esecuzione del contratto;
3. manifesta incapacità o inidoneità nell'esecuzione dei lavori;
4. sospensione o rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori stessi nei termini previsti dal contratto;
5. subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

6. non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera, in misura tale da pregiudicare la funzionalità dell'opera;
7. proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 92, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81;
8. impiego di manodopera con modalità irregolari o ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera;
9. inadempimento da parte dell'appaltatore, subappaltatore o subcontraente degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
10. in caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura per l'aggiudicatario provvisorio o il contraente;
11. in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Committenza per il successivo inoltro alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza;
12. in caso d'inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura, ai fini delle necessarie verifiche, dei dati relativi alle società e alle imprese, anche con riferimento agli assetti societari, di cui intende avvalersi nell'affidamento dei servizi di seguito elencati:
 - I. estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
 - II. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
 - III. noli a freddo di macchinari;
 - IV. fornitura di ferro lavorato;
 - V. noli a caldo;
 - VI. autotrasporti per conto di terzi;
 - VII. guardiania dei cantieri;
 - VIII. servizi funerari e cimiteriali;
 - IX. servizi ambientali, comprese le attività di raccolta, di trasporto nazionale e transfrontaliero, anche per conto di terzi, di trattamento e di smaltimento dei rifiuti, nonché le attività di risanamento e di bonifica e gli altri servizi connessi alla gestione dei rifiuti.
13. In caso la misura complessiva di tutte le penali previste dal contratto (art.7) ecceda il 20% (ventipercento) dell'ammontare netto contrattuale.

Fatto salvo, nei casi di risoluzione, il diritto all'escussione della garanzia prestata dall'appaltatore ai sensi dell'art.103 del codice, l'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Ai sensi e con le modalità di cui all'art. 109 del codice, il Comune ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento dei lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere e del decimo dell'importo delle opere non eseguite, calcolato sulla base del comma 2 del predetto articolo.

Articolo 15. Controversie.

1. Qualora siano iscritte riserve sui documenti contabili, trova applicazione l'art. 205 del codice in tema di accordo bonario.

2. In ottemperanza all'art. 205 comma 2 del Codice, prima dell'approvazione del Certificato di Regolare Esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il RUP attiva l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve iscritte.

Tutte le controversie conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui l'art. 205 del Codice, saranno devolute all'Autorità Giudiziaria competente - Foro esclusivo di Genova.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 16. Adempimenti in materia antimafia e applicazione della Convenzione sottoscritta tra la Prefettura, il Comune di Genova in data 22 ottobre 2018

1. L'affidatario dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che le offerte siano imputabili a un unico centro decisionale e di non essersi accordato o di non accordarsi con altri partecipanti alla gara.

2. L'affidatario s'impegna a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità a essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.

3. L'affidatario assume l'obbligo di effettuare le comunicazioni alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altre utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento ovvero nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nella realizzazione dell'intervento e di cui lo stesso venga a conoscenza.

4. L'affidatario non si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo affidatario.

Articolo 17. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'Impresa _____ ha depositato presso la Stazione Appaltante:

a) il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, redatto secondo le prescrizioni di cui all'articolo 28 del medesimo Decreto;

b) un proprio Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relativa responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui al successivo capoverso.

qualora l'esecutore sia un R.T.I.: I documenti di cui sopra, redatti con riferimento alle lavorazioni di competenza, sono stati altresì depositati dall'Impresa mandante _____.

La Stazione Appaltante ha messo a disposizione il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, predisposto da 3TI PROGETTI ITALIA INGEGNERIA INTEGRATA S.p.A. – Ing. Andrea Piacenti in data 02/2023, del quale l'appaltatore, avendone sottoscritto per accettazione l'integrale contenuto, assume ogni onere e obbligo. Quest'ultimo ha facoltà altresì di redigerne eventuali integrazioni ai sensi di legge e in ottemperanza a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

2. Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui al precedente capoverso e il/i Piano/i Operativo/i di Sicurezza di cui alla lettera b), formano parte integrante e sostanziale del presente contratto d'appalto, pur non essendo allo stesso materialmente allegati, ma sono depositati agli atti.

Articolo 18. Obblighi dell'Appaltatore ai sensi del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (conv. in L. 29 luglio 2021, n. 108).

1. L'Appaltatore, ove tenuto, si obbliga a consegnare al Committente, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

2. L'Appaltatore è, altresì, tenuto a consegnare al Committente, nel medesimo termine di cui sopra, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente alla data di scadenza di presentazione delle offerte. L'Appaltatore è tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

3. In caso di mancata presentazione entro i termini indicati della documentazione di cui ai precedenti due capoversi sarà applicata una penale per ogni giorno di ritardo nella presentazione pari ad Euro 1.000,00 (euro mille).

4. L'Appaltatore si obbliga altresì ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, mediante il perfezionamento di contratti di lavoro subordinato disciplinati dal D.Lgs. n. 81/2015 e dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

5. In caso di inadempimento al predetto obbligo sarà applicata una penale per ogni giorno di inadempimento e per ogni persona non assunta pari ad € 5.000,00 (cinquemila).

6. In caso di inottemperanza a ciascuno degli obblighi di cui al successivo art. 19 sarà applicata una penale per ogni violazione e per ogni giorno di inadempimento pari ad € 1.000,00 (mille).

7. L'importo delle penali previste a qualsivoglia titolo dal presente Contratto non può complessivamente superare il 20 per cento del corrispettivo contrattuale netto.

Articolo 19. Ulteriori specifici obblighi per gli appalti “PNRR”

1. L'Appaltatore è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR ed in particolare:

- al rispetto della tempistica di realizzazione/avanzamento delle attività progettuali nel rispetto del termine finale per l'esecuzione dell'appalto e, ove ritenuto applicabile, delle tempistiche che saranno definite dal cronoprogramma procedurale di misura;

- a fornire le necessarie dichiarazioni funzionali al monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione delle attività per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive, avuto riguardo altresì al rispetto delle condizionalità previste nell'Allegato al CID e negli Operational Arrangements relativamente alle Milestone e ai Target della misura;

- rispettare il principio “DNSH”, come meglio specificato al successivo art.19 bis, i principi del tagging climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento PNRR;

- garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento della prestazione, la condivisione di tutte le informazioni ed i documenti necessari, anche al fine di consentire alla Stazione Appaltante di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività oggetto del Contratto;

- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sul Committente secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

2. Fatta salva l'applicazione delle penali disciplinata in altri articoli del Contratto, in caso di inottemperanza agli obblighi previsti dal presente articolo saranno applicate le penali di cui al precedente articolo 18.

3. Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà altresì chiamato a risarcire la Stazione Appaltante per i danni cagionati a costui, a causa di inadempienze dell'Appaltatore medesimo nell'esecuzione del Contratto, quali a titolo esemplificativo:

a) inadempienza rispetto agli obblighi assunti ed al programma temporale presentato dalla Stazione Appaltante ai fini dell'ammissibilità definitiva al finanziamento PNRR, tale da impedire l'avvio e/o pregiudicare la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'Intervento PNRR realizzato entro il termine previsto;

b) fatti imputabili all'Appaltatore che conducono alla perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità dell'Intervento PNRR al finanziamento, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla espressa richiesta da parte della Stazione Appaltante;

c) violazione del principio DNSH dei principi del tagging climatico e digitale;

d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione dell'Intervento PNRR, per fatti imputabili all'Appaltatore;

e) mancata realizzazione, anche parziale, per fatti imputabili all'Appaltatore, dell'Intervento PNRR strumentale alla realizzazione della proposta della Stazione Appaltante ammessa definitivamente al finanziamento, con conseguente revoca totale del finanziamento stesso, nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale.

Articolo 19bis. Obblighi specifici del PNRR relativi al rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH)

1. L'Appaltatore, nello svolgimento delle prestazioni e delle attività oggetto del presente Contratto, è tenuto al rispetto e all'attuazione dei principi e degli obblighi specifici del PNRR relativi al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico.

2 Anche per la violazione del rispetto delle condizioni per la compliance al principio del DNSH, saranno applicate le penali di cui all'articolo 7 del presente Contratto.

3. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà valorizzare soluzioni volte alla riduzione dei consumi energetici e all'aumento dell'efficienza energetica, contribuendo alla riduzione delle emissioni di GHG (emissioni di gas serra).

4. In tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali, contribuendo per altro all'obiettivo nazionale di incremento annuo dell'efficienza energetica, previsto dalla Direttiva 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica.

5. Per tutte le fasi dell'esecuzione dei lavori, l'Appaltatore dovrà recepire le prescrizioni progettuali, nonché le indicazioni specifiche finalizzate al rispetto del principio del DNSH e al controllo dell'attuazione dello stesso nella fase realizzativa, anche negli Stati di Avanzamento dei Lavori cosicché gli stessi contengano una descrizione dettagliata sull'adempimento delle condizioni imposte dal rispetto del principio.

Tale relazione in particolare dovrà anche contenere la descrizione delle modalità con cui ha gestito i rifiuti prodotti e attestare il rispetto delle indicazioni del D.M. 23 giugno 2022.

L'Appaltatore dovrà inoltre produrre la documentazione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R", ai sensi dell'Allegato II della Direttiva 2008/98/CE, quale elemento di prova ex post.

6. Premesso che la normativa nazionale di riferimento è già conforme al principio DNSH, nel caso in cui, per lo specifico Intervento PNRR, il suddetto principio DNSH imponesse requisiti aggiuntivi rispetto alla normativa nazionale di riferimento e non garantiti dalle certificazioni ambientali previste nell'ordinamento nazionale, l'Appaltatore sarà comunque tenuto al rispetto dei principi evidenziati nelle Schede Tecniche pertinenti di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)", alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32.

7. L'Appaltatore dovrà altresì supportare la Stazione Appaltante nell'individuazione di eventuali ulteriori Schede Tecniche di cui alla "Guida Operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)" allegata alla Circolare MEF-RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, nonché nell'individuazione del corretto regime relativo ai vincoli DNSH da adottare con riferimento alle peculiarità degli Interventi PNRR.

Articolo 20. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. I lavori che l'appaltatore ha indicato in sede di offerta di subappaltare, nel rispetto dell'art. 105 del Codice, riguardano le seguenti attività: _____ facenti parte della Categoria prevalente (_____) e i lavori appartenenti alle Categorie _____

Articolo 21. Garanzia fidejussoria a titolo di cauzione definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fidejussoria rilasciata da _____ - Agenzia di _____. Cod. _____ - numero _____, emessa in data _____ per l'importo di Euro _____ (____/____), pari al _____% (_____per cento ***INSERIRE percentuale esatta del conteggio della cauzione***) dell'importo del presente contratto, ***EVENTUALE*** ridotto nella misura del% ricorrendo i presupposti di applicazione degli artt. 103 e 93, comma 7, del Codice, avente validità sino a _____, comunque fino alla data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione e- in ogni caso- fino al decorso di 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato, con previsione di proroghe semestrali / annuali .
2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la Stazione Appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

Articolo 22. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. L'appaltatore assume la responsabilità di danni arrecati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, nonché a quelli che essa dovesse arrecare a terzi, sollevando il Comune di Genova da ogni responsabilità al riguardo.
2. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 comma 7 del codice, l'appaltatore s'impegna a stipulare / ha stipulato polizza assicurativa che tenga / per tenere indenne il Comune dai rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, con una somma assicurata pari a Euro _____ (_____) ***(inserire importo contrattuale)*** e che preveda una garanzia per responsabilità civile verso terzi per un massimale di Euro 1.000.000,00 (un milione/00).

Qualora per il mancato rispetto di condizioni previste dalla polizza, secondo quanto stabilito dalla relativa disciplina contrattuale, la garanzia della polizza assicurativa per i danni da esecuzione non sia operante, l'appaltatore sarà direttamente responsabile nei confronti del Comune per i danni da questo subiti in dipendenza dell'esecuzione del contratto d'appalto.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte integrante del presente contratto, sebbene non allegati in quanto non materialmente e fisicamente uniti al medesimo, ma depositati agli atti del Comune di Genova, avendone comunque le Parti preso diretta conoscenza e accettandoli integralmente, i seguenti documenti:

- il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145 per quanto ancora vigente;
- il Cronoprogramma;
- tutti gli elaborati grafici progettuali elencati nel Capitolato Speciale d'Appalto;
- i pareri espressi in sede di istruttoria del progetto definitivo;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi dell'art. 3 del presente contratto;
- i piani di sicurezza previsto dall'art. 17 del presente contratto;

Articolo 24. Elezione del domicilio.

L'appaltatore, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. n. 145/2000 elegge domicilio, in Genova, presso:

Articolo 25. Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'art. 13 del Regolamento generale (UE) 2016/679 (di seguito GDPR)

1. Il Comune di Genova, in qualità di titolare del trattamento dati (con sede in Genova Via Garibaldi 9 - tel. 010/557111; e-mail urpgenova@comune.genova.it, PEC comunegenova@postemailcertificata.it), tratterà i dati personali conferiti con il presente contratto, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, e per le finalità previste dal regolamento (UE) n. 679/2016, per i fini connessi al presente atto e dipendenti formalità, ivi incluse le finalità di archiviazione, ricerca storica e analisi a scopi statistici.

2. La società aggiudicataria _____ si impegna a sottoscrivere l'accordo sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Generale UE 2016/679, come previsto dal regolamento comunale in materia di protezione di dati personali e privacy approvato con D.C.C. n.78 del 21 settembre 2021.

Articolo 26. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese alle quali darà luogo il presente atto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.), comprese quelle occorse per la procedura di gara svoltasi nei giorni _____ in prima seduta e _____ **(eventuale... in seconda seduta)** sono a carico dell'appaltatore, che, come sopra costituito, vi si obbliga.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

4. L'Imposta sul Valore Aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della Stazione Appaltante.

5. La presente scrittura privata non autenticata verrà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Gli effetti della presente scrittura privata, stipulata in modalità elettronica, composta di pagine, il cui allegato è parte integrante e sostanziale pur essendo depositato agli atti, decorrono dalla data dell'ultima sottoscrizione mediante firma elettronica che verrà comunicata alle parti sottoscrittrici mediante posta certificata inviata dalla Stazione Unica Appaltante Settore Lavori.

Per il Comune di Genova arch. / ing. sottoscrizione digitale

Per l'Impresa Sig. sottoscrizione digitale

AREA SERVIZI TECNICI ED OPERATIVI

OGGETTO: “Edificio via Balbi 9: acquisizione e recupero 23 alloggi per social housing, servizi all'abitare e di quartiere - PNRR M5C2-2.3 - PINQUA Centro Storico-int. 2”

CUP: B37H21000500005 – **MOGE:** 20729

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, valutata da apposita Commissione giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice, secondo i seguenti criteri di valutazione nonché della ponderazione attribuita a ognuno di essi:

CRITERI	PUNTEGGI
1 – OFFERTA ECONOMICA	MASSIMO 20 PUNTI
2 – OFFERTA TECNICO/QUALITATIVA	MASSIMO 80 PUNTI
TOTALE	MASSIMO 100 PUNTI

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata in base al metodo aggregativo compensatore.

CRITERIO 1 – OFFERTA ECONOMICA: TOTALE 20 PUNTI

Il concorrente dovrà indicare il ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza e opere in economia, determinato mediante ribasso percentuale che opera sull'elenco prezzi posto a base di gara nonché sulla progettazione a corpo.

L'attribuzione del punteggio verrà effettuata mediante la seguente formula bilineare:

C_i (per $A_i \leq A$ soglia) = $X (A_i / A$ soglia)

C_i (per $A_i > A$ soglia) = $X + (1,00 - X) [(A_i - A$ soglia) / (A max – A soglia)]

dove:

C_i =coefficiente attribuito al concorrente i-esimo

A= ribasso percentuale del concorrente i-esimo

A soglia=media aritmetica dei valori del ribasso offerto dai concorrenti

X=0,90

A max =valore del ribasso più conveniente.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte economiche:

- che relativamente all'elemento economico presentano una percentuale di ribasso pari a zero, o



superiori all'importo posto a base di gara;
• contenenti riserve o condizioni.

CRITERIO 2 – OFFERTA TECNICO/QUALITATIVA: TOTALE 80 PUNTI

Ai sensi dell'articolo 95, comma 6 del Decreto Legislativo 50/2016, l'offerta tecnico/qualitativa è valutata in base ai criteri e sub criteri di seguito indicati:

A) STRUTTURA D'IMPRESA E ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE - PUNTEGGIO MASSIMO – 25 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 4 facciate formato A4) contenente la struttura d'impresa e l'organizzazione di cantiere. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

A.1 Modalità operative volte ad ottimizzare l'organizzazione del cantiere e l'impiego delle risorse umane.

Il concorrente dovrà esplicitare le modalità operative che si intendono impiegare al fine di migliorare lo sviluppo delle attività lavorative, in funzione di ottimizzare gli aspetti gestionali della commessa.

In tal senso saranno valutate migliori le proposte dalle quali sia possibile evincere particolare attenzione e qualità in relazione alla capacità e alla coerenza delle figure professionali e specialistiche impiegate nelle attività di conduzione, controllo e supervisione del cantiere. Saranno in particolare valutate:

- esperienza professionale del Direttore Tecnico di cantiere in contesto monumentale vincolato;
- presenza di figure specialistiche con riferimento agli aspetti di restauro conservativo e scavo archeologico.

Il concorrente alleggerà alla relazione illustrativa una sintetica descrizione del profilo curriculare delle figure tecniche e specialistiche che saranno impiegate e che abbiano maturato esperienza in commesse similari, anche in relazione al contesto territoriale, a quella posta a base gara (n. massimo 1 facciate formato A4 per ciascuna figura).

– Punteggio massimo – 10 PT

A.2 Mezzi d'opera e strutture a disposizione

Saranno oggetto di valutazione il numero, la tipologia (conformità alle prescrizioni della valutazione DNSH), la titolarità dei mezzi d'opera e la disponibilità di strutture operative sul territorio che saranno impiegate per la gestione dell'appalto.

Particolare attenzione sarà posta sulla logistica del cantiere, localizzato in una zona a viabilità limitata, fortemente frequentata, nonché sensibile dal punto di vista monumentale, con riferimento agli accessi, occupazioni suolo pubblico, modalità di approvvigionamento materiali da costruzione, allacci alle reti pubbliche. La descrizione del modello di cantierizzazione proposto potrà essere supportata da pregresse esperienze maturate presso altri cantieri aventi caratteristiche analoghe

– Punteggio massimo – 15 PT.



B) QUALITA' DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI MIGLIORATIVE PROPOSTE- PUNTEGGIO MASSIMO – 30 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 4 facciate formato A4) contenente una valutazione sulla qualità delle soluzioni progettuali migliorative proposte. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

B.1 Saranno oggetto di valutazione soluzioni progettuali finalizzate a migliorare la qualità dei materiali, con particolare riferimento al ciclo di restauro conservativo e consolidamento degli intonaci, così come richiesto dalla Soprintendenza in fase di parere
- Punteggio massimo – 10 PT

B.2 Con riguardo al consolidamento strutturale delle murature e delle volte storiche, saranno oggetto di valutazione proposte progettuali ad impatto ridotto dal punto di vista della conservazione del bene monumentale, maggiormente aderenti alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza in fase di parere
- Punteggio massimo – 10 PT

B.3 Saranno oggetto di valutazione soluzioni progettuali migliorative finalizzate all'implementazione degli allestimenti e della sistemazione esterna orientate a consentire la riduzione dei tempi di messa in uso dello studentato
- Punteggio massimo – 10 PT

C) SISTEMA DI CANTIERIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE - PUNTEGGIO MASSIMO– 10 PT

Il concorrente dovrà presentare specifica relazione (n. massimo 2 facciate formato A4) contenente il sistema di cantierizzazione e sostenibilità ambientale proposto. La relazione dovrà contenere informazioni riguardo ai seguenti sub-criteri:

C.1 Riduzione dell'impatto ambientale del cantiere

Il concorrente dovrà opportunamente descrivere le eventuali metodologie operative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale delle diverse attività con particolare riferimento alla riduzione di emissioni acustiche, alla riduzione delle polveri, al contenimento delle emissioni GHG (emissioni gas serra), attraverso il ricorso a specifiche tecnologie e materiali/mezzi d'opera. Si evidenzia che ai fini dell'attribuzione del punteggio saranno considerate migliori le proposte che descrivano meglio le modalità e le azioni che saranno poste in essere per il conseguimento degli obiettivi di contenimento dell'impatto ambientale del cantiere, soprattutto se supportate da un'approfondita analisi del contesto ambientale in cui devono essere realizzati i lavori e a relative pregresse esperienze maturate nel contesto territoriale medesimo; sarà preso in considerazione e oggetto di valutazione l'utilizzo di mezzi d'opera a basse emissioni acustiche e di automezzi con standard di emissione non inferiori ad EURO 6 e/o alimentazione elettrica

o ibridi, GPL, metano, nonché l'utilizzo di attrezzature e mezzi con ridotto rilascio di emissioni in atmosfera, nonché la previsione di idonee e continue attività di pulizia delle aree di cantiere durante il corso di esecuzione dei lavori

- Punteggio massimo – 10 PT

C.2 Modalità di gestione e di recupero dei rifiuti da costruzione e/ o demolizione

Il concorrente dovrà descrivere opportunamente le eventuali metodologie operative finalizzate alla raccolta, nonché al riutilizzo e/o al conferimento differenziato in discarica autorizzata dei materiali prodotti o rivenuti nel rispetto delle normative vigenti in materia di rifiuti

- Punteggio massimo – 5 PT

D) DURATA DEI LAVORI E GESTIONE PROCESSI DI CANTIERE - PUNTEGGIO MASSIMO – 15 PT

Il concorrente dovrà indicare: la riduzione del numero di giorni di durata totale dell'appalto relativa ai lavori.

Il concorrente dovrà a tal fine redigere specifica relazione (n. massimo 1 fasciate formato A4), nella quale vengano descritte le modalità di esecuzione, di gestione ed il coordinamento delle attività relative ai lavori. Alla relazione dovrà essere allegato un cronoprogramma impegnativo che verrà valutato sulla riduzione di tempo rispetto a quello posto a base di gara. La valutazione sarà qualitativa nel senso che al fine di attribuire il punteggio la commissione dovrà evincere dalla suddetta relazione la sostenibilità della riduzione temporale offerta.

La riduzione temporale proposta non si configurerà quale premio di accelerazione ai sensi dell'art. 8 dello Schema di Contratto.

Qualora il cronoprogramma proposto presentasse durata superiore a quello posto a base di gara oppure la riduzione proposta venisse reputata non sostenibile, al concorrente verranno assegnati 0 punti ed il termine di esecuzione dell'appalto resterà quello posto a base di gara- punteggio massimo – 15 PT

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI

L'attribuzione dei punteggi finali di ogni singolo criterio di cui sopra avverrà tramite l'utilizzo dei coefficienti discrezionali da moltiplicare ai singoli punteggi, secondo le seguenti indicazioni:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE/OTTIMO	1,0
BUONO / ADEGUATO	0,8-0,99
SUFFICIENTE / DISCRETO	0,6-0,79
SCARSO / NON SUFFICIENTE	0,2-0,59
NON MIGLIORATIVO / INADEGUATO	0-0,19



Riparametrazione: Non sarà effettuata riparametrazione. I coefficienti determinati secondo quanto sopra specificato, e i relativi punteggi attribuiti saranno arrotondati alla terza cifra decimale dopo la virgola per approssimazione.